

# IMPIANTI TELEFONICI DI PROPRIETÀ

Molte aziende, come industrie, banche, compagnie di assicurazione, enti pubblici, hanno l'impianto telefonico di proprietà, perché i calcoli economici sono evidenti:

- ammortamento in pochi anni** *il valore di una centrale telefonica dopo 5 anni è del 60%.*
- facilità di adeguamento** *sostituzione, applicazione di accessori, spostamenti, modifiche.*
- celerità d'intervento** *nessun impegno pluriennale a scadenza fissa, nessun deposito cauzionale.*
- consegne rapide.**

Altre informazioni potranno darvele i nostri tecnici. INTERPELLATECI!

**INTERFONICI - RICERCA PERSONE - DIFFUSIONE SONORA**  
VENDITA APPARECCHI ED ACCESSORI TELEFONICI

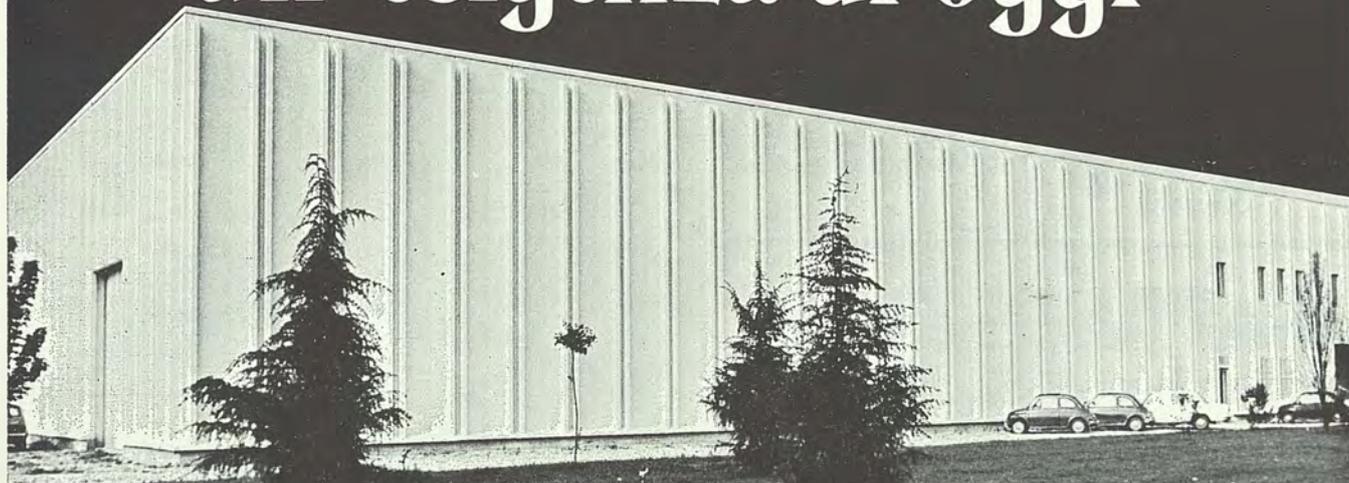


**RADIO TELEFONICA SUBALPINA**

F. VIGNA - S. GASPARATO & C. - s.a.s.

**TORINO - C.so DUCA DEGLI ABRUZZI 6 - TEL. 530300 - 530600**

# Prefabbricare un' esigenza di oggi



Al servizio  
del progettista  
e del committente



PREFABBRICATI PRECOMPRESSI VIBRATI IN C.A.  
**ING. PRUNOTTO**  
12060 GALLO GRINZANE ALBA (CN) TEL. (0173) 62032-62033

# torinedile

10154 Torino - Via Sandro Botticelli, 36  
Tel. (011) 26.48.41-26.70.15

## CAMINETTI PREFABBRICATI



CAMINETTO RETTANGOLARE  
ANGOLARE E A PARETE



NOVITÀ - FORNO A LEGNA IN  
REFRATTARIO PER PANE - PIZZE



FORNELLA  
GRILL  
CON  
FUNZIONE DI  
BISTECCHIERA E GIRARROSTO

# VELUX

Finestre per Tetti

# iris

CERAMICA

# TEGOLA CANADESE

# ILAPEDRETTI

Prefabbricati civili e industriali

### MATERIALI PER EDILIZIA

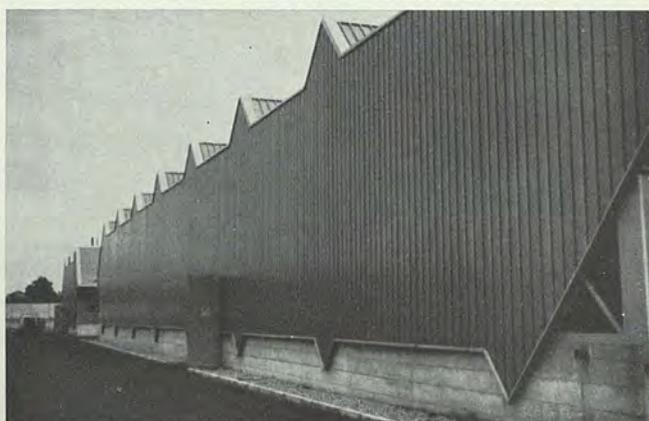
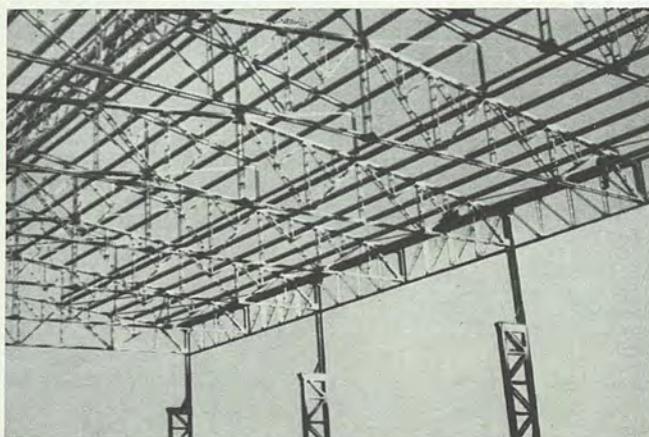
calce - cementi comuni e speciali - laterizi - eternit - tubi  
in plastica - materiali isolanti - prodotti chimici - pavimenti e  
rivestimenti per interni ed esterni - attrezzi edili - refrattari  
- manufatti in cemento - porte per caldaie e per cantine -  
scale retrattili - collanti per piastrelle - battiscopa in legno,  
resina e ceramica - faldali in lamiera - lucernari - ondulati  
plastici - tegole canadesi - caminetti - solai precompressi

# EDIFICI

CIVILI - INDUSTRIALI - AGRICOLI

# ORTECO

## CARPENTERIA METALLICA



Torino - c. M. D'Azeglio 78 - tel. 688792

**IL « MARCHIO DI QUALITÀ » PER CALCESTRUZZI PRECONFEZIONATI È L'UNICA GARANZIA DEL RISPETTO DELLE NORME UFFICIALI**

Progettisti  
Calcolatori c.a.  
Direttori Lavori  
Collaudatori

**MARCHIO DI QUALITÀ ISTDIL**



Calcestruzzo  
controllato alla consegna  
in conformità alla  
normativa unicemento

dal controllo la qualità  
dalla qualità il marchio  
dal marchio la garanzia  
dalla garanzia la sicurezza

Consigliate l'impiego di calcestruzzo preconfezionato fornito da centrali di betonaggio dotate di **MARCHIO DI QUALITÀ ISTDIL** che consente tassi di lavoro più elevati con conseguenti risparmi, maggior sicurezza nell'esecuzione e tranquillità dei Tecnici.



**betoncar**

**aurelio  
massano**  
CALCESTRUZZI PRECONFEZIONATI

**TORINO**  
Via Tirreno 45 - Tel. 502.102

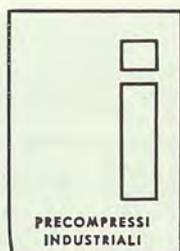
Centrali:  
TORINO ORBASSANO  
MONCALIERI SANTENA  
VENARIA CUNEO

**TORINO**  
Via Beaulard 64 - Tel. 33.58.350

Centrali:  
VOLVERA  
ORBASSANO  
SAN MAURO

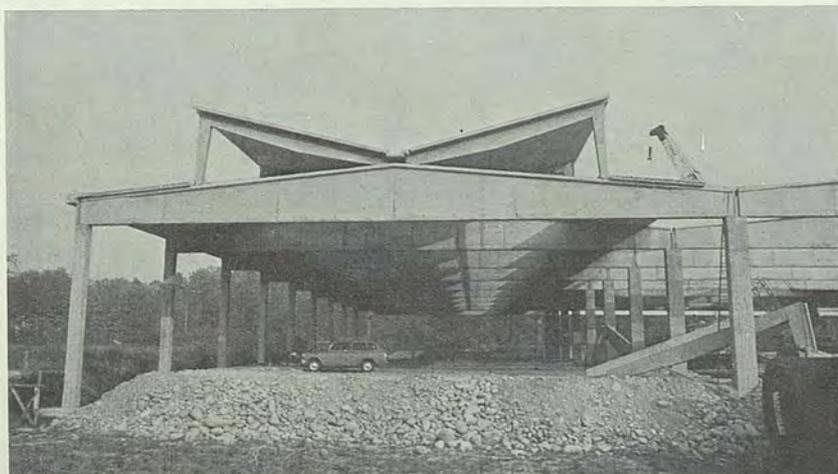
**CARMAGNOLA**  
Via Dante 4 - Tel. 970.217

Centrale:  
CARMAGNOLA



**W.P.R. EDIL**  
S.A.S. INDUSTRIA PREFABBRICAZIONI EDILI LEGGERE  
di P.I. BRUNO TARELLO e ARCH. PAOLO JANNO & C.

Stabilimento e uffici: **MASSERANO** (Biella) Fraz. S. Giacomo - Statale 142 - Tel. (015) 96990 - 922214



**STRUTTURE PREFABBRICATE INDUSTRIALI PRECOMPRESSE**

# Banco di Sicilia

Istituto di Credito di Diritto Pubblico

Presidenza e Amministrazione Centrale in Palermo - Patrimonio: L. 150.815.294.287

Acireale  
Agrigento  
Alcamo  
Ancona  
Bologna  
Caltagirone  
Caltanissetta  
Catania  
Enna

Firenze  
Gela  
Genova  
Lentini  
Marsala  
Messina  
Mestre

Sedi e Succursali:



Milano  
Palermo  
Perugia  
Pordenone  
Ragusa  
Roma  
S. Agata Militello

Sciaccia  
Siracusa  
Termini Imerese  
Torino  
Trapani  
Trieste  
Venezia  
Verona  
Vittoria

250 Agenzie in tutta Italia

Uffici di rappresentanza a Bruxelles, Copenaghen, Francoforte Sul Meno, Londra, New York, Parigi e Zurigo

Sezioni speciali per il: Credito Agrario e Peschereccio,  
Credito Minerario, Credito Industriale, Credito Fondiario, Finanziamento Opere Pubbliche.

Tutti i servizi di Banca, Borsa e Cambio



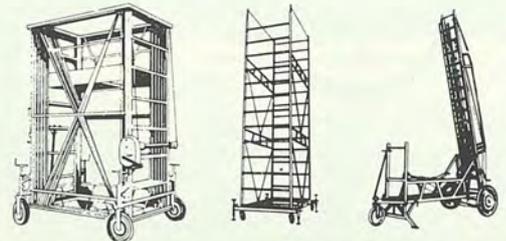
## S. ACCOMAZZO

SCALE INDUSTRIALI

AUTOSCALE E CESTELLI IDRAULICI

PONTEGGI TELESCOPICI  
AD INNESTO MANUALE  
E AD ARGANO O ELETTRICO

COLLAUDATI



TORINO VIA S. FRANCESCO D'ASSISI 11 - TEL. (011) 546628

## BANCA SUBALPINA

SOCIETÀ PER AZIONI

Capitale Sociale e Riserve L. 9.423.748.249.

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE

TORINO - VIA SANTA TERESA, 26

Telex: 221403 SUBDIR I

OGNI OPERAZIONE DI BANCA E BORSA

BANCA AGENTE  
PER IL COMMERCIO  
DEI CAMBI

CASSETTE di SICUREZZA

FILIALI

TORINO

VIA SANTA TERESA, 26 - TEL. 51.25.66

Telex: 221402 SUBANK I

Agenzia n. 1 - Corso Peschiera, 237 - Tel. 33.59.714

Agenzia n. 2 - Corso Orbassano, 213 - Tel. 39.97.62

Agenzia n. 3 - Corso Vitt. Emanuele, 6/a - Tel. 87.66.68

Agenzia n. 4 - Largo Toscana, 52 - Tel. 73.83.13

Servizio di Cassa presso SAIPO S.p.A.

- Torino, Via Garibaldi, 42 - Tel. 51.84.36

- Settimo, Viale E. Schueller - Tel. 800.35.20

MILANO

VIA A. MANZONI, 9 - TEL. 80.81.41

Telex: 312602 SUBANK I

Agenzia Interna SNIA VISCOSA S.p.A.

Via Montebello, 18 - Tel. 63.08.63

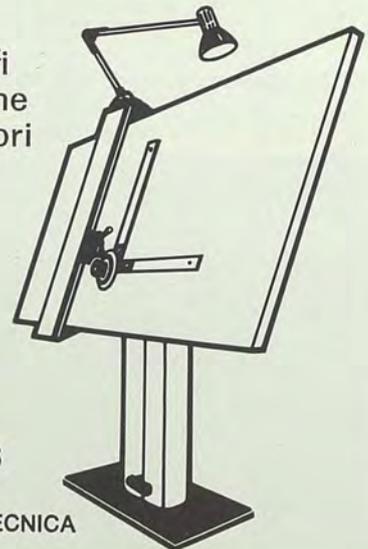
## ARTERO®

DISEGNO · GRAFICA · INGEGNERIA

Tavoli  
e Tecnografi  
di precisione  
delle migliori  
marche

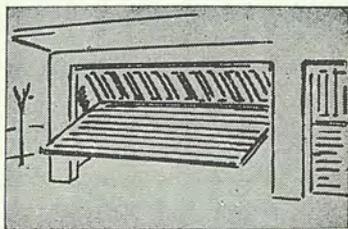
BIEFFE  
NEOLT  
FERRES  
ZUCOR  
MUTOH  
KULLMAN  
PERFECTUS

ASSISTENZA TECNICA



10122 TORINO VIA S. FRANCESCO D'ASSISI 11

Tel. (011) 547246 · 516 289

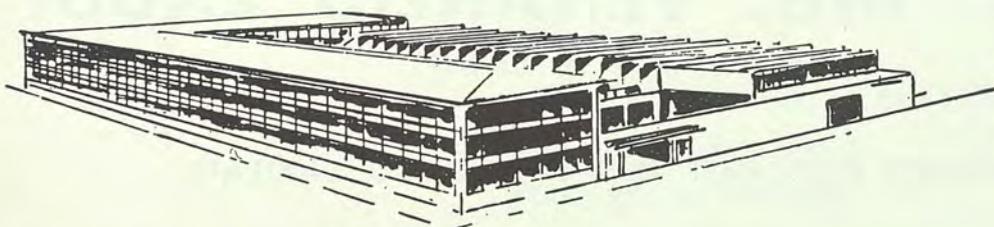


**BENEDETTO PASTORE**

S. P. A.

SERRANDE DI SICUREZZA

**ESPORTAZIONE** TUTTI I TIPI DI CHIUSURE DI SICUREZZA, AVVOLGIBILI "CORAZZATA" RIDUCIBILI, RIPIEGABILI, SCORREVOLI A BILICO PER ABITAZIONI, NEGOZI, GARAGES, STABILIMENTI



SEDE E STABIL.: 10152 TORINO - C. NOVARA, 112 - TEL. 233.933 (5 linee)

## LA NOSTRA BANCA PIU' DIVENTA GRANDE PIU' DIVENTA GIOVANE. E MEGLIO SI MUOVE PER IL MONDO.

Per noi, da 150 anni, dare un servizio che sia veramente tale significa rispondere alle esigenze del cliente con preparazione, con impegno di mezzi ed idee, con creatività.

Alle imprese che chiedono sostegno e consulenza noi rispondiamo così: con una struttura d'avanguardia che si articola in un complesso di organismi collaterali come Locat e Centro Leasing; Centro Factoring; Findata-Informatica; Findata-Immobiliare. Con l'adesione della Swift. Con rappresentanze in centri come Lon-

dra, New York, Francoforte. Con un nuovo attrezzatissimo centro di elaborazione dati all'avanguardia in Europa. Alle famiglie che chiedono efficienza e qualità di servizio noi rispondiamo così: con un personale particolarmente qualificato specializzato nel nostro centro di formazione di Torino, uno dei più moderni d'Italia.

Con un personale parti-

colamente dinamico ed aperto perchè ha una età media che non supera i 32 anni. Con una vasta rete di Terminali in grado di dare la massima celerità alle operazioni bancarie.

Con l'Eurocard, una delle carte di credito più diffuse nel mondo. Agli agricoltori che chiedono idee ed appoggi al loro impegno, noi rispondiamo così: con crediti speciali ed agevolati tramite un nostro Istituto collaterale: il Federagrario. Con una esperta consulenza su tutti i problemi di produzione, di mercato, di esportazione.

Con 161 agenzie operanti direttamente in altrettante zone agricole.

Al Paese che chiede contributi al suo sviluppo, noi rispondiamo così: con concrete interventi a sostegno di enti pubblici e locali.

Con lo stesso statuto della nostra banca che ci vuole nati a "scopi di servizio e non di lucro".

**CRT**

**CASSA DI RISPARMIO DI TORINO**

LA BANCA CHE CRESCE PER VOL.

dolci advertising



dal 1938

**asfalt - c. c. p.** S. p. A.

- COPERTURE IMPERMEABILI
- ASFALTI COMUNI E A FREDDO
- ASFALTI COLORATI
- COSTRUZIONE E PAVIMENTAZIONI:  
STRADE - CAMPI SPORTIVI  
MARCIAPIEDI E CORTILI
- FORNITURA DI PRODOTTI BITUMINOSI

10154 TORINO - STRADA DI SETTIMO 6 - TEL. (011) 20.11.00 - 20.10.86

## DOTT. ING. VENANZIO LAUDI

s.n.c. di F.lli LAUDI

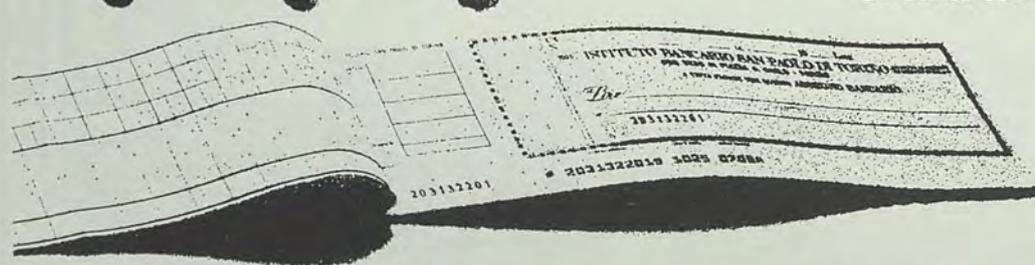
IMPIANTI RAZIONALI TERMICI E IDRICO SANITARI

TORINO - VIA MADAMA CRISTINA, 62 - TEL. DIREZIONE: 683.226 - TEL. UFFICI: 682.210



**al Sanpaolo  
un conto corrente  
su misura**

per permettere a ciascun cliente di trovare  
una valida e immediata risposta  
ad ogni suo specifico problema.  
Un conto corrente con qualcosa in più:  
il tuo conto corrente.



sanpaolo UP

# ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

VI NELLO SCRIVERE AGLI INSERZIONISTI CITARE QUESTA RIVISTA

# ATTI E RASSEGNA TECNICA

DELLA SOCIETA' DEGLI INGEGNERI E DEGLI ARCHITETTI IN TORINO

RIVISTA FONDATA A TORINO NEL 1867

NUOVA SERIE . ANNO XXXIII . N. 9 SETTEMBRE 1979

## SOMMARIO

### AMMINISTRATORI COMUNALI DI TORINO

a cura di Alessandra Foglino

PARTE PRIMA (1815-1847)

Premessa alla parte prima di R. G. . . . .	pag. 373
<i>L'Amministrazione Comunale di Torino dal 1815 al 1847</i> di A. FOGLINO . . . . .	» 377
<i>Composizione del Consiglio Comunale di Torino dal 1815 al 1847</i> . . . . .	» 383
<i>Elenco dei Consiglieri Comunali dal 1815 al 1847</i> . . . . .	» 396
<i>Raccolta delle Regie Provvidenze di ordinati e di usi concernenti l'amministrazione della città di Torino</i> . . . . .	» 412

Questa ricerca è stata svolta con il parziale contributo del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

*Direttore:* Giuseppe Fulcheri.

*Vice Direttore:* Roberto Gabetti.

*Comitato di redazione:* Dante Buelli, Vincenzo Ferro, Marco Filippi, Cristiana Lombardi Sertorio, Mario Oreglia, Francesco Sibilla, Giovanni Torretta, Gian Pio Zuccotti.

*Segretaria di redazione:* Elena Tamagno.

*Redazione, segreteria, amministrazione:* Società degli Ingegneri e Architetti in Torino, via Giolitti, 1 - Torino.

ISSN 0004-7287

Periodico inviato gratuitamente ai Soci della Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino.

NELLO SCRIVERE AGLI INSERZIONISTI CITARE QUESTA RIVISTA VII



*Un lavoro prezioso  
al servizio della  
collettività*

 Gruppo  
**italgas**



*Società Italiana per il Gas p.a.  
Sede Sociale: Torino - via XX Settembre 41*

**30.000** chilometri  
di tubazioni

**2.000.000.000** di mc.  
di gas distribuito

**2.000.000**  
di utenti

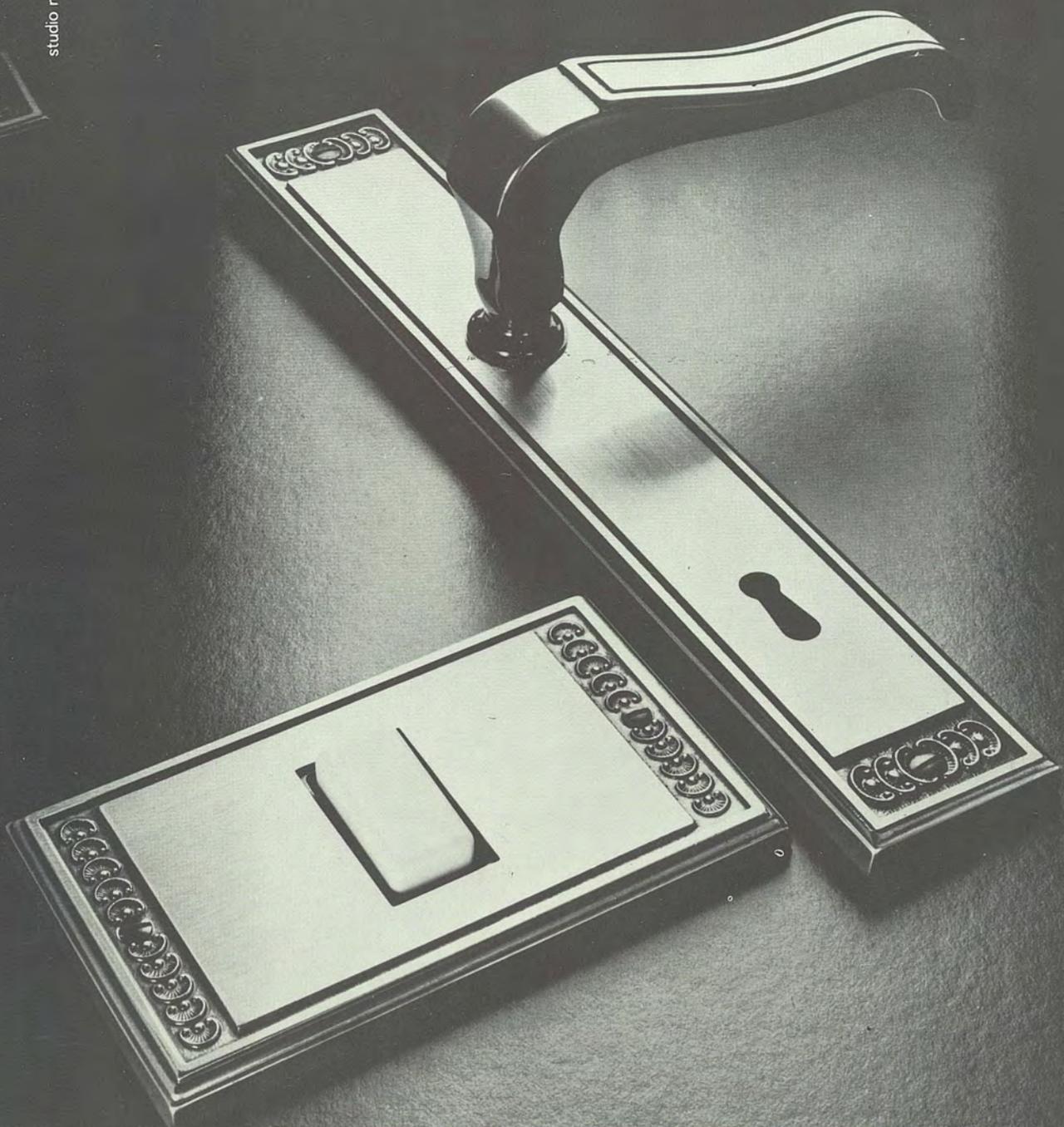
**215** città servite

maniglie  
e coordinati

novità che diventa tradizione

**FRESIA**  
VIA AOSTA, 3 - TORINO  
TEL.: (011) 85.08.91  
propone

studio metalli



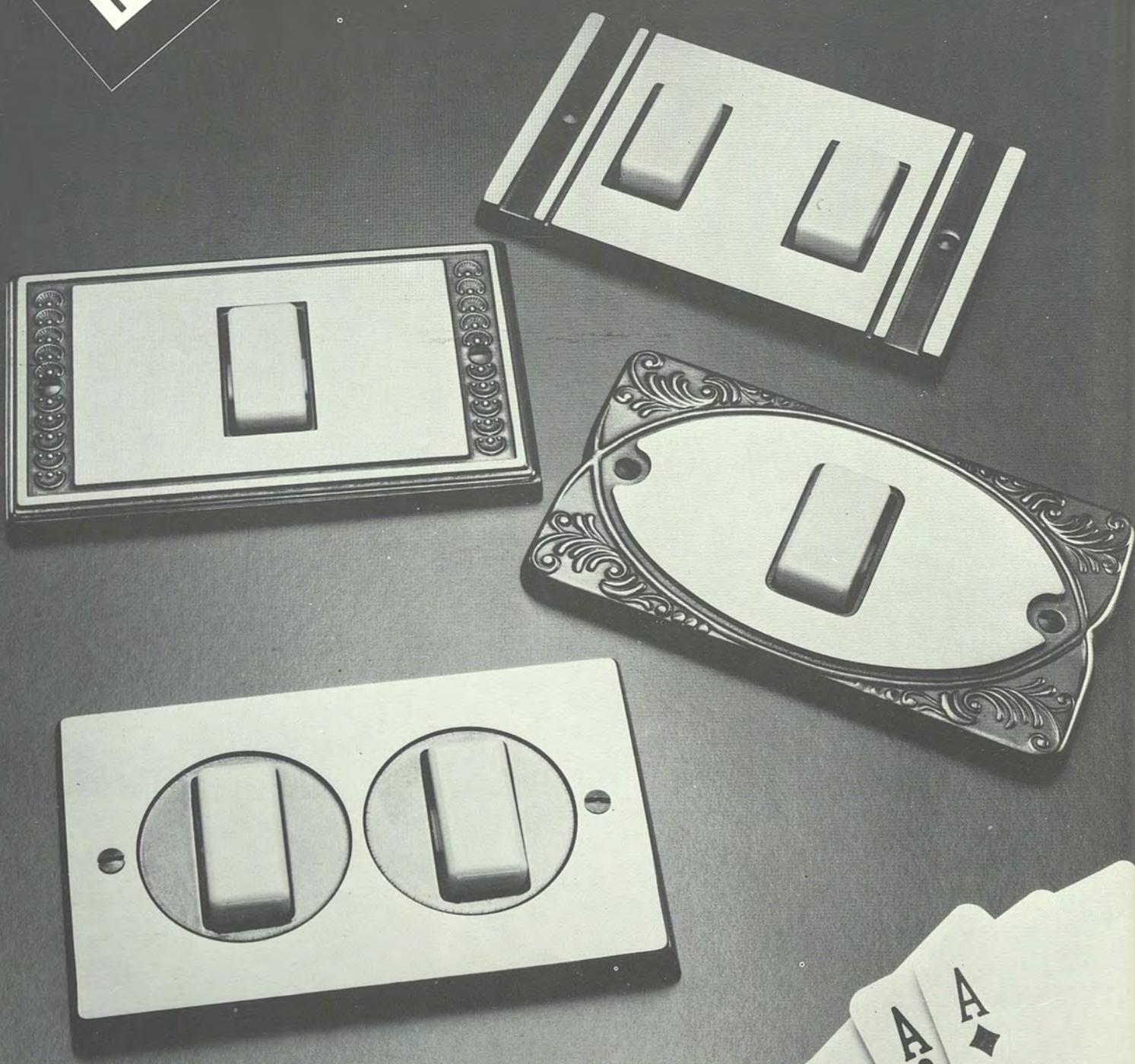
**mandelli & c. spa**  
besana brianza

in vendita presso i negozi di ferramenta e materiale elettrico

novità che diventa tradizione

studio motalli

**FRESIA**  
VIA AOSTA, 3 - TORINO  
TEL.: (011) 85.08.91  
**propone**



oker d'assi...naturalmente

**mandelli & c. spa**

**besana brianza** in vendita presso i negozi di materiale elettrico e ferramenta

# **AMMINISTRATORI COMUNALI DI TORINO**

**a cura di Alessandra Foglino**



**PARTE PRIMA**

**(1815 - 1847)**



*Il Comitato di Redazione di questa Rivista mi ha chiesto di premettere, a titolo di introduzione, alcuni ragionamenti a favore della pubblicazione — in questo e nel prossimo numero — delle serie storiche relative all'amministrazione della Città di Torino, dalla Restaurazione ad oggi; in questo numero sono compresi tutti i dati precedenti il 1848, in quello seguente, tutti i dati successivi, fino ad oggi.*

*Per una storia di Torino, per l'Ottocento e per il Novecento, è necessario, a mio avviso, procedere ad un attento lavoro di scavo. I dati sono molti, talvolta accatastati uno sull'altro per certi anni, per certi problemi; manca un tessuto di base. Per avvicinarsi, con sospensione di giudizio, ad un approfondimento storico e critico, occorre disporre, prima di tutto, di una documentazione autentica: se questa non è disponibile, bisogna procurarsela; se questa non è aggiornata bisogna completarla. Seguono poi i lavori sistematici — gli indici, i repertori —, adatti ai primi confronti, al recupero dei primi dati certi; per procedere avanti.*

*Una Rivista, tecnica e locale come questa, dovrebbe soprattutto privilegiare temi tecnici e locali. C'è però una difficoltà; i temi principali sono soltanto tecnici, i temi locali sono isolabili da più ampi contesti? Solo se si pensa, come si pensava, che la città — una città come Torino — generi se stessa, si amplii, muti di dimensioni e di forma in base a parametri tutti interni alle sue problematiche demografiche ed urbanistiche, allora si deve stare strettamente attaccati ai temi dimensionalmente e morfologicamente propri, specifici, essenziali. Solo se si fonda l'analisi della città su di una dottrina organica — quasi la città fosse viva per suoi dinamismi, per le sue leggi proprie, interne e necessarie —, si può isolare il fenomeno Torino, da quello di altre città capitali dell'Ottocento, da altre metropoli del Novecento.*

*L'attenzione di base proposta recentemente in alcuni studi urbani è diversa: basti pensare alle monografie esemplari uscite solo di recente, su Parigi, su Londra...*

*Ma non si può fare tutto in una volta; chi non si occupa di storia oppure chi della storia fa un uso soprattutto strumentale, vorrebbe avere davanti, non un elenco di nomi, ma già interpretazioni precise, tali da potere essere subito enunciate, a titolo di citazione dotta, o di affermazione politica. Così certo non si costruisce nulla di serio: si può, o non si può, — nessuno ha detto che si debba — pubblicare o meno questo elenco, come si può consultarlo o non consultarlo. Nella mia proposta c'è l'idea che se ne possa col tempo trarre qualche utile informazione, anche a livello storico-critico: questa convinzione può essere testimoniata, del resto, dalla fedeltà che ha sempre posto questa Rivista, nella raccolta, compilazione, pubblicazione di elenchi, indici, repertori.*

*Questa specifica iniziativa non ha però carattere prettamente tecnico, e come tale deve essere ulteriormente giustificata. C'è una prima considerazione di supponenza: se qualcuno avesse già preso una simile iniziativa, certo non l'avremmo presa noi; però noi l'abbiamo presa perché siamo convinti che i caratteri salienti, quantitativi e qualitativi, della città di Torino nell'Ottocento e nel Novecento sono strettamente connessi alla politica amministrativa della città; e che a sua volta la politica amministrativa della città è dipesa proprio da motivazioni a carattere tecnico. C'è ancora di più: un anello, fra politica amministrativa e cultura dei tecnici-intellettuali a Torino, può essere rintracciato nella presenza di ingegneri e architetti nell'amministrazione comunale:*

*più rari nel primo periodo (emerge essenzialmente Benedetto Brunati) più fitti nel secondo, quasi a costituire classe e gruppo di competenza, così forte da raggiungere, a poco a poco, autorità e autonomia di decisione. Un punto importante, per il primo e per il secondo periodo considerato, è la presenza di tecnici-intellettuali di grande prestigio, all'interno degli uffici; questo è un argomento di studio a sé già messo in programma: anzi chi volesse fornire dati in materia, è vivamente invitato a farlo.*

*Ecco così un tessuto formarsi, a poco a poco, con la necessaria tenacia: dote questa che non è certo mancata alla gentile Alessandra Foglino, che ha generosamente dedicato il suo tempo nel lavoro d'archivio, di redazione, di revisione: come non le è mancata la simpatica disponibilità a discutere il suo lavoro, nel suo lento e difficile sviluppo, con Elena Tamagno, e con il Sottoscritto. Per questo lo vediamo oggi, nelle nitide colonne editoriali, divenuto chiaro, semplice, accessibile a tutti; pare persino celare tutto quel travaglio che aveva richiesto, di ricerche, di sistematizzazioni, di confronti.*

*Una breve considerazione sull'Allegata « Raccolta... », pubblicazione integrale di uno dei documenti più chiari, meglio coordinati, delle norme che reggevano l'amministrazione Comunale. È parso indispensabile porla in appendice prima di tutto per avviare alla comprensione di specifiche mansioni, oggi desuete o passate ad altre denominazioni qui invece inserite in un complesso di articolatissime norme. C'è anche, nella chiave di lettura della « Raccolta... », il raccordo fra ancien régime e restaurazione; il lento procedere di un'opera di riordino, nemmeno di razionalizzazione o di riforma, che assieme dimostra e la validità comprovata di disposizioni dell'ancien régime, molto efficaci e chiare, e la tendenza a riutilizzare il periodo napoleonico, nelle sue componenti organizzative, e ancora la temuta esaltazione di ogni orientamento, che parrebbe formalmente innovativo, quindi rivoluzionario. Come poi, attraverso il filtro paziente di burocrati comunali preparati e competenti, di amministratori non certo imprudenti, ma non ciechi, si sia potuto varare un quadro normativo così chiaro, da essere ancora utile per decenni, è problema storico di rilievo: se è vero che le tensioni ideali del Risorgimento, gli assetti istituzionali che hanno servito di base alla formazione dello Stato unitario, passano attraverso queste nostre prime esperienze torinesi, politiche, culturali, normative.*

R. G.



# L'Amministrazione Comunale di Torino dal 1815 al 1847

Le leggi sulla Amministrazione Comunale e Provinciale servono a stabilire le circoscrizioni, a tracciare le norme di esistenza e di attività delle Provincie e dei Comuni; determinano i rapporti fra lo Stato e le diverse amministrazioni locali; regolano la partecipazione diretta dei cittadini alla gestione dei loro interessi.

Per quanto riguarda l'amministrazione del Piemonte, si è preso in esame il periodo che va dalla Restaurazione (1814) fino ad oggi.

Nel 1814, con la Restaurazione, Vittorio Emanuele I decreta il ritorno all'osservanza delle leggi emanate fino al 1780 dai suoi predecessori.

Si ristabiliscono così le quattro fonti della precedente legislazione, ossia: le costituzioni regie, gli Statuti locali, le decisioni dei magistrati, il testo della legge comune cioè il Diritto Romano.

Per quanto riguarda l'Amministrazione locale, si fa riferimento alle Regie Patenti dell'8 dicembre 1767, al Regolamento dei Pubblici del 6 giugno 1775 ed alle Regie Provvidenze del 1832, fino al 27 novembre 1847, anno in cui venne emanato un Regio Editto, che ne riordinò completamente il sistema.

Questi contengono prescrizioni relative al Consiglio Generale della Città, ai Consiglieri o Decurioni, alla Congregazione Particolare, alla Ragioneria, agli Uffici Decurionali, ai Sindaci, al Mastro di Ragione, ai Ragionieri, ai Consiglieri di Congregazione, ai Chiavari, all'Archivista, agli Avvocati di Città, al Segretario, alla Direzione dei Mulini, alle Deputazioni, agli Impiegati Subalterni, agli Ufficiali del Monte di S. Giovanni Battista, che qui appresso vengono riassunte, mettendo in particolare evidenza le prescrizioni vigenti durante la Restaurazione.

## Consiglio Generale della città.

Il Consiglio Generale della città è composto di 60 Consiglieri o Decurioni, 30 di prima e 30 di seconda classe, ed ha piena autorità

*nelle cose concernenti il pubblico maneggio, con la libera, ed assoluta amministrazione di tutti li fondi, effetti, redditi, e ragioni della città* (1).

In questi Consigli Generali si devono trattare gli affari più rilevanti, riferire ciò che è stato discusso e deliberato dalla Congregazione e dalla Ragione-

(1) Regie Patenti dell'8 dicembre 1767, Torino, presso gli Eredi Botta Stampatori dell'illustrissima Città, 1814, pag. 7.

ria per averne la necessaria approvazione e risolvere ciò che riguarda l'interesse della città.

Il Consiglio si raduna fissamente 3 volte all'anno: il 30 aprile, 30 agosto e 31 dicembre, e poi tutte le volte che il caso lo richieda.

Si intende legittimamente congregato il Consiglio ogni volta che intervengono più dei due terzi dei 60 Decurioni.

Tutte le deliberazioni del Consiglio si fanno a pluralità di voti, e perché non vi sia dubbio sul risultato della votazione, ogniqualvolta i votanti in Consiglio sono in numero pari, si astiene dal voto il meno anziano dei presenti (2).

## Consiglieri o Decurioni.

L'elezione dei nuovi Decurioni si fa sempre nel Consiglio del 31 dicembre su una rosa di nominativi presentata dai Chiavari.

Le qualità richieste per poter essere eletti Decurioni sono le seguenti:

*dovranno essere Persone di conosciuta probità, ed intelligenza, nativi di questa Città, od almeno da anni quindici abitanti in essa, ed ivi residenti per la maggior parte dell'anno, e possidenti ne' Nostri Stati patrimonio notoriamente riguardevole in stabili, o consistendo in altro la sostanza di loro patrimonio, siano anche proprietari di lire quindici mila in capitali Monti sovra la medesima Città* (3).

Qualora un Decurione fissi la propria residenza fuori città per più di due anni, non fa più parte dei 60 Decurioni, ma rimane Decurione Onorario.

Non può essere eletto Decurione chiunque sia parente in primo o secondo grado con un altro Decurione, salvo una speciale regia approvazione, nel qual caso

*i congiunti non potranno essere contemporaneamente ufficiali di Ragioneria, o Consiglieri di Congregazione. E quanto al Consiglio, potranno bensì essi congiunti intervenire; ma i loro voti essendo uniformi, non verranno computati che per un sol voto; essendo discrepanti, conterranno come voti distinti e separati* (4).

Sono eletti Consiglieri di prima classe i nobili più qualificati, o per nascita, o per dignità, o per antico vassallaggio.

*A maggior decoro della classe, due posti di essa sono riservati per due degli Ufficiali dei supremi magistrati. La loro elezione si farà come quella degli altri Decurioni* (5).

(2) Regio Biglietto del 24 dicembre 1819, par. 20.

(3) Regie Patenti dell'8 dicembre 1767, Torino, presso gli Eredi Botta Stampatori dell'illustrissima Città, 1814, pag. 9.

(4) Raccolta delle Regie Provvidenze di ordinati e di usi concernenti l'Amministrazione della Città di Torino, 1832 per gli Eredi Botta Stampatori della Città, pag. 12.

(5) *Idem*, pag. 13.

Sono eletti Consiglieri di seconda classe tutti gli altri Vassalli, i migliori cittadini, e fra questi gli Avvocati ed i più accreditati negozianti.

#### *Congregazione particolare.*

Non potendo il Consiglio Generale radunarsi per la discussione giornaliera delle cose riguardanti la città, l'autorità è conferita ad una Congregazione particolare che è chiamata semplicemente Congregazione.

La Congregazione è composta da: i due Sindaci, il Mastro di Ragione, i 6 Ragionieri, l'Archivista, il Segretario, i due Sindaci ed il Mastro di Ragione dell'anno precedente, 7 Consiglieri.

Il numero dei Decurioni componenti la Congregazione è di 21; la Congregazione si intende adunata quando sono presenti almeno 17 Decurioni.

La Congregazione è convocata una volta al mese, e tutte le volte che il servizio della città lo richiede e vi assisterà sempre il Vicario. Le deliberazioni sono prese alla pluralità assoluta dei voti dei presenti; in caso di parità del numero dei votanti, si asterrà dal voto il Decurione meno anziano della classe in cui vi è maggior numero di presenti (6).

Alla Congregazione viene riferito tutto ciò che è stato trattato e deliberato dalla Ragioneria per la necessaria approvazione (7).

Le deliberazioni della Congregazione prendono il nome di Ordinato; gli Ordinati hanno il loro effetto quando non si tratta di cose specialmente riservate al Consiglio Generale, ossia che non richiedono per la loro importanza di essergli riferite.

#### *Ragioneria.*

Compito della Ragioneria è di sovrintendere al Governo economico della Città.

Essa è composta dai due Sindaci, dal Mastro di Ragione, da sei Ragionieri (3 di prima e 3 di seconda classe), e dal Decurione Segretario. Per la legittimità della Ragioneria ordinaria devono intervenire necessariamente uno dei Sindaci, il Mastro di Ragione, un Ragioniere per classe ed il Segretario (8).

Il Sindaco di prima classe deve convocare la Ragioneria fissamente una volta alla settimana, e tutte le volte che il servizio lo richieda.

(6) Raccolta delle Regie Provvidenze di ordinati e di usi concernenti l'Amministrazione della città di Torino, 1832, per gli Eredi Botta Stampatori della Città, pag. 16.

(7) *Idem*, pag. 17.

(8) Raccolta delle Regie Provvidenze di ordinati e di usi concernenti la amministrazione della città di Torino, 1832, per gli Eredi Botta Stampatori della città, pag. 18.

In ogni seduta settimanale si esaminano gli affari più importanti della Città, si tassano le liste degli operai su relazione del Mastro di Ragione, si riconoscono le liste dell'economista, si esaminano gli stati mensili del Tesoriere e quelli provenienti dalla amministrazione dei mulini, dai magazzini delle granaglie, legna, carbone e simili.

Ogni semestre la Ragioneria fa eseguire dal Liquidatore della città uno stato delle pigioni delle case e degli edifici o effetti appartenenti alla città dal quale risultino sia i fitti già esatti che quelli da esigersi.

Alla Ragioneria si rendono ogni anno i conti del Tesoriere della città, del cassiere dei mulini dell'Economista e dei Contabili.

Tali conti già esaminati dal Mastro di Ragione, se sono riconosciuti pure dalla Ragioneria, si riferiscono alla Congregazione; la deliberazione di questa si sottopone all'approvazione del Consiglio Generale in una delle tre adunanze ordinarie.

Alla Ragioneria spetta la formazione del bilancio generale dei redditi e delle spese necessarie, che viene eseguito ogni anno a dicembre dal Mastro di Ragione e dal Liquidatore della Città.

Detto bilancio deve essere sottoscritto da tutti i Decurioni presenti alla Ragioneria, approvato dalla Congregazione e dato in visione al Vicario.

Il Mastro di Ragione riferisce questo bilancio al Consiglio Generale del 31 dicembre che vi appone le modifiche necessarie, e lo consegna all'archivio. Una copia del bilancio è rimessa al Tesoriere per la riscossione delle entrate.

#### *Uffici Decurionali.*

*I principali uffici della civica amministrazione sono sostenuti dai Decurioni (9).*

Tutti dipendono dall'elezione o destinazione del Consiglio Generale, il quale deve eleggerli i Decurioni che stima più capaci a coprirne le incombenze.

Sono annuali gli uffici di Sindaco, Mastro di Ragione, e Consigliere di Congregazione. I Sindaci ed i Consiglieri si rinnovano ogni anno nel Consiglio Generale del 31 dicembre ed entrano subito in funzione. Il Mastro di Ragione si elegge nel Consiglio Generale del 31 dicembre ed entrano subito in funzione gennaio dell'anno che segue.

L'ufficio di Ragioniere è triennale ed alla fine di ogni anno esce il Ragioniere anziano di ciascuna classe e si fa l'elezione di un nuovo Ragioniere in ogni classe.

(9) Raccolta delle Regie Provvidenze di ordinati e di usi concernenti la amministrazione della città di Torino, 1832, per gli Eredi Botta Stampatori della città, pag. 26.

L'ufficio di Condirettore dei mulini dura 6 anni <sup>(10)</sup>. Il 31 dicembre di ogni anno di millesimo pari, esce il più anziano e si elegge un nuovo Condirettore.

Sono uffici perpetui quelli di Chiavario, Archivista, Avvocato e Segretario. Nessun Decurione può sostenere più uffici contemporaneamente, eccetto quello di Chiavario che è compatibile con qualunque altro e quello di Condirettore dei mulini che lo è con quello di Consigliere di Congregazione <sup>(11)</sup>.

Si possono rieleggere i Decurioni allo stesso o ad altro ufficio tranne il Sindaco che non può essere immediatamente rieletto allo stesso ufficio.

Non è lecito ai Decurioni ricusare l'ufficio cui sono destinati, ma avendo motivi plausibili per il rifiuto, il caso viene sottoposto al Consiglio Generale.

#### *Sindaci.*

I Sindaci della Città sono due, uno di prima ed uno di seconda classe.

Può essere eletto Sindaco ogni Decurione che abbia trascorso un triennio di Ragioneria.

*Spetterà al Sindaco di prima classe il riferire ne' Consigli generali e nelle Congregazioni quanto occorre per l'interesse della Città, e così le risoluzioni rispettivamente prese nelle Congregazioni e nelle Ragionerie* <sup>(12)</sup>.

Spetta sempre al Sindaco di prima classe l'intimare i Consigli, le Congregazioni e le Ragionerie; in mancanza del Sindaco di prima, tutte le funzioni sono adempiute dal Sindaco di seconda classe <sup>(13)</sup>.

Entrambi i Sindaci devono partecipare ai rapporti con S.M. e presentarsi ai Ministri.

Il primo giorno dell'anno i due Sindaci si presentano a S.M. sia per informarla della loro elezione e di quella dei nuovi Decurioni, che per offrirle i voti del pubblico ed un esemplare dello stato della popolazione.

I Sindaci sono ammessi con la nobiltà a tutte le funzioni di corte ed a tutte le altre a cui questa è ammessa.

I Sindaci non solo fanno parte di ogni deputazione ordinaria o straordinaria, ma vi presiedono, ed a loro spetta il convocarla.

In caso di malattia o assenza temporanea di uno dei Sindaci, ne fa le veci il decano della classe. Se entrambi i Sindaci sono impediti, ne fanno le veci i due decani di classe <sup>(14)</sup>.

#### *Mastro di Ragione.*

Il Mastro di Ragione viene eletto ogni anno alternativamente nelle due classi, fra i Decurioni che sono già stati Sindaci.

Può essere eletto qualunque Decurione abbia sostenuto nell'anno precedente un altro ufficio o chi stia attualmente sostenendo quello di ragioniere <sup>(15)</sup>.

Nella scelta della persona si considera quanto segue:

*E sempre l'elezione ad un così importante Ufficio si farà di persona assai versata ne' conti, istruita del valore, e prezzi delle cose, e capace ad una economica amministrazione, acciocchè col suo mezzo si ottengano li maggiori vantaggi del pubblico* <sup>(16)</sup>.

L'elezione del Mastro di Ragione si fa nel Consiglio Generale del 30 agosto, ma l'esercizio incomincia il 1° gennaio dell'anno seguente. Intanto il nuovo Mastro di Ragione designato è chiamato a tutte le congreghe di Ragioneria e di Congregazione.

Finito il suo ufficio, il Mastro di Ragione continua ad essere chiamato a tutte le adunanze di Ragioneria fino al Consiglio Generale del 30 aprile.

In caso di assenza, ne fa le veci il Ragioniere anziano della sua classe.

Spetta al Mastro di Ragione l'ispezione di tutto ciò che riguarda l'economica amministrazione della Città. Quindi cade sotto la sua vigilanza il maneggio degli agenti della città; inoltre è di sua incumbenza: dirigere il liquidatore della città nelle sue operazioni e nella tenuta dei libri; controllare il maneggio dell'economista e degli altri preposti dalla città, qualunque sia la contabilità loro imposta; farsi presentare tutte le liste degli operai e dei provveditori per esaminarle e verificarle; ritirare settimanalmente o mensilmente dell'Economista, dal Tesoriere, dagli agenti, dall'azienda dei mulini e da quella del diritto d'entrata le note e gli stati di cassa relativi al loro maneggio; in questi ultimi devono essere indicati gli introiti e le uscite, i fondi in natura ed in denaro; fare regolarmente pervenire ogni settimana alla tesoreria tutti i denari provenienti dai mulini, dai diritti d'entrata, dalla tassa sui macelli, e da ogni altro reddito variabile della città; fare delle visite inaspettate alla cassa generale ed a quella particolare per accertare l'esatta tenuta dei libri di contabilità.

Il Mastro di ragione ha diritto di essere membro di ogni deputazione decurionale ordinaria e straordinaria, e la presiede se non intervengono i due Sindaci.

<sup>(15)</sup> Regio Biglietto 1819, par. 13.

<sup>(16)</sup> Regie Patenti dell'8 dicembre 1767, Torino, presso gli Eredi Botta Stamperia dell'illustrissima città, 1814, pag. 25.

<sup>(10)</sup> Regio Biglietto del 27 dicembre 1816, par. V.

<sup>(11)</sup> *Idem*, par. VIII.

<sup>(12)</sup> Raccolta delle Regie Provvidenze di ordinati e di usi concernenti la amministrazione della città di Torino, 1832, per gli eredi Botta Stampatori della città, pag. 29.

<sup>(13)</sup> Regio Biglietto del 24 dicembre 1819, par. 9.

<sup>(14)</sup> *Idem*, par. II.

### *Ragionieri.*

I Ragionieri sono sei; tre di prima e tre di seconda classe.

L'ufficio di Ragioniere è triennale; alla fine di ogni anno esce il Ragioniere anziano di ciascuna classe e si elegge un nuovo Ragioniere.

Nessuno può essere eletto a questo ufficio se prima non è stato almeno una volta Consigliere di Congregazione.

Se durante l'anno viene a mancare un Ragioniere, nel primo Consiglio ordinario viene surrogato da un Decurione della stessa classe che però abbia già sostenuto l'ufficio di Ragioniere.

Se il Mastro di ragione è temporaneamente impedito nell'esercizio delle funzioni del suo ufficio, ne fa le veci il Ragioniere anziano della classe di cui fa parte il Mastro di ragione.

### *Consiglieri di Congregazione.*

I Consiglieri di Congregazione sono sette: tre della classe del Mastro di ragione dell'anno che finisce, e quattro dell'altra.

L'elezione si fa nel Consiglio Generale del 31 dicembre di ogni anno. Possono essere eletti Consiglieri pure i Decurioni appena eletti a tale carica e tutti coloro che non sostengono altro ufficio che quello di Chiavario o Condirettore dei mulini.

### *Chiavari.*

I Chiavari sono quattro, il loro ufficio è perpetuo e compatibile con qualunque altro.

Sono destinati a questo incarico i due Decurioni più anziani di ciascuna classe.

In caso di morte o cessazione di ufficio, nel primo Consiglio Generale ordinario, viene eletto Chiavario il Decurione più anziano della rispettiva classe.

Il principale incarico dei Chiavari è la scelta dei candidati per l'elezione a Decurioni che si svolge in questo modo:

i Chiavari formano una prima nota di individui che stimano atti all'incarico; prima del 25 dicembre si riuniscono in congresso privato per comunicarsi le note ed escludere eventualmente dei nominativi.

Si compila una nota definitiva di candidati che superi almeno di tre quello dei posti vacanti, che viene presentata alla Ragioneria perché voti su tutta la nota in complesso.

I Chiavari si riuniscono nuovamente a formare per ambo le classi la rosa di candidati che superi di 2 il numero dei posti vacanti.

Nel Consiglio Generale si approva la nota presentata dal Chiavario anziano della prima classe e quindi si votano i singoli nomi.

Gli eletti sono subito proclamati Decurioni dal Sindaco.

Nel caso che un Chiavario non possa intervenire alle varie fasi dell'elezione, ne fa le veci il Chiavario dell'altra classe; se entrambi i Chiavari di una classe sono impediti, la Ragioneria incarica i due Decurioni più anziani della stessa classe di sostituirli.

Un altro incarico dei Chiavari è quello di proporre al Consiglio le domande fatte alla città per ottenere la cittadinanza.

### *Archivista.*

L'Archivista viene eletto fra i Decurioni di prima classe che sono stati Mastro di ragione; il loro ufficio è perpetuo.

L'elezione si fa nel Consiglio ordinario che segue la vacanza.

L'Archivista può essere Chiavario; suo compito è di custodire il sigillo maggiore che si appone alle lettere patenti.

In caso di impedimento temporaneo, ne fa le veci un altro Decurione di prima classe che abbia le qualità d'eleggibilità a quell'ufficio e che viene designato dal Consiglio.

Spetta all'Archivista vigilare la custodia dell'archivio e conservare le scritture e gli inventari.

Non è permessa l'estrazione dall'archivio di alcuna scrittura originale, a meno che ciò venga ordinato dalla Congregazione particolare della Città.

Le copie degli atti invece possono essere estratte per l'interesse della Città, ma restituite entro tre mesi.

Ogni trimestre l'Archivista deve compilare uno stato delle ricevute spedite per l'estrazione delle scritture non ancora restituite e lo presenta alla Congregazione perché provveda alla loro restituzione.

### *Avvocati della Città.*

Gli Avvocati della Città sono due; dopo l'elezione continuano ad essere Decurioni effettivi, ed hanno il voto nelle adunanze del corpo decurionale; il loro ufficio è perpetuo.

Gli Avvocati sono eletti nel Consiglio Generale fra gli avvocati Decurioni di seconda classe i quali abbiano dati saggi di vero interessamento pel buon maneggio del patrimonio civico, e di sapere avanti i supremi Magistrati <sup>(17)</sup>.

Nessuna causa viene intrapresa se non è riconosciuta giusta col *retto e sincero* <sup>(18)</sup> giudizio degli Avvocati o di almeno uno di essi.

<sup>(17)</sup> Raccolta delle Regie Provvidenze di ordinati e di usi concernenti l'amministrazione della città di Torino, 1832, per gli Eredi Botta Stampatori della città, pag. 49.

<sup>(18)</sup> *Idem*, pag. 49.

Prima di istituire il giudizio, l'Avvocato deve però riferire alla Ragioneria l'azione che si intenta per averne il parere favorevole.

Gli avvocati sono tenuti ad intervenire su tutte le questioni loro proposte dalla Ragioneria e dalla Congregazione.

In ogni adunanza ordinaria del Consiglio Generale ciascuno degli Avvocati deve fare una esatta relazione delle cause della Città affidate al suo patrocinio, affinché il Consiglio possa deciderne il proseguimento.

#### *Segretario.*

L'ufficio di Segretario è perpetuo. L'elezione è fatta dal Consiglio Generale nelle adunanze ordinarie fra i Decurioni di seconda classe stimati più adatti a sostenere questo ufficio.

Il Segretario continua ad essere Decurione effettivo ed ha il voto in tutte le adunanze a cui interviene, e cioè in Consiglio Generale, Congregazione e Ragioneria.

In caso di assenza ne fa le veci il Procuratore della Città, il quale però non ha il voto <sup>(19)</sup>.

Spetta al Segretario spedire gli avvisi di tutte le convocazioni di adunanza dei Consigli, Congregazione e Ragionerie.

Circa le deliberazioni del Consiglio e della Congregazione deve prenderne in ristretto le memorie e distenderne entro due giorni l'ordinato, il quale viene sottoscritto dai due Sindaci e dal Mastro di ragione.

In ogni Congregazione, prima che il Sindaco cominci la sua relazione il Segretario deve fare lettura dell'ordinato del Consiglio e della Congregazione della volta precedente.

Il Decurione Segretario ha sotto i suoi ordini tutti gli impiegati che compongono i vari dicasteri della Segreteria.

Spetta ancora al Segretario tenere aggiornati tutti i registri necessari, custodendo con cura tutte le carte, e sorvegliare che siano a suo tempo riposte negli archivi.

Deve sottoscrivere con l'indicazione « Per l'illustrissima Città » i manifesti, le notificanze e gli atti che devono esser resi noti al pubblico, e così pure sottoscrivere ogni tiletto d'invito o d'appalto che occorra pubblicarsi.

Il Segretario è anche incaricato dalla Ragioneria dei rapporti con i Principi, i nuovi Arcivescovi, Gran Cancellieri e Governatori della città per combinare con essi le visite solenni del corpo decurionale.

#### *Direzione dei mulini.*

La direzione dei mulini è affidata a tre Condirettori che sono nominati nel Consiglio Generale del 31 dicembre a pluralità di voti fra i Decurioni di seconda classe che siano già stati Sindaci.

Alla fine di ogni anno pari cessa l'ufficio il più anziano dei Condirettori (che può essere rieletto immediatamente), ed il Consiglio procede ad una nuova elezione <sup>(20)</sup>.

Nel caso si renda vacante l'ufficio anzi tempo, nel primo Consiglio Generale ordinario si elegge un nuovo Condirettore, e così pure se un Condirettore viene durante l'anno eletto Sindaco o Mastro di ragione.

Oltre alla Direzione dei mulini vi è una Giunta decurionale per l'economica loro amministrazione la quale si raduna fissamente una volta al mese e tutte le volte che necessità lo richiede <sup>(21)</sup>.

Questa Giunta è composta da due Ragionieri uno di prima ed uno di seconda classe, e da tre Condirettori; è presieduta da un Sindaco o dal Mastro di ragione.

Per la legittimità dell'adunanza è necessario l'intervento di 5 membri fra i quali il Sindaco, un Ragioniere ed un Condirettore <sup>(22)</sup>.

Spetta ai Condirettori dei mulini far osservare dagli impiegati dell'azienda le istruzioni loro date, curare la tenuta dei libri dei conti dell'azienda loro affidata, sovrintendere alla conservazione degli edifici spettanti all'azienda ordinando le spese necessarie inferiori a L. 360, se le superano, dovranno essere trasmesse alla Ragioneria e quindi riferite alla Congregazione ed al Consiglio.

L'incetta e la vendita di granaglie viene fatta eseguire dai Condirettori secondo le disposizioni della Giunta. Tutte le deliberazioni della Giunta devono essere trasmesse alla Ragioneria, alla Congregazione ed al Consiglio.

I Condirettori mensilmente comunicano al Mastro di ragione lo stato dei fondi sia in natura che in denaro in possesso dell'azienda.

La Direzione presenta una relazione dello stato dell'azienda alla adunanza della Giunta che si tiene dopo il 20 dicembre di ogni anno; questa relazione viene poi trasmessa alla Ragioneria e per mezzo di questa, al Consiglio Generale del 31 dicembre.

#### *Deputazioni.*

I Sindaci ed il Mastro di Ragione fanno necessariamente parte di ogni Deputazione ordinaria e straordinaria.

<sup>(20)</sup> Regio Biglietto 27 dicembre 1816, art. V, VI.

<sup>(21)</sup> *Idem*, art. IX.

<sup>(22)</sup> *Idem*, par. 12.

<sup>(19)</sup> Regio Biglietto del 24 dicembre 1819, par. 4.

In caso di assenza, il Mastro di ragione può essere sostituito dal Ragioniere anziano della stessa classe.

Quando i Sindaci, la Ragioneria o la Congregazione nominano una Deputazione, le funzioni di questa durano fino alla loro prima adunanza.

Se si crea una Deputazione per un determinato affare, quando questo è compiuto, la si scioglie; in caso contrario, alla fine di ogni anno, esce alternativamente il Deputato anziano di prima o di seconda classe.

Ogni Deputato uscito di funzione, viene sostituito da un altro Decurione della stessa classe, eletto nel Consiglio Generale del 31 dicembre.

Così pure se un Deputato viene eletto Sindaco o Mastro di ragione prima del termine delle sue funzioni, gli altri Deputati eleggono un altro Decurione della stessa classe.

Spetta ai Sindaci presiedere la Deputazione; in loro assenza ne fa le veci il Mastro di ragione o il Ragioniere anziano o il Deputato più anziano di prima classe.

Fra i membri di ogni Deputazione, si elegge un Segretario affinché prenda nota di quanto si delibera, ne faccia una relazione e la presenti al capo del primo Dicastero della Segreteria. Alla fine di novembre ogni Deputazione si raduna per compilare una memoria da trasmettere al Mastro di ragione per la formazione del bilancio.

#### *Impiegati subalterni.*

La Città ha un numero di impiegati subalterni per eseguire gli ordini dell'Amministrazione e dare corso agli affari che la concernono.

Il Procuratore della Città, essendo notaio, sostituisce il Segretario quando questi è impedito nelle adunanze di Ragioneria, Congregazione e Consiglio Generale. Non ha il voto, ma riceve e sottoscrive gli atti <sup>(23)</sup>.

La Segreteria e la Tesoreria della Città sono distribuite in dicasteri, ciascuno dei quali ha un capo ed il necessario numero di impiegati.

Tutti gli impiegati che compongono i dicasteri sono sotto gli ordini del Decurione Segretario.

I capi dei dicasteri che hanno sempre la precedenza sono: il Liquidatore, il Tesoriere e l'Econo-

mo; gli altri capi sono: l'Ispettore dei diritti d'entrata, il Catastaro, ed altri assistenti di segreteria. Inoltre vi è un Ingegnere Ispettore delle fabbriche e dei terreni ed un Ispettore delle macchine, chiuse e canali dei mulini. La scelta delle persone spetta al Decurione Archivista.

#### *Ufficiali del Monte di S. Giovanni Battista.*

L'ufficio di Conservatore del Monte è esercitato alternativamente ogni anno da uno dei due ufficiali dei Supremi Magistrati (che sono Decurioni di prima classe).

Il Direttore del Monte è un Consigliere di seconda classe e viene eletto ogni anno nel Consiglio di S. Silvestro. Nessuno può essere eletto a questo ufficio se non è già stato Mastro di ragione.

A. Foglino

#### BIBLIOGRAFIA

Patenti di Sua Maestà de' 6 giugno 1775 di approvazione del Regolamento per le amministrazioni de' pubblici nelle città borghi, e luoghi de' Regj Stati in terra ferma di qua da' monti. Torino, nella Stamperia Reale.

Regie Patenti dell'8 dicembre 1767 per lo stabilimento di un Nuovo Regolamento circa l'economica amministrazione della Città di Torino. Torino, presso gli Eredi Botta Stampatori dell'illustrissima Città, 1814.

Regio Biglietto delli 20 agosto 1816.

Regio Biglietto del 27 di dicembre 1816.

Regio Biglietto degli 8 maggio 1817.

Regio Biglietto del 24 di dicembre del 1819.

Regio Biglietto del 17 di aprile del 1832.

Raccolta delle Regie Provvidenze di ordinati e di usi concernenti l'amministrazione della Città di Torino. 1832, per gli Eredi Botta Stampatori della Città.

Raccolta de' Regii Editti, Manifesti ed altre provvidenze dei Magistrati ed Uffizii pubblicati nell'anno 1847, vol. XI, serie V, Torino, dalla Stamperia Speirani e Ferrero, vicino alla Chiesa di S. Rocco.

Raccolta dei Regii Editti, Manifesti ed altre provvidenze dei Magistrati ed Uffizii pubblicati nell'anno 1848, vol. XII, serie V, Torino, dai Tipografi-librai Speirani e Ferrero, vicino alla Chiesa di S. Rocco.

La nuova legge sulla Amministrazione Comunale e Provinciale commentata con la dottrina, la legislazione comparata e la giurisprudenza da Giuseppe Saredo, Torino, Unione Tipografico-Editrice, 1889.

<sup>(23)</sup> Regio Biglietto del 24 dicembre 1819, par. 4.

# Composizione del Consiglio Comunale di Torino dal 1815 al 1847

## ANNO 1815

### SINDACI

1. Mazzetti di Saluggia Paolo Battista
2. Arbaudi Giovanni Battista

### DECURIONI

1. Fontana di Cravanzana Luigi
2. Radicati di Brosolo Cesare Leone
3. Valperga di Maglione Alessandro
4. Ferraris di Torre d'Isola Giuseppe
5. Balbo di Vinadio Prospero
6. Grimaldi del Poggetto Filippo
7. Birago di Borgaro Luigi
8. Provana del Sabbione Michele Saverio
9. Mazzetti di Saluggia Paolo Battista
10. Ripa di Giaglione e Meana Bernardo
11. Sanmartino Francesco Flaminio
12. Gromis di Trana Carlo
13. Costa della Trinità Filiberto Maria
14. Piossasco di Scalenghe Carlo Antonio
15. Roero di Piobesi Domenico Traiano
16. Lascaris di Ventimiglia Agostino
17. Perrone di S. Martino Carlo Giacinto
18. Provana di Collegno Giuseppe Luigi
19. Coardi di Bagnasco Giuseppe Luigi
20. Romagnano di Virle Cesare Luigi
21. Cordero di Roburent Gioachino
22. Lodi di Capriglio Carlo
23. Dellavalle di Clavesana Paolo
24. Frichignono di Pietrafuoco Giuseppe
25. Caresana di Carisio Carlo Camillo
26. Brea di Rivera Francesco
27. Robbio di Varigliè Gaetano
28. Taparelli d'Azeglio Cesare
29. Pallio di Rinco Carlo Saverio
30. Seyssel d'Aix Enrico
31. Ponte Giovanni
32. Borghese Pietro
33. Pinchia Pietro
34. Nizzati di Bojon Pietro
35. Sclopis di Salerano Giorgio Alessandro
36. Arbaudi Giovanni Battista
37. Marengo di Moriondo Cesare
38. Masino Ignazio
39. Morelli Saverio
40. Adami di Bergolo Giuseppe
41. Chiavarina di Rubiana Amedeo
42. Borbonese Spirito
43. Cavalli Giuseppe
44. Bertalazone di S. Fermo Luigi
45. Sobrero Giuseppe
46. Barbaroux Giuseppe Nicola
47. Marchetti Gaetano
48. Millo Carlo
49. Rignon Giuseppe Gaetano
50. Gay di Quarti Pietro Antonio

51. Tholozan Edoardo Umberto
52. Francesetti di Mezenile Giuseppe
53. Revelly Pietro Davide
54. Ricciolio Luigi
55. Cravosio Gerolamo
56. Gaschi di Villarodin Vittorio
57. Michelotti Ignazio
58. Villa Giuseppe
59. Rignon Giovanni Francesco

## ANNO 1816

### SINDACI

1. Ripa di Meana Bernardo
2. Marengo di Moriondo Giulio

### DECURIONI

1. Fontana di Cravanzana Luigi
2. Radicati di Brosolo Cesare Leone
3. Valperga di Maglione Alessandro
4. Ferraris di Torre d'Isola Giuseppe
5. Balbo di Vinadio Prospero
6. Grimaldi del Poggetto Filippo
7. Birago di Borgaro Luigi
8. Provana del Sabbione Michele Saverio
9. Mazzetti di Saluggia Paolo Battista
10. Ripa di Meana Bernardo
11. Sanmartino di Pont Francesco Flaminio
12. Gromis di Trana Carlo
13. Costa della Trinità Filiberto
14. Piossasco di Scalenghe Carlo Antonio
15. Rovero di Piobesi Domenico Traiano
16. Lascaris di Ventimiglia Agostino
17. Perrone di Sanmartino Giacinto
18. Provana di Collegno Giuseppe
19. Coardi di Bagnasco Giuseppe Luigi
20. Romagnano di Virle Cesare
21. Cordero di Roburent Gioachino
22. Lodi di Capriglio Carlo
23. Dellavalle di Clavesana Paolo
24. Frichignono di Pietrafuoco Giuseppe
25. Caresana di Carisio Carlo Camillo
26. Brea di Rivera Francesco
27. Robbio di Varigliè Gaetano
28. Taparelli d'Azeglio Cesare
29. Pallio di Rinco Carlo Saverio
30. Seyssel d'Aix Enrico
31. Ponte Giovanni
32. Borghese Pietro
33. Pinchia Pietro
34. Nizzati di Bojon Pietro
35. Sclopis di Salerano Giorgio Alessandro
36. Arbaudi Giovanni Battista
37. Marengo di Moriondo Cesare
38. Masino Ignazio

39. Morelli Saverio
40. Adami di Bergolo Giuseppe
41. Chiavarina di Rubiana Amedeo
42. Borbonese Spirito
43. Cavalli Giuseppe
44. Bertalazone di S. Fermo Luigi
45. Sobrero Giuseppe
46. Calliani Gaetano
47. Barbaroux Giuseppe
48. Marchetti Gaetano
49. Millo Carlo
50. Rignon Giuseppe Gaetano
51. Gay di Quarti Pietro Antonio
52. Tholozan Edoardo Umberto
53. Francesetti di Mezenile Giuseppe
54. Revelly Pietro Davide
55. Ricciolio Luigi
56. Cravosio Gerolamo
57. Gaschi di Villarodin Vittorio
58. Michelotti Ignazio
59. Villa Giuseppe
60. Rignon Giovanni Francesco

## ANNO 1817

1. Provana del Sabbione Michele Saverio
2. Morelli Saverio

### DECURIONI

1. Fontana Luigi
2. Leone Radicati Cesare
3. Ponte Giovanni
4. Borghese Pietro
5. Ferraris di Torre d'Isola Giuseppe
6. Pinchia Pietro
7. Balbo di Vinadio Prospero
8. Nizzati di Bojon Pietro
9. Sclopis di Salerano Giorgio Alessandro
10. Grimaldi del Poggetto Filippo
11. Arbaudi Giovanni Battista
12. Birago di Borgaro Luigi
13. Provana Michele Saverio
14. Marengo di Moriondo Cesare
15. Mazzetti di Saluggia Paolo Battista
16. Masino Ignazio
17. Morelli Saverio
18. Ripa di Meana Leopoldo Bernardo
19. Adami di Bergolo Giuseppe
20. Chiavarina di Rubiana Amedeo
21. Borbonese Spirito
22. Cavalli Giuseppe
23. Sanmartino d'Agliè di Pont Francesco Flaminio
24. Bertalazone di San Fermo Luigi
25. Sobrero Giuseppe
26. Calliani Gaetano

27. Piossasco di Scalenghe Carlo Antonio
28. Rovero di Piobesi Domenico Traiano
29. Lascaris di Ventimiglia Agostino
30. Perrone di San Martino Carlo Giacinto
31. Provana di Collegno Giuseppe
32. Coardi di Bagnasco Giuseppe
33. Romagnano di Virle Cesare
34. Barbaroux Giuseppe
35. Marchetti Gaetano
36. Millo Carlo
37. Rignon Gaetano
38. Gay di Quarti Pietro Antonio
39. Tholozan Edoardo Umberto
40. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Giuseppe
41. Cordero di Roburent Gioachino
42. Lodi di Capriglio Carlo
43. Dellavalle di Clavesana Paolo
44. Frichignono di Pietrafuoco Giuseppe
45. Caresana di Carisio Carlo Camillo
46. Revelly Pietro Davide
47. Ricciolio Luigi
48. Cravosio Gerolamo
49. Gaschi di Villarodin Vittorio
50. Michelotti Ignazio
51. Robbio di Varigliè Gaetano
52. Taparelli d'Azeglio Cesare
53. Pallio di Rinco Carlo
54. Seyssel d'Aix Enrico
55. Villa Giuseppe
56. Rignon Giovanni Francesco
57. Gattinara di Zubiena Luigi Amedeo
58. Asinari di Bernezzo Giacomo
59. Falletti di Barolo Tancredi
60. Nomis di Cossilla Luigi

## ANNO 1818

### SINDACI

1. Lascaris di Ventimiglia Agostino
2. Cavalli Giuseppe

### DECURIONI

1. Fontana Luigi
2. Radicati di Brosolo Cesare Leone
3. Ponte Giovanni
4. Borghese Pietro
5. Ferraris di Torre d'Isola Giuseppe
6. Pinchia Pietro
7. Balbo di Vinadio Prospero
8. Sclopis di Salerano Giorgio Alessandro
9. Birago di Borgaro Luigi
10. Provana Michele Saverio
11. Marengo di Moriondo Cesare
12. Mazzetti di Saluggia Paolo Battista
13. Masino Ignazio
14. Morelli Saverio
15. Ripa di Meana Leopoldo Bernardo
16. Adami di Bergolo Giuseppe
17. Chiavarina di Rubiana Amedeo
18. Borbonese Spirito

19. Cavalli Giuseppe
20. Sanmartino d'Agliè di Pont Francesco Flaminio
21. Bertalazone di San Fermo Luigi
22. Sobrero Giuseppe
23. Calliani Gaetano
24. Piossasco di Scalenghe Carlo Antonio
25. Rovero di Piobesi Domenico Traiano
26. Lascaris di Ventimiglia Agostino
27. Perrone di San Martino Carlo Giacinto
28. Provana di Collegno Giuseppe
29. Coardi di Bagnasco Giuseppe Luigi
30. Romagnano di Virle Cesare
31. Barbaroux Giuseppe
32. Marchetti Gaetano
33. Millo Carlo
34. Rignon Gaetano
35. Gay di Quarti Antonio
36. Tholozan Edoardo Umberto
37. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Giuseppe
38. Cordero di Roburent Gioachino
39. Lodi di Capriglio Carlo
40. Dellavalle di Clavesana Paolo
41. Frichignono di Pietrafuoco Giuseppe
42. Caresana di Carisio Carlo Camillo
43. Revelly Pietro Davide
44. Ricciolio Luigi
45. Cravosio Gerolamo
46. Gaschi di Villarodin Vittorio
47. Michelotti Ignazio
48. Robbio di Varigliè Gaetano
49. Taparelli d'Azeglio Cesare
50. Pallio di Rinco Carlo Saverio
51. Seyssel d'Aix Enrico
52. Villa Giuseppe
53. Rignon Francesco
54. Gattinara di Zubiena Luigi Amedeo
55. Asinari di Bernezzo Giacomo
56. Falletti di Barolo Tancredi
57. Nomis di Cossilla Luigi
58. Valperga di Civrone Tommaso
59. Galvagno Giovanni Baldassarre
60. Pulciani Pietro Antonio

## ANNO 1819

### SINDACI

1. Provana del Sabbione
2. Bertalazone di S. Fermo Luigi

### DECURIONI

1. Radicati Cesare Leone
2. Borghese Pietro
3. Ferraris di Torre d'Isola Giuseppe
4. Pinchia Pietro
5. Balbo di Vinadio Prospero
6. Sclopis di Salerano Giorgio Alessandro
7. Birago di Borgaro Luigi
8. Provana Michele Saverio
9. Marengo di Moriondo Cesare

10. Mazzetti di Saluggia Paolo Battista
11. Masino Ignazio
12. Morelli Saverio
13. Ripa di Meana Leopoldo Bernardo
14. Adami di Bergolo Giuseppe
15. Chiavarina di Rubiana Amedeo
16. Borbonese Spirito
17. Cavalli Giuseppe
18. Bertalazone di San Fermo Luigi
19. Sobrero Giuseppe
20. Calliani Gaetano
21. Piossasco di Scalenghe Carlo Antonio
22. Rovero di Piobesi Domenico Traiano
23. Lascaris di Ventimiglia Agostino
24. Perrone di San Martino Carlo Giacinto
25. Provana di Collegno Giuseppe
26. Coardi di Bagnasco Giuseppe Luigi
27. Romagnano di Virle Cesare
28. Barbaroux Giuseppe
29. Marchetti Gaetano
30. Millo Carlo
31. Rignon Gaetano
32. Gay di Quarti Pietro Antonio
33. Tholozan Edoardo Umberto
34. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Giuseppe
35. Cordero di Roburent Gioachino
36. Lodi di Capriglio Carlo
37. Dellavalle di Clavesana Paolo
38. Frichignono di Pietrafuoco Giuseppe
39. Caresana di Carisio Carlo Camillo
40. Revelly Pietro Davide
41. Ricciolio Luigi
42. Cravosio Gerolamo
43. Gaschi di Villarodin Vittorio
44. Michelotti Ignazio
45. Robbio di Varigliè Gaetano
46. Taparelli d'Azeglio Cesare
47. Pallio di Rinco Carlo Saverio
48. Seyssel d'Aix Enrico
49. Villa Giuseppe
50. Rignon Giovanni Francesco
51. Gattinara di Zubiena Luigi Amedeo
52. Asinari di Bernezzo Giacomo
53. Falletti di Barolo Tancredi
54. Nomis di Cossilla Luigi
55. Valperga di Civrone Tommaso
56. Galvagno Giovanni Baldassarre
57. Pulciani Pietro Antonio
58. Gloria Gaspare Michele
59. Gazelli di Rossana Paolino
60. Martin di Sanmartino Luca

## ANNO 1820

### SINDACI

1. Seyssel d'Aix Enrico
2. Sobrero Giuseppe

### DECURIONI

1. Borghese Pietro
2. Ferraris di Torre d'Isola Giuseppe

3. Pinchia Pietro
4. Balbo di Vinadio Prospero
5. Sclopis di Salerano Giorgio
6. Birago di Borgaro Luigi
7. Provana Michele Saverio
8. Marengo di Moriondo Cesare
9. Mazzetti di Saluggia Paolo
10. Masino Ignazio
11. Morelli Saverio
12. Ripa di Meana Leopoldo Bernardo
13. Adami di Bergolo Giuseppe
14. Chiavarina di Rubiana Amedeo
15. Borbonese Spirito
16. Cavalli Giuseppe
17. Bertalazone di San Fermo Luigi
18. Sobrero Giuseppe
19. Calliani Gaetano
20. Rovero di Piobesi Domenico Traiano
21. Lascaris di Ventimiglia Agostino
22. Perrone di San Martino Carlo Giacinto
23. Provana di Collegno Giuseppe
24. Coardi di Bagnasco Giuseppe
25. Romagnano di Virle Cesare
26. Barbaroux Giuseppe
27. Marchetti Gaetano
28. Millo Carlo
29. Rignon Gaetano
30. Gay di Quarti Pietro Antonio
31. Tholozan Edoardo Umberto
32. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Giuseppe
33. Cordero di Roburent Gioachino
34. Lodi di Capriglio Carlo
35. Dellavalle di Clavesana Paolo
36. Frichignono di Pietrafuoco Giuseppe
37. Caresana di Carisio Carlo Camillo
38. Revelly Pietro Davide
39. Ricciolio Luigi
40. Cravosio Gerolamo
41. Gaschi di Villarodin Vittorio
42. Michelotti Ignazio
43. Robbio di Varigliè Gaetano
44. Taparelli d'Azeglio Cesare
45. Pallio di Rinco Carlo Saverio
46. Seyssel d'Aix Enrico
47. Villa Giuseppe
48. Rignon Francesco
49. Gattinara di Zubiena Luigi Amedeo
50. Asinari di Bernezzo Giacomo
51. Falletti di Barolo Tancredi
52. Nomis di Cossilla Luigi
53. Valperga di Civrone Tommaso
54. Galvagno Giovanni Baldassare
55. Gloria Gaspare Michele
56. Gazelli di Rossana Paolino
57. Martin di Sanmartino Luca
58. Saluzzo di Monesiglio Cesare
59. Benso di Cavour Michele Giuseppe Francesco
60. Pansoia Ignazio

## ANNO 1821

### SINDACI

1. Coardi Bagnasco di Carpenetto Luigi
2. Calliani Gaetano

### DECURIONI

1. Borghese Pietro
2. Ferraris di Torre d'Isola Giuseppe
3. Pinchia Pietro
4. Balbo di Vinadio Prospero
5. Sclopis di Salerano Giorgio Alessandro
6. Birago di Borgaro Luigi
7. Provana Michele Saverio
8. Marengo di Moriondo Cesare
9. Mazzetti di Saluggia Paolo Battista
10. Masino Ignazio
11. Morelli Saverio
12. Ripa di Meana Leopoldo Bernardo
13. Adami di Bergolo Giuseppe
14. Chiavarina di Rubiana Amedeo
15. Borbonese Spirito
16. Cavalli Giuseppe
17. Bertalazone di San Fermo Luigi
18. Sobrero Giuseppe
19. Calliani Gaetano
20. Rovero di Piobesi Domenico Traiano
21. Lascaris di Ventimiglia Agostino
22. Perrone di San Martino Carlo Giacinto
23. Provana di Collegno Giuseppe
24. Coardi di Bagnasco Giuseppe Luigi
25. Romagnano di Virle Cesare
26. Barbaroux Giuseppe
27. Millo Carlo
28. Rignon Gaetano
29. Gay di Quarti Pietro Antonio
30. Tholozan Edoardo Umberto
31. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Giuseppe
32. Cordero di Roburent Gioachino
33. Lodi di Capriglio Carlo
34. Dellavalle di Clavesana Paolo
35. Frichignono di Pietrafuoco Giuseppe
36. Caresana di Carisio Carlo Camillo
37. Revelly Pietro Davide
38. Ricciolio Luigi
39. Cravosio Gerolamo
40. Gaschi di Villarodin Vittorio
41. Michelotti Ignazio
42. Robbio di Varigliè Gaetano
43. Taparelli d'Azeglio Cesare
44. Pallio di Rinco Carlo Saverio
45. Seyssel d'Aix Enrico
46. Villa Giuseppe
47. Rignon Francesco
48. Gattinara di Zubiena Luigi Amedeo
49. Asinari di Bernezzo Giacomo
50. Falletti di Barolo Tancredi
51. Nomis di Cossilla Luigi
52. Valperga di Civrone Tommaso
53. Galvagno Giovanni Baldassare
54. Gloria Gaspare Michele

55. Gazelli di Rossana Paolino
56. Martin di Sanmartino Luca
57. Saluzzo di Monesiglio Cesare
58. Benso di Cavour Michele Giuseppe Francesco
59. Pansoia Giovanni Ignazio
60. Bosco Giuseppe

## ANNO 1822

### SINDACI

1. Provana di Collegno Giuseppe
2. Adami di Bergolo Giuseppe

### DECURIONI

1. Borghese Pietro
2. Ferraris di Torre d'Isola Giuseppe
3. Pinchia Pietro
4. Balbo di Vinadio Prospero
5. Sclopis di Salerano Giorgio Alessandro
6. Provana Michele Saverio
7. Marengo di Moriondo Cesare
8. Mazzetti di Saluggia Paolo Battista
9. Masino Luigi Ignazio
10. Morelli Saverio
11. Ripa di Meana Leopoldo Bernardo
12. Adami di Bergolo Giuseppe
13. Chiavarina di Rubiana Amedeo
14. Borbonese Spirito
15. Cavalli Giuseppe
16. Bertalazone di San Fermo Luigi
17. Sobrero Giuseppe
18. Calliani Gaetano
19. Rovero di Piobesi Domenico Traiano
20. Lascaris di Ventimiglia Agostino
21. Perrone di San Martino Carlo Giacinto
22. Provana di Collegno Giuseppe
23. Coardi Bagnasco di Carpenetto Giuseppe Luigi
24. Romagnano di Virle Cesare
25. Barbaroux Giuseppe
26. Millo Carlo
27. Rignon Gaetano
28. Gay di Quarti Pietro Antonio
29. Tholozan Edoardo Umberto
30. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Luigi
31. Cordero di Roburent Gioachino
32. Lodi di Capriglio Carlo
33. Dellavalle di Clavesana Paolo
34. Frichignono di Pietrafuoco Giuseppe
35. Caresana di Carisio Carlo Camillo
36. Revelly Pietro Davide
37. Ricciolio Luigi
38. Cravosio Gerolamo
39. Gaschi di Bourget e Villarodin Vittorio
40. Michelotti Ignazio
41. Robbio di Varigliè Gaetano
42. Taparelli d'Azeglio Cesare
43. Pallio di Rinco Carlo Saverio

44. Seyssel d'Aix Enrico
45. Villa Giuseppe
46. Rignon Giovanni Francesco
47. Gattinara di Zubiena Luigi Amedeo
48. Asinari di Bernezzo Giacomo
49. Falletti di Barolo Tancredi
50. Nomis di Cossilla Luigi
51. Valperga di Civrone Tommaso
52. Galvagno Giovanni Baldassare
53. Gloria Gaspare Michele
54. Gazelli di Rossana Paolino
55. Martin di Sanmartino Luca
56. Saluzzo di Monesiglio Cesare
57. Benso di Cavour Michele Giuseppe Francesco
58. Pansoia Giovanni Ignazio
59. Bosco Giuseppe
60. Della Chiesa di Rodi e Cinzano Vittorio Maria

## ANNO 1823

### SINDACI

1. Rovero di Piobesi Domenico
2. Rignon Giuseppe Gaetano

### DECURIONI

1. Borghese Pietro
2. Ferraris di Torre d'Isola Giuseppe
3. Pinchia Pietro
4. Balbo di Vinadio Prospero
5. Sclopis di Salerano Giorgio Alessandro
6. Provana Michele Saverio
7. Marengo di Moriondo Cesare
8. Mazzetti di Saluggia Paolo Battista
9. Masino Luigi Ignazio
10. Morelli Saverio
11. Ripa di Meana Leopoldo Bernardo
12. Adami di Bergolo Giuseppe
13. Chiavarina di Rubiana Amedeo
14. Borbonese Spirito
15. Cavalli Giuseppe
16. Bertalazone di San Fermo Luigi
17. Sobrero Giuseppe
18. Calliani Gaetano
19. Rovero di Piobesi Domenico Traiano
20. Lascaris di Ventimiglia Agostino
21. Perrone di San Martino Carlo Giacinto
22. Provana di Collegno Giuseppe
23. Coardi di Bagnasco di Carpenetto Giuseppe Luigi
24. Romagnano di Virle Cesare
25. Barbaroux Giuseppe
26. Millo Carlo
27. Rignon Gaetano
28. Gay di Quarti Pietro Antonio
29. Tholozan Edoardo Umberto
30. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Luigi
31. Cordero di Roburent Gioachino
32. Dellavalle di Clavesana Paolo

33. Frichignono di Pietrafuoco Giuseppe
34. Revelly Pietro Davide
35. Ricciolio Luigi
36. Cravosio Gerolamo
37. Gaschi di Bourget e Villarodin Vittorio
38. Michelotti Ignazio
39. Robbio di Varigliè Gaetano
40. Taparelli d'Azeglio Cesare
41. Pallio di Rinco Carlo Saverio
42. Seyssel d'Aix Enrico
43. Villa Giuseppe
44. Rignon Giovanni Francesco
45. Gattinara di Zubiena Luigi Amedeo
46. Asinari di Bernezzo Giacomo
47. Falletti di Barolo Tancredi
48. Nomis di Cossilla Luigi
49. Valperga di Civrone Tommaso
50. Galvagno Giovanni Baldassare
51. Gloria Gaspare Michele
52. Gazelli di Rossana Paolino
53. Martin di Sanmartino Luca
54. Saluzzo di Monesiglio Cesare
55. Benso di Cavour Michele Giuseppe Francesco
56. Pansoia Giovanni Ignazio
57. Bosco Giuseppe
58. Della Chiesa di Roddi e Cinzano Vittorio Maria
59. Guasco di Castelletto Carlo
60. Doria di Ciriè Alessandro Andrea

## ANNO 1824

### SINDACI

1. Perrone di San Martino Carlo
2. Gay di Quarti Pietro

### DECURIONI

1. Borghese Pietro
2. Ferraris di Torre d'Isola Giuseppe
3. Pinchia Pietro
4. Balbo di Vinadio Prospero
5. Sclopis di Salerano Alessandro Giorgio
6. Provana Michele Saverio
7. Marengo di Moriondo Cesare
8. Mazzetti di Saluggia Paolo Battista
9. Morelli Saverio
10. Ripa di Meana Leopoldo Bernardo
11. Adami di Bergolo Giuseppe
12. Chiavarina di Rubiana Amedeo
13. Borbonese Spirito
14. Cavalli Giuseppe
15. Bertalazone di San Fermo Luigi
16. Sobrero Giuseppe
17. Calliani Gaetano
18. Rovero di Piobesi Domenico Traiano
19. Lascaris di Ventimiglia Agostino
20. Perrone di San Martino Carlo Giacinto
21. Provana di Collegno Giuseppe

22. Coardi di Bagnasco di Carpenetto Giuseppe Luigi
23. Romagnano di Virle Cesare
24. Barbaroux Giuseppe
25. Rignon Gaetano
26. Gay di Quarti Pietro Antonio
27. Tholozan Edoardo
28. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Luigi
29. Cordero di Roburent Gioachino
30. Dellavalle di Clavesana Paolo
31. Frichignono di Pietrafuoco Giuseppe
32. Revelly Pietro Davide
33. Ricciolio Luigi
34. Cravosio Gerolamo
35. Gaschi di Bourget e Villarodin Vittorio
36. Michelotti Ignazio
37. Robbio di Varigliè Gaetano
38. Taparelli d'Azeglio Cesare
39. Pallio di Rinco Carlo Saverio
40. Seyssel d'Aix Enrico
41. Villa Giuseppe
42. Gattinara di Zubiena Luigi Amedeo
43. Asinari di Bernezzo Giacomo
44. Falletti di Barolo Tancredi
45. Nomis di Cossilla Luigi
46. Valperga di Civrone Tommaso
47. Galvagno Giovanni Baldassare
48. Gloria Gaspare Michele
49. Gazelli di Rossana Paolino
50. Martin di San Martino Luca
51. Saluzzo di Monesiglio Cesare
52. Benso di Cavour Michele Giuseppe Francesco
53. Pansoia Giovanni Ignazio
54. Bosco Giuseppe
55. Della Chiesa di Roddi e Cinzano Vittorio Maria
56. Guasco di Castelletto Carlo
57. Doria di Ciriè Alessandro
58. Rostagno di Villaretto Luigi
59. Nigra Felice
60. Marchetti Ignazio

## ANNO 1825

### SINDACI

1. Romagnano di Virle Cesare
2. Tholozan Edoardo

### DECURIONI

1. Borghese Pietro
2. Ferraris di Torre d'Isola Giuseppe
3. Pinchia Pietro
4. Balbo di Vinadio Prospero
5. Sclopis di Salerano Alessandro Giorgio
6. Provana Michele Saverio
7. Marengo di Moriondo Cesare
8. Mazzetti di Saluggia Paolo Battista
9. Morelli Saverio
10. Ripa di Meana Leopoldo

11. Adami di Bergolo Giuseppe
12. Chiavarina di Rubiana Amedeo
13. Borbonese Spirito
14. Cavalli Giuseppe
15. Bertalazone di San Fermo Luigi
16. Sobrero Giuseppe
17. Calliani Gaetano
18. Rovero di Piobesi Domenico Traiano
19. Lascaris di Ventimiglia Agostino
20. Perrone di San Martino Carlo Giacinto
21. Provana di Collegno Giuseppe
22. Coardi di Bagnasco di Carpenetto Giuseppe Luigi
23. Romagnano di Virle Cesare
24. Barbaroux Giuseppe
25. Rignon Gaetano
26. Gay di Quarti Pietro Antonio
27. Tholozan Edoardo
28. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Luigi
29. Cordero di Roburent Gioachino
30. Dellavalle di Clavesana Paolo
31. Frichignono di Pietrafuoco Giuseppe
32. Revelly Pietro Davide
33. Ricciolio Luigi
34. Cravosio Gerolamo
35. Gaschi di Bourget e Villarodin Vittorio
36. Michelotti Ignazio
37. Robbio di Varigliè Gaetano
38. Taparelli d'Azeglio Cesare
39. Pallio di Rinco Carlo Saverio
40. Seyssel d'Aix Enrico
41. Villa Giuseppe
42. Gattinara di Zubiena Luigi Amedeo
43. Asinari di Bernezzo Giacomo
44. Falletti di Barolo Tancredi
45. Nomis di Cossilla Luigi
46. Valperga di Civrone Tommaso
47. Galvagno Giovanni Baldassare
48. Gloria Gaspare Michele
49. Gazelli di Rossana Paolino
50. Martin di San Martino Luca
51. Saluzzo di Monesiglio Cesare
52. Benso di Cavour Michele Giuseppe Francesco
53. Pansoia Giovanni Ignazio
54. Bosco Giuseppe
55. Della Chiesa di Roddi e Cinzano Vittorio Maria
56. Guasco di Castelletto Carlo
57. Doria di Ciriè Alessandro
58. Rostagno di Villaretto Luigi
59. Nigra Felice
60. Marchetti Ignazio

## ANNO 1826

### SINDACI

1. Falletti di Barolo Tancredi
2. Revelly Davide

### DECURIONI

1. Borghese Pietro
2. Ferraris di Torre d'Isola Giuseppe
3. Balbo di Vinadio Prospero
4. Sclopis di Salerano Alessandro Giorgio
5. Provana Michele Saverio
6. Marengo di Moriondo Cesare
7. Mazzetti di Saluggia Paolo Battista
8. Morelli Saverio
9. Ripa di Meana Leopoldo Bernardo
10. Adami di Bergolo Giuseppe
11. Chiavarina di Rubiana Amedeo
12. Cavalli Giuseppe
13. Bertalazone di San Fermo Luigi
14. Sobrero Giuseppe
15. Calliani Gaetano
16. Rovero di Piobesi Domenico Traiano
17. Lascaris di Ventimiglia Agostino
18. Perrone di San Martino Carlo Giacinto
19. Provana di Collegno Giuseppe
20. Coardi di Bagnasco di Carpenetto Giuseppe Luigi
21. Romagnano di Virle Cesare
22. Barbaroux Giuseppe
23. Rignon Gaetano
24. Gay di Quarti Pietro Antonio
25. Tholozan Edoardo
26. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Luigi
27. Cordero di Roburent Gioachino
28. Dellavalle di Clavesana Paolo
29. Frichignono di Pietrafuoco Giuseppe
30. Revelly Pietro Davide
31. Ricciolio Luigi
32. Cravosio Gerolamo
33. Gaschi di Bourget e Villarodin Vittorio
34. Michelotti Ignazio
35. Robbio di Varigliè Gaetano
36. Taparelli d'Azeglio Cesare
37. Pallio di Rinco Carlo Saverio
38. Seyssel d'Aix Enrico
39. Villa Giuseppe
40. Gattinara di Zubiena Luigi Amedeo
41. Asinari di Bernezzo Giacomo
42. Falletti di Barolo Tancredi
43. Nomis di Cossilla Luigi
44. Valperga di Civrone Tommaso
45. Galvagno Giovanni Baldassare
46. Gloria Gaspare Michele
47. Gazelli di Rossana Paolino
48. Martin di San Martino Luca
49. Saluzzo di Monesiglio Cesare
50. Benso di Cavour Michele Giuseppe Francesco
51. Pansoia Giovanni Ignazio
52. Bosco Giuseppe
53. Della Chiesa di Roddi e Cinzano Vittorio Maria
54. Guasco di Castelletto Carlo
55. Doria di Ciriè Alessandro
56. Rostagno di Villaretto Luigi

57. Nigra Felice
58. Marchetti Ignazio
59. Villanis Pietro Paolo
60. Borbonese Angelo Gaetano

## ANNO 1827

### SINDACI

1. Falletti di Barolo Tancredi
2. Revelly Davide

### DECURIONI

1. Borghese Pietro
2. Ferraris di Torre d'Isola Giuseppe
3. Balbo di Vinadio Prospero
4. Sclopis di Salerano Alessandro Giorgio
5. Provana Michele Saverio
6. Marengo di Moriondo Cesare
7. Mazzetti di Saluggia Paolo Battista
8. Morelli Saverio
9. Ripa di Meana Leopoldo Bernardo
10. Adami di Bergolo Giuseppe
11. Chiavarina di Rubiana Amedeo
12. Cavalli Giuseppe
13. Bertalazone di San Fermo Luigi
14. Sobrero Giuseppe
15. Calliani Gaetano
16. Rovero di Piobesi Domenico Traiano
17. Lascaris di Ventimiglia Agostino
18. Perrone di San Martino Carlo Giacinto
19. Provana di Collegno Giuseppe
20. Coardi di Bagnasco di Carpenetto Giuseppe Luigi
21. Romagnano di Virle Cesare
22. Barbaroux Giuseppe
23. Rignon Gaetano
24. Gay di Quarti Pietro Antonio
25. Tholozan Edoardo
26. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Luigi
27. Cordero di Roburent Gioachino
28. Dellavalle di Clavesana Paolo
29. Frichignono di Pietrafuoco Giuseppe
30. Revelly Pietro Davide
31. Ricciolio Luigi
32. Cravosio Gerolamo
33. Gaschi di Bourget e Villarodin Vittorio
34. Michelotti Ignazio
35. Robbio di Varigliè Gaetano
36. Taparelli d'Azeglio Cesare
37. Pallio di Rinco Carlo Saverio
38. Seyssel d'Aix Enrico
39. Villa Giuseppe
40. Gattinara di Zubiena Luigi Amedeo
41. Asinari di Bernezzo Giacomo
42. Falletti di Barolo Tancredi
43. Nomis di Cossilla Luigi
44. Valperga di Civrone Tommaso
45. Galvagno Giovanni Baldassare
46. Gloria Gaspare Michele

47. Gazelli di Rossana Paolino
48. Martin di San Martino Luca
49. Saluzzo di Monesiglio Cesare
50. Benso di Cavour Michele Giuseppe Francesco
51. Pansoia Giovanni Ignazio
52. Bosco Giuseppe
53. Guasco di Castelletto Carlo
54. Doria di Ciriè Alessandro
55. Rostagno di Villaretto Luigi
56. Nigra Felice
57. Marchetti Ignazio
58. Villanis Pietro Paolo
59. Borbonese Angelo Gaetano
60. Mola di Larissè Luigi

## ANNO 1828

### SINDACI

1. Asinari di Bernezzo Giacomo
2. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Giuseppe

### DECURIONI

1. Borghese Pietro
2. Ferraris di Torre d'Isola Giuseppe
3. Balbo di Vinadio Prospero
4. Sclopis di Salerano Alessandro Giorgio
5. Provana Michele Saverio
6. Marengo di Moriondo Cesare
7. Mazzetti di Saluggia Paolo Battista
8. Morelli Saverio
9. Ripa di Meana Leopoldo Bernardo
10. Adami di Bergolo Giuseppe
11. Chiavarina di Rubiana Amedeo
12. Cavalli Giuseppe
13. Bertalazone di San Fermo Luigi
14. Sobrero Giuseppe
15. Calliani Gaetano
16. Rovero di Piobesi Domenico Traiano
17. Lascaris di Ventimiglia Agostino
18. Perrone di San Martino Carlo Giacinto
19. Provana di Collegno Giuseppe
20. Coardi di Bagnasco di Carpenetto Giuseppe Luigi
21. Romagnano di Virle Cesare
22. Barbaroux Giuseppe
23. Rignon Gaetano
24. Gay di Quarti Pietro Antonio
25. Tholozan Edoardo
26. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Luigi
27. Dellavalle di Clavesana Paolo
28. Frichignono di Pietrafuoco Giuseppe
29. Revelly Pietro Davide
30. Ricciolio Luigi
31. Cravosio Gerolamo
32. Gaschi di Bourget e Villarodin Vittorio
33. Michelotti Ignazio
34. Robbio di Varigliè Gaetano

35. Taparelli d'Azeglio Cesare
36. Pallio di Rinco Carlo Saverio
37. Seyssel d'Aix Enrico
38. Villa Giuseppe
39. Gattinara di Zubiena Luigi Amedeo
40. Asinari di Bernezzo Giacomo
41. Falletti di Barolo Tancredi
42. Nomis di Cossilla Luigi
43. Galvagno Giovanni Baldassare
44. Gloria Gaspare Michele
45. Gazelli di Rossana Paolino
46. Martin di San Martino Luca
47. Saluzzo di Monesiglio Cesare
48. Benso di Cavour Michele Giuseppe Francesco
49. Pansoia Giovanni Ignazio
50. Bosco Giuseppe
51. Guasco di Castelletto Carlo
52. Doria di Ciriè Alessandro
53. Rostagno di Villaretto Luigi
54. Nigra Felice
55. Marchetti Ignazio
56. Villanis Pietro Paolo
57. Borbonese Angelo Gaetano
58. Mola di Larissè Luigi
59. Roero di San Severino Gregorio
60. Origlia Novello di Farigliano Carlo

## ANNO 1829

### SINDACI

1. Nomis di Cossilla Luigi
2. Ricciolio Luigi

### DECURIONI

1. Borghese Pietro
2. Ferraris di Torre d'Isola Giuseppe
3. Balbo di Vinadio Prospero
4. Sclopis di Salerano Alessandro Giorgio
5. Provana Saverio
6. Marengo di Moriondo Cesare
7. Mazzetti di Saluggia Paolo Battista
8. Morelli Saverio
9. Ripa di Meana Leopoldo Bernardo
10. Adami di Bergolo Giuseppe
11. Chiavarina di Rubiana Amedeo
12. Cavalli Giuseppe
13. Bertalazone di San Fermo Luigi
14. Sobrero Giuseppe
15. Calliani Gaetano
16. Rovero di Piobesi Domenico Traiano
17. Lascaris di Ventimiglia Agostino
18. Perrone di San Martino Carlo Giacinto
19. Provana di Collegno Giuseppe
20. Coardi di Bagnasco di Carpenetto Giuseppe Luigi
21. Romagnano di Virle Cesare
22. Barbaroux Giuseppe
23. Rignon Gaetano
24. Gay di Quarti Pietro Antonio
25. Tholozan Antonio

26. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Luigi
27. Dellavalle di Clavesana Paolo
28. Frichignono di Pietrafuoco Giuseppe
29. Revelly Davide Pietro
30. Ricciolio Luigi
31. Cravosio Gerolamo
32. Gaschi di Bourget e Villarodin Vittorio
33. Michelotti Ignazio
34. Robbio di Varigliè Gaetano
35. Taparelli d'Azeglio Cesare
36. Pallio di Rinco Carlo Saverio
37. Seyssel d'Aix Enrico
38. Villa Giuseppe
39. Asinari di Bernezzo Giacomo
40. Falletti di Barolo Tancredi
41. Nomis di Cossilla Luigi
42. Galvagno Giovanni Baldassare
43. Gloria Gaspare Michele
44. Gazelli di Rossana Paolino
45. Martin di San Martino Luca
46. Saluzzo di Monesiglio Cesare
47. Benso di Cavour Michele Giuseppe Francesco
48. Pansoia Giovanni Ignazio
49. Bosco Giuseppe
50. Guasco di Castelletto Carlo
51. Rostagno di Villaretto Luigi
52. Nigra Felice
53. Marchetti Ignazio
54. Villanis Pietro Paolo
55. Borbonese Angelo Gaetano
56. Mola di Larissè Luigi
57. Roero di San Severino Gregorio
58. Pochettini di Serravalle Giuseppe
59. Nicolis di Robilant Cesare
60. Cachierano d'Osasco Carlo Emanuele

## ANNO 1830

### SINDACI

1. Provana di Collegno Giuseppe
2. Cravosio Gerolamo

### DECURIONI

1. Ferraris di Torre d'Isola Giuseppe
2. Balbo di Vinadio Prospero
3. Sclopis di Salerano Alessandro Giorgio
4. Provana Michele Saverio
5. Marengo di Moriondo Cesare
6. Mazzetti di Saluggia Paolo Battista
7. Morelli Saverio
8. Ripa di Meana Leopoldo Bernardo
9. Adami di Bergolo Giuseppe
10. Chiavarina di Rubiana Amedeo
11. Cavalli Giuseppe
12. Bertalazone di San Fermo Luigi
13. Sobrero Giuseppe
14. Calliani Gaetano
15. Rovero di Piobesi Domenico Traiano
16. Lascaris di Ventimiglia Agostino

17. Perrone di San Martino Carlo Giacinto
18. Provana di Collegno Giuseppe
19. Coardi di Bagnasco di Carpenetto Giuseppe Luigi
20. Romagnano di Virle Cesare
21. Barbaroux Giuseppe
22. Rignon Gaetano
23. Gay di Quarti Pietro Antonio
24. Tholozan Edoardo
25. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Luigi
26. Dellavalle di Clavesana Paolo
27. Frichignono di Pietrafuoco Giuseppe
28. Revelly Pietro Davide
29. Ricciolio Luigi
30. Cravosio Gerolamo
31. Gaschi di Bourget e Villarodin Vittorio
32. Michelotti Ignazio
33. Robbio di Varigliè Gaetano
34. Taparelli d'Azeglio Cesare
35. Pallio di Rinco Carlo Saverio
36. Seyssel d'Aix Enrico
37. Villa Giuseppe
38. Asinari di Bernezzo Giacomo
39. Falletti di Barolo Tancredi
40. Nomis di Cossilla Luigi
41. Galvagno Giovanni Baldassare
42. Gloria Gaspare Michele
43. Gazelli di Rossana Paolino
44. Martin di San Martino Luca
45. Saluzzo di Monesiglio Cesare
46. Benso di Cavour Michele Giuseppe Francesco
47. Pansoia Ignazio
48. Bosco Giuseppe
49. Guasco di Castelletto Carlo
50. Rostagno di Villaretto Luigi
51. Nigra Felice
52. Marchetti Ignazio
53. Villanis Pietro Paolo
54. Borbonese Angelo Gaetano
55. Mola di Larissè Luigi
56. Roero di San Severino Gregorio
57. Pochettini di Serravalle Giuseppe
58. Nicolis di Robilant
59. Cacherano d'Osasco Carlo Emanuele
60. Pinchia Carlo

## ANNO 1831

### SINDACI

1. Provana di Collegno Giuseppe
2. Cravosio Gerolamo

### DECURIONI

1. Ferraris di Torre d'Isola Giuseppe
2. Balbo di Vinadio Prospero
3. Sclopis di Salerano Alessandro Giorgio
4. Provana Michele Saverio
5. Marengo di Moriondo Cesare

6. Morelli Saverio
7. Adami di Bergolo Giuseppe
8. Chiavarina di Rubiana Amedeo
9. Cavalli Giuseppe
10. Bertalazone di San Fermo Luigi
11. Sobrero Giuseppe
12. Calliani Gaetano
13. Rovero di Piobesi Domenico Traiano
14. Lascaris di Ventimiglia Agostino
15. Perrone di San Martino Carlo Giacinto
16. Provana di Collegno Giuseppe
17. Coardi di Bagnasco di Carpenetto Giuseppe Luigi
18. Romagnano di Virle Cesare
19. Barbaroux Giuseppe
20. Rignon Gaetano
21. Gay di Quarti Pietro Antonio
22. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Luigi
23. Dellavalle di Clavesana Paolo
24. Frichignono di Pietrafuoco Giuseppe
25. Revelly Pietro Davide
26. Ricciolio Luigi
27. Cravosio Gerolamo
28. Gaschi di Bourget e Villarodin Vittorio
29. Michelotti Ignazio
30. Robbio di Varigliè Gaetano
31. Pallio di Rinco Carlo Saverio
32. Seyssel d'Aix Enrico
33. Villa Giuseppe
34. Asinari di Bernezzo Giacomo
35. Falletti di Barolo Tancredi
36. Nomis di Cossilla Luigi
37. Galvagno Giovanni Baldassare
38. Gloria Gaspare Michele
39. Gazelli di Rossana Paolino
40. Martin di San Martino Luca
41. Saluzzo di Monesiglio Cesare
42. Benso di Cavour Michele Giuseppe Francesco
43. Pansoia Giovanni Ignazio
44. Bosco Giuseppe
45. Guasco di Castelletto Carlo
46. Rostagno di Villaretto Luigi
47. Nigra Felice
48. Marchetti Ignazio
49. Villanis Pietro Paolo
50. Borbonese Angelo Gaetano
51. Mola di Larissè Luigi
52. Roero di San Severino Gregorio
53. Pochettini di Serravalle Giuseppe
54. Nicolis di Robilant Carlo
55. Cacherano d'Osasco Carlo Emanuele
56. Pinchia Carlo
57. Peiretti di Condove Lodovico
58. Galli della Loggia Carlo Ferdinando
59. Demargherita Francesco Maria Luigi
60. Sineo Riccardo

## ANNO 1832

### SINDACI

1. Seyssel d'Aix Enrico
2. Michelotti Ignazio

### DECURIONI

1. Balbo di Vinadio Prospero
2. Sclopis di Salerano Alessandro Giorgio
3. Provana Michele Saverio
4. Marengo di Moriondo Cesare
5. Morelli Saverio
6. Adami di Bergolo Giuseppe
7. Chiavarina di Rubiana Amedeo
8. Cavalli Giuseppe
9. Bertalazone di San Fermo Luigi
10. Sobrero Giuseppe
11. Calliani Gaetano
12. Rovero di Piobesi Domenico Traiano
13. Lascaris di Ventimiglia Agostino
14. Perrone di San Martino Carlo Giacinto
15. Provana di Collegno Giuseppe
16. Coardi di Bagnasco di Carpenetto Giuseppe Luigi
17. Romagnano di Virle Cesare
18. Barbaroux Giuseppe
19. Rignon Gaetano
20. Gay di Quarti Pietro Antonio
21. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Luigi
22. Dellavalle di Clavesana Paolo
23. Frichignono di Pietrafuoco Giuseppe
24. Revelly Pietro Davide
25. Ricciolio Luigi
26. Cravosio Gerolamo
27. Gaschi di Bourget e Villarodin Vittorio
28. Michelotti Ignazio
29. Robbio di Varigliè Gaetano
30. Pallio di Rinco Carlo Saverio
31. Seyssel d'Aix Enrico
32. Villa Giuseppe
33. Asinari di Bernezzo Giacomo
34. Falletti di Barolo Tancredi
35. Nomis di Cossilla Luigi
36. Galvagno Baldassare
37. Gloria Gaspare Michele
38. Gazelli di Rossana Paolino
39. Martin di San Martino Luca
40. Saluzzo di Monesiglio Cesare
41. Benso di Cavour Michele Giuseppe Francesco
42. Pansoia Giovanni Ignazio
43. Bosco Giuseppe
44. Guasco di Castelletto Carlo
45. Rostagno di Villaretto Luigi
46. Nigra Felice
47. Marchetti Ignazio
48. Villanis Pietro Paolo
49. Borbonese Angelo Gaetano
50. Mola di Larissè Luigi
51. Roero di San Severino Gregorio

52. Pochettini di Serravalle Giuseppe
53. Nicolis di Robilant Carlo
54. Cacherano d'Osasco Carlo Emanuele
55. Pinchia Carlo
56. Peiretti di Condove Lodovico
57. Galli della Loggia Carlo Ferdinando
58. Demargherita Francesco Maria Luigi
59. Sineo Riccardo
60. Costa di Carrù e della Trinità Paolo

## ANNO 1833

### SINDACI

1. Benso di Cavour Michele Giuseppe  
Francesco
2. Villa Giuseppe

### DECURIONI

1. Balbo di Vinadio Prospero
2. Sclopis di Salerano Alessandro Giorgio
3. Provana Michele Saverio
4. Marengo di Moriondo Cesare
5. Morelli Saverio
6. Adami di Bergolo Giuseppe
7. Chiavarina di Rubiana Amedeo
8. Cavalli Giuseppe
9. Bertalazone di San Fermo Luigi
10. Sobrero Giuseppe
11. Calliani Gaetano
12. Rovero di Piobesi Domenico Traiano
13. Lascaris di Ventimiglia Agostino
14. Perrone di San Martino Carlo Giacinto
15. Provana di Collegno Giuseppe
16. Coardi di Bagnasco di Carpenetto Giuseppe Luigi
17. Romagnano di Virle Cesare
18. Barbaroux Giuseppe
19. Rignon Gaetano
20. Gay di Quarti Pietro Antonio
21. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Luigi
22. Dellavalle di Clavesana Paolo
23. Frichignono di Pietrafuoco Giuseppe
24. Revelly Pietro Davide
25. Ricciolio Luigi
26. Cravosio Gerolamo
27. Gaschi di Bourget e Villarodin Vittorio
28. Michelotti Ignazio
29. Robbio di Varigliè Gaetano
30. Pallio di Rinco Carlo Saverio
31. Seyssel d'Aix Enrico
32. Villa Giuseppe
33. Asinari di Bernezzo Giacomo
34. Falletti di Barolo Tancredi
35. Nomis di Cossilla Luigi
36. Gloria Gaspare Michele
37. Gazelli di Rossana Paolino
38. Martin di San Martino Luca
39. Saluzzo di Monesiglio Cesare

40. Benso di Cavour Michele Giuseppe  
Francesco
41. Pansoia Giovanni Ignazio
42. Bosco Giuseppe
43. Guasco di Castelletto Carlo
44. Rostagno di Villaretto Luigi
45. Nigra Felice
46. Marchetti Ignazio
47. Villanis Pietro Paolo
48. Borbonese Angelo Gaetano
49. Mola di Larissè Luigi
50. Roero di San Severino Gregorio
51. Pochettini di Serravalle Giuseppe
52. Nicolis di Robilant Carlo
53. Cacherano d'Osasco Carlo Emanuele
54. Pinchia Carlo
55. Peiretti di Condove Lodovico
56. Galli della Loggia Carlo Ferdinando
57. Demargherita Francesco Maria Luigi
58. Sineo Riccardo
59. Costa di Carrù e della Trinità Paolo
60. Ponte di Pino Giuseppe

## ANNO 1834

### SINDACI

1. Benso di Cavour Michele Giuseppe  
Francesco
2. Villa Giuseppe

### DECURIONI

1. Balbo di Vinadio Prospero
2. Sclopis di Salerano Alessandro Giorgio
3. Provana Michele Saverio
4. Marengo di Moriondo Cesare
5. Morelli Saverio
6. Adami di Bergolo Giuseppe
7. Chiavarina di Rubiana Amedeo
8. Cavalli Giuseppe
9. Bertalazone di San Fermo Luigi
10. Sobrero Giuseppe
11. Calliani Gaetano
12. Rovero di Piobesi Domenico Traiano
13. Lascaris di Ventimiglia Agostino
14. Perrone di San Martino Carlo Giacinto
15. Provana di Collegno Giuseppe
16. Coardi di Bagnasco di Carpenetto Giuseppe Luigi
17. Romagnano di Virle Cesare
18. Barbaroux Giuseppe
19. Rignon Gaetano
20. Gay di Quarti Pietro Antonio
21. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Luigi
22. Dellavalle di Clavesana Paolo
23. Frichignono di Pietrafuoco Giuseppe
24. Revelly Pietro Davide
25. Ricciolio Luigi
26. Cravosio Gerolamo
27. Michelotti Ignazio
28. Robbio di Varigliè Gaetano

29. Pallio di Rinco Carlo Saverio
30. Seyssel d'Aix Enrico
31. Villa Giuseppe
32. Asinari di Bernezzo Giacomo
33. Falletti di Barolo Tancredi
34. Nomis di Cossilla Luigi
35. Gloria Gaspare Michele
36. Gazelli di Rossana Paolino
37. Martin di San Martino Luca
38. Saluzzo di Monesiglio Cesare
39. Benso di Cavour Michele Giuseppe  
Francesco
40. Pansoia Giovanni Ignazio
41. Bosco di Ruffino Giuseppe
42. Guasco di Castelletto Carlo
43. Rostagno di Villaretto Luigi
44. Marchetti Ignazio
45. Villanis Pietro Paolo
46. Borbonese Angelo Gaetano
47. Mola di Larissè Luigi
48. Roero di San Severino Gregorio
49. Pochettini di Serravalle Giuseppe
50. Nicolis di Robilant Carlo
51. Cacherano d'Osasco Carlo Emanuele
52. Pinchia Carlo
53. Peiretti di Condove Lodovico
54. Galli della Loggia Carlo Ferdinando
55. Demargherita Francesco Maria Luigi
56. Sineo Riccardo
57. Costa di Carrù e della Trinità Paolo
58. Ponte di Pino Giuseppe
59. Nigra Giovanni
60. Galvagno Giovanni Filippo

## ANNO 1835

### SINDACI

1. Pallio di Rinco Carlo
2. Martin di San Martino Luca

### DECURIONI

1. Balbo di Vinadio Prospero
2. Sclopis di Salerano Alessandro Giorgio
3. Provana Michele Saverio
4. Marengo di Moriondo Cesare
5. Morelli Saverio
6. Adami di Bergolo Giuseppe
7. Chiavarina di Rubiana Amedeo
8. Cavalli Giuseppe
9. Bertalazone di San Fermo Luigi
10. Calliani Gaetano
11. Rovero di Piobesi Domenico Traiano
12. Lascaris di Ventimiglia Agostino
13. Provana di Collegno Giuseppe
14. Coardi di Bagnasco di Carpenetto Giuseppe Luigi
15. Romagnano di Virle Cesare
16. Barbaroux Giuseppe
17. Rignon Gaetano
18. Gay di Quarti Pietro Antonio
19. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Luigi

20. Dellavalle di Clavesana Paolo
21. Frichignono di Pietrafuoco Giuseppe
22. Revelly Pietro Davide
23. Ricciolio Luigi
24. Cravosio Gerolamo
25. Michelotti Ignazio
26. Robbio di Varigliè Gaetano
27. Pallio di Rinco Carlo Saverio
28. Seyssel d'Aix Enrico
29. Villa Giuseppe
30. Asinari di Bernezzo Giacomo
31. Falletti di Barolo Tancredi
32. Nomis di Cossilla Luigi
33. Gloria Gaspare Michele
34. Gazelli di Rossana Paolino
35. Martin di San Martino Luca
36. Saluzzo di Monesiglio Cesare
37. Benso di Cavour Michele Giuseppe Francesco
38. Pansoia Giovanni Ignazio
39. Bosco di Ruffino Giuseppe
40. Guasco di Castelletto Carlo
41. Rostagno di Villaretto Luigi
42. Marchetti Ignazio
43. Villanis Pietro Paolo
44. Borbonese Angelo Gaetano
45. Mola di Larissè Luigi
46. Roero di San Severino Gregorio
47. Pochettini di Serravalle Giuseppe
48. Nicolis di Robilant Carlo
49. Cacherano d'Osasco Carlo Emanuele
50. Pinchia Carlo
51. Peiretti di Condove Lodovico
52. Galli della Loggia Carlo Ferdinando
53. Demargherita Francesco Maria Luigi
54. Sineo Riccardo
55. Costa di Carrù e della Trinità Paolo
56. Ponte di Pino Giuseppe
57. Nigra Giovanni
58. Galvagno Giovanni Filippo
59. Lucerna di Rorà e d'Oviglio Maurizio
60. Farinass Felice

## ANNO 1836

### SINDACI

1. Mola di Larissè Luigi
2. Pansoia Giovanni Ignazio

### DECURIONI

1. Balbo di Vinadio Prospero
2. Provana Michele Saverio
3. Marengo di Moriondo Cesare
4. Adami di Bergolo Giuseppe
5. Chiavarina di Rubiana Amedeo
6. Cavalli Giuseppe
7. Bertalazone di San Fermo Luigi
8. Rovero di Piobesi Domenico Traiano
9. Lascaris di Ventimiglia Agostino
10. Provana di Collegno Giuseppe
11. Coardi di Bagnasco di Carpenetto Giuseppe Luigi

12. Romagnano di Virle Cesare
13. Barbaroux Giuseppe
14. Rignon Gaetano
15. Gay di Quarti Pietro Antonio
16. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Luigi
17. Dellavalle di Clavesana Paolo
18. Frichignono di Pietrafuoco Giuseppe
19. Revelly Pietro Davide
20. Ricciolio Luigi
21. Cravosio Gerolamo
22. Michelotti Ignazio
23. Robbio di Varigliè Gaetano
24. Pallio di Rinco Carlo Saverio
25. Seyssel d'Aix Enrico
26. Asinari di Bernezzo Giacomo
27. Falletti di Barolo Tancredi
28. Nomis di Cossilla Luigi
29. Gloria Gaspare Michele
30. Gazelli di Rossana Paolino
31. Martin di San Martino Luca
32. Saluzzo di Monesiglio Cesare
33. Benso di Cavour Michele Giuseppe Francesco
34. Pansoia Giovanni Ignazio
35. Bosco di Ruffino Giuseppe
36. Guasco di Castelletto Carlo
37. Rostagno di Villaretto Luigi
38. Marchetti Ignazio
39. Villanis Pietro Paolo
40. Borbonese Angelo Gaetano
41. Mola di Larissè Luigi
42. Roero di San Severino Gregorio
43. Pochettini di Serravalle Giuseppe
44. Nicolis di Robilant Carlo
45. Cacherano d'Osasco Carlo Emanuele
46. Pinchia Carlo
47. Peiretti di Condove Lodovico
48. Galli della Loggia Carlo Ferdinando
49. Demargherita Francesco Maria Luigi
50. Sineo Riccardo
51. Costa di Carrù e della Trinità Paolo
52. Ponte di Pino Giuseppe
53. Nigra Giovanni
54. Galvagno Giovanni Filippo
55. Lucerna di Rorà e d'Oviglio Maurizio
56. Farinass Felice

## ANNO 1837

### SINDACI

1. Nicolis di Robilant Carlo
2. Chiavarina di Rubiana Amedeo

### DECURIONI

1. Balbo di Vinadio Prospero
2. Provana Michele Saverio
3. Marengo di Moriondo Cesare
4. Chiavarina di Rubiana Amedeo
5. Cavalli Giuseppe
6. Bertalazone di San Fermo Luigi
7. Rovero di Piobesi Domenico Traiano

8. Lascaris di Ventimiglia Agostino
9. Provana di Collegno Giuseppe
10. Coardi di Bagnasco di Carpenetto Giuseppe Luigi
11. Romagnano di Virle Cesare
12. Barbaroux Giuseppe
13. Rignon Gaetano
14. Gay di Quarti Pietro Antonio
15. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Luigi
16. Dellavalle di Clavesana Paolo
17. Frichignono di Pietrafuoco Giuseppe
18. Revelly Pietro Davide
19. Cravosio Gerolamo
20. Michelotti Ignazio
21. Robbio di Varigliè Gaetano
22. Pallio di Rinco Carlo Saverio
23. Seyssel d'Aix Enrico
24. Asinari di Bernezzo Giacomo
25. Falletti di Barolo Tancredi
26. Nomis di Cossilla Luigi
27. Gloria Gaspare Michele
28. Gazelli di Rossana Paolino
29. Martin di San Martino Luca
30. Saluzzo di Monesiglio Cesare
31. Benso di Cavour Michele Giuseppe Francesco
32. Pansoia Giovanni Ignazio
33. Bosco di Ruffino Giuseppe
34. Guasco di Castelletto Carlo
35. Rostagno di Villaretto Luigi
36. Marchetti Ignazio
37. Villanis Pietro Paolo
38. Borbonese Angelo Gaetano
39. Mola di Larissè Luigi
40. Roero di San Severino Gregorio
41. Pochettini di Serravalle Giuseppe
42. Nicolis di Robilant Carlo
43. Cacherano d'Osasco Carlo Emanuele
44. Pinchia Carlo
45. Peiretti di Condove Lodovico
46. Galli della Loggia Carlo Ferdinando
47. Demargherita Francesco Maria Luigi
48. Sineo Riccardo
49. Costa di Carrù e della Trinità Paolo
50. Ponte di Pino Giuseppe
51. Nigra Giovanni
52. Galvagno Giovanni Filippo
53. Lucerna di Rorà e d'Oviglio Maurizio
54. Farinass Felice
55. Pogliotti Giuseppe
56. Brunati Benedetto
57. Gibellini Giovanni Casimiro
58. Fossati Vittorio Alberto
59. Ricciolio Felice
60. Morelli Carlo

## ANNO 1838

### SINDACI

1. Cacherano d'Osasco Carlo Emanuele
2. Bosco di Ruffino Giuseppe

**DECURIONI**

1. Marengo di Moriondo Cesare
2. Chiavarina di Rubiana Amedeo
3. Cavalli Giuseppe
4. Bertalazone di San Fermo Luigi
5. Lascaris di Ventimiglia Agostino
6. Provana di Collegno Giuseppe
7. Coardi di Bagnasco di Carpenetto Giuseppe Luigi
8. Romagnano di Virle Cesare
9. Barbaroux Giuseppe
10. Gay di Quarti Pietro Antonio
11. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Luigi
12. Dellavalle di Clavesana Paolo
13. Revelly Davide Pietro
14. Cravosio Gerolamo
15. Michelotti Ignazio
16. Robbio di Varigliè Gaetano
17. Pallio di Rinco Carlo Saverio
18. Seyssel d'Aix Enrico
19. Asinari di Bernezzo Giacomo
20. Falletti di Barolo Tancredi
21. Nomis di Cossilla Luigi
22. Gloria Gaspare Michele
23. Gazelli di Rossana Paolino
24. Martin di San Martino Luca
25. Saluzzo di Monesiglio Cesare
26. Benso di Cavour Michele Giuseppe Francesco
27. Pansoia Giovanni Ignazio
28. Bosco di Ruffino Giuseppe
29. Guasco di Castelletto Carlo
30. Rostagno di Villaretto Luigi
31. Marchetti Ignazio
32. Villanis Pietro Paolo
33. Borbonese Angelo Gaetano
34. Mola di Larissè Luigi
35. Roero di San Severino Gregorio
36. Pochettini di Serravalle Giuseppe
37. Nicolis di Robilant Carlo
38. Cacherano d'Osasco Carlo Emanuele
39. Pinchia Carlo
40. Peiretti di Condove Lodovico
41. Galli della Loggia Carlo Ferdinando
42. Demargherita Francesco Maria Luigi
43. Sineo Riccardo
44. Costa di Carrù e della Trinità Paolo
45. Ponte di Pino Giuseppe
46. Nigra Giovanni
47. Galvagno Giovanni Filippo
48. Lucerna di Rorà e d'Oviglio Maurizio
49. Farinass Felice
50. Pogliotti Giuseppe
51. Brunati Benedetto
52. Gibellini Giovanni Casimiro
53. Fossati Vittorio Alberto
54. Ricciolio Felice
55. Morelli Carlo
56. Nomis di Pollone Antonio
57. Carron di San Tommaso e Sommariva di Perno Felice
58. Gromis di Trana Augusto

59. Colli di Felizzano Vittorio
60. Pulciano Pietro

**ANNO 1839****SINDACI**

1. Galli della Loggia Carlo
2. Rostagno di Villaretto Luigi

**DECURIONI**

1. Marengo di Moriondo Cesare
2. Chiavarina di Rubiana Amedeo
3. Cavalli Giuseppe
4. Bertalazone di San Fermo Luigi
5. Provana di Collegno Giuseppe
6. Coardi di Bagnasco di Carpenetto Giuseppe Luigi
7. Romagnano di Virle Cesare
8. Barbaroux Giuseppe
9. Gay di Quarti Pietro Antonio
10. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Luigi
11. Dellavalle di Clavesana Paolo
12. Revelly Pietro Davide
13. Cravosio Gerolamo
14. Michelotti Ignazio
15. Robbio di Varigliè Gaetano
16. Pallio di Rinco Carlo Saverio
17. Seyssel d'Aix Enrico
18. Nomis di Cossilla Luigi
19. Gloria Gaspare Michele
20. Gazelli di Rossana Paolino
21. Martin di San Martino Luca
22. Saluzzo di Monesiglio Cesare
23. Benso di Cavour Michele Giuseppe Francesco
24. Pansoia Ignazio Giovanni
25. Bosco di Ruffino Giuseppe
26. Guasco di Castelletto Carlo
27. Rostagno di Villaretto Luigi
28. Marchetti Ignazio
29. Villanis Pietro Paolo
30. Borbonese Angelo Gaetano
31. Mola di Larissè Luigi
32. Roero di San Severino Gregorio
33. Pochettini di Serravalle Giuseppe
34. Nicolis di Robilant Carlo
35. Cacherano d'Osasco Carlo Emanuele
36. Pinchia Carlo
37. Peiretti di Condove Lodovico
38. Galli della Loggia Carlo Ferdinando
39. Demargherita Francesco Maria Luigi
40. Sineo Riccardo
41. Costa di Carrù e della Trinità Paolo
42. Ponte di Pino Giuseppe
43. Nigra Giovanni
44. Galvagno Giovanni Filippo
45. Lucerna di Rorà e d'Oviglio Maurizio
46. Farinass Felice
47. Pogliotti Giuseppe
48. Brunati Benedetto
49. Gibellini Giovanni Casimiro

50. Fossati Vittorio Alberto
51. Ricciolio Felice
52. Morelli Carlo
53. Nomis di Pollone Antonio
54. Carron di San Tommaso e Sommariva di Perno Felice
55. Gromis di Trana Augusto
56. Colli di Felizzano Vittorio
57. Pulciano Pietro
58. Galleani d'Agliano Pio
59. Della Villa Ferdinando
60. Valperga Sanctus di Cuorgnè Cesare

**ANNO 1840****SINDACI**

1. Pochettini di Serravalle Giuseppe
2. Marchetti Melina Ignazio

**DECURIONI**

1. Marengo di Moriondo Cesare
2. Chiavarina di Rubiana Amedeo
3. Cavalli Giuseppe
4. Bertalazone di San Fermo Luigi
5. Provana di Collegno Giuseppe
6. Coardi di Bagnasco di Carpenetto Giuseppe Luigi
7. Romagnano di Virle Cesare
8. Barbaroux Giuseppe
9. Gay di Quarti Pietro Antonio
10. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Luigi
11. Dellavalle di Clavesana Paolo
12. Revelly Pietro Davide
13. Cravosio Gerolamo
14. Michelotti Ignazio
15. Robbio di Varigliè Gaetano
16. Pallio di Rinco Carlo Saverio
17. Seyssel d'Aix Enrico
18. Nomis di Cossilla Luigi
19. Gazelli di Rossana Paolino
20. Martin di San Martino Luca
21. Saluzzo di Monesiglio Cesare
22. Benso di Cavour Michele Giuseppe Francesco
23. Pansoia Giovanni Ignazio
24. Bosco di Ruffino Giuseppe
25. Guasco di Castelletto Carlo
26. Rostagno di Villaretto Luigi
27. Marchetti Melina Ignazio
28. Villanis Pietro Paolo
29. Borbonese Angelo Gaetano
30. Mola di Larissè Luigi
31. Roero di San Severino Gregorio
32. Pochettini di Serravalle Giuseppe
33. Nicolis di Robilant Carlo
34. Cacherano d'Osasco Carlo Emanuele
35. Pinchia Carlo
36. Peiretti di Condove Lodovico
37. Galli della Loggia Carlo Ferdinando
38. Demargherita Francesco Maria Luigi
39. Sineo Riccardo
40. Ponte di Pino Giuseppe

41. Nigra Giovanni
42. Galvagno Giovanni Filippo
43. Lucerna di Rorà e d'Oviglio Maurizio
44. Farinass Felice
45. Pogliotti Giuseppe
46. Brunati Benedetto
47. Gibellini Giovanni Casimiro
48. Fossati Vittorio Alberto
49. Ricciolio Felice
50. Morelli Carlo
51. Nomis di Pollone Antonio
52. Carron di San Tommaso e Sommariva di Perno Felice
53. Gromis di Trana Augusto
54. Colli di Felizzano Vittorio
55. Pulciano Pietro
56. Galleani d'Agliano Pio
57. Della Villa di Villastellone Ferdinando
58. Valperga Sanctus di Cuornè Cesare
59. Coller Gaspare
60. Gays di Giletta e Casellette Alberto

## ANNO 1841

### SINDACI

1. Gazelli di Rossana Paolo
2. Villanis Pietro Paolo

### DECURIONI

1. Marengo di Moriondo Cesare
2. Chiavarina di Rubiana Amedeo
3. Cavalli Giuseppe
4. Bertalazone di San Fermo Luigi
5. Provana di Collegno Giuseppe
6. Coardi di Bagnasco di Carpenetto Giuseppe Luigi
7. Romagnano di Virle Cesare
8. Barbaroux Giuseppe
9. Gay di Quarti Pietro Antonio
10. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Luigi
11. Dellavalle di Clavesana Paolo
12. Revelly Pietro Davide
13. Cravosio Gerolamo
14. Michelotti Ignazio
15. Pallio di Rinco Carlo Saverio
16. Seyssel d'Aix Enrico
17. Nomis di Cossilla Luigi
18. Gazelli di Rossana Paolino
19. Martin di San Martino Luca
20. Saluzzo di Monesiglio Cesare
21. Benso di Cavour Michele Giuseppe Francesco
22. Pansoia Giovanni Ignazio
23. Bosco di Ruffino Giuseppe
24. Guasco di Castelletto Carlo
25. Rostagno di Villaretto Luigi
26. Marchetti Melina Ignazio
27. Villanis Pietro Paolo
28. Borbonese Angelo Gaetano
29. Mola di Larissè Luigi

30. Rocro di San Severino Gregorio
31. Pochettini di Serravalle Giuseppe
32. Nicolis di Robilant Carlo
33. Cacherano d'Osasco Carlo Emanuele
34. Pinchia Carlo
35. Peiretti di Condove Lodovico
36. Galli della Loggia Carlo Ferdinando
37. Demargherita Francesco Maria Luigi
38. Sineo Riccardo
39. Ponte di Pino Giuseppe
40. Nigra Giovanni
41. Galvagno Giovanni Filippo
42. Lucerna di Rorà e d'Oviglio Maurizio
43. Pogliotti Giuseppe
44. Brunati Benedetto
45. Gibellini Giovanni Casimiro
46. Fossati Vittorio Alberto
47. Ricciolio Felice
48. Morelli Carlo
49. Nomis di Pollone Antonio
50. Carron di San Tommaso e Sommariva di Perno Felice
51. Gromis di Trana Augusto
52. Colli di Felizzano Vittorio
53. Pulciano Pietro
54. Galleani d'Agliano Pio
55. Della Villa di Villastellone Ferdinando
56. Valperga Sanctus di Cuornè Cesare
57. Coller Gaspare
58. Gays di Giletta e Casellette Alberto
59. Derossi di Santa Rosa Pietro
60. Masino Giuseppe

## ANNO 1842

### SINDACI

1. Nomis di Pollone Antonio
2. Borbonese Angelo Gaetano

### DECURIONI

1. Chiavarina di Rubiana Amedeo
2. Cavalli Giuseppe
3. Bertalazone di San Fermo Luigi
4. Provana di Collegno Giuseppe
5. Coardi di Bagnasco di Carpenetto Giuseppe Luigi
6. Romagnano di Virle Cesare
7. Barbaroux Giuseppe
8. Gay di Quarti Pietro Antonio
9. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Luigi
10. Dellavalle di Clavesana Paolo
11. Revelly Pietro Davide
12. Cravosio Gerolamo
13. Michelotti Ignazio
14. Pallio di Rinco Carlo Saverio
15. Seyssel d'Aix Enrico
16. Nomis di Cossilla Luigi
17. Gazelli di Rossana Paolino
18. Martin di San Martino Luca
19. Saluzzo di Monesiglio Cesare

20. Benso di Cavour Michele Giuseppe Francesco
21. Pansoia Giovanni Ignazio
22. Bosco di Ruffino Giuseppe
23. Guasco di Castelletto Carlo
24. Rostagno di Villaretto Luigi
25. Marchetti Melina Ignazio
26. Villanis Pietro Paolo
27. Borbonese Angelo Gaetano
28. Mola di Larissè Luigi
29. Pochettini di Serravalle Giuseppe
30. Nicolis di Robilant Carlo
31. Cacherano d'Osasco Carlo Emanuele
32. Pinchia Carlo
33. Peiretti di Condove Lodovico
34. Galli della Loggia Carlo Ferdinando
35. Demargherita Francesco Maria Luigi
36. Sineo Riccardo
37. Ponte di Pino Giuseppe
38. Nigra Giovanni
39. Galvagno Giovanni Filippo
40. Lucerna di Rorà e d'Oviglio Maurizio
41. Pogliotti Giuseppe
42. Brunati Benedetto
43. Gibellini Giovanni Casimiro
44. Fossati Vittorio Alberto
45. Ricciolio Felice
46. Morelli Carlo
47. Nomis di Pollone Antonio
48. Carron di San Tommaso e Sommariva di Perno Felice
49. Gromis di Trana Augusto
50. Colli di Felizzano Vittorio
51. Pulciano Pietro
52. Galleani d'Agliano Pio
53. Valperga Sanctus di Cuornè Cesare
54. Coller Gaspare
55. Gays di Giletta e Casellette Alberto
56. Derossi di Santa Rosa Pietro
57. Masino Giuseppe
58. Robbio di Varigliè Michel Angelo
59. Bianco di Barbania Carlo Giacinto
60. Schiari Giambattista

## ANNO 1843

### SINDACI

1. Nomis di Pollone Antonio
2. Borbonese Angelo Gaetano

### DECURIONI

1. Chiavarina di Rubiana Amedeo
2. Cavalli Giuseppe
3. Bertalazone di San Fermo Luigi
4. Provana di Collegno Giuseppe
5. Coardi di Bagnasco di Carpenetto Giuseppe Luigi
6. Romagnano di Virle Cesare
7. Barbaroux Giuseppe
8. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Luigi
9. Dellavalle di Clavesana Paolo

10. Revelly Pietro Davide
11. Cravosio Gerolamo
12. Michelotti Ignazio
13. Seyssel d'Aix Enrico
14. Nomis di Cossilla Luigi
15. Gazelli di Rossana Paolino
16. Martin di San Martino Luca
17. Saluzzo di Monesiglio Cesare
18. Benso di Cavour Michele Giuseppe Francesco
19. Pansoia Giovanni Ignazio
20. Bosco di Ruffino Giuseppe
21. Guasco di Castelletto Carlo
22. Rostagno di Villaretto Luigi
23. Marchetti Melina Ignazio
24. Villanis Pietro Paolo
25. Borbonese Angelo Gaetano
26. Mola di Larissè Luigi
27. Pochettini di Serravalle Giuseppe
28. Nicolis di Robilant Carlo
29. Cacherano d'Osasco Carlo Emanuele
30. Pinchia Carlo
31. Peiretti di Condove Lodovico
32. Galli della Loggia Carlo Ferdinando
33. Demargherita Francesco Maria Luigi
34. Sineo Riccardo
35. Ponte di Pino Giuseppe
36. Nigra Giovanni
37. Galvagno Giovanni Filippo
38. Lucerna di Rorà e d'Oviglio Maurizio
39. Pogliotti Giuseppe
40. Brunati Benedetto
41. Gibellini Giovanni Casimiro
42. Fossati Vittorio Alberto
43. Ricciolio Felice
44. Morelli Carlo
45. Nomis di Pollone Antonio
46. Carron di San Tommaso e Sommariva di Perno Felice
47. Gromis di Trana Augusto
48. Colli di Felizzano Vittorio
49. Pulciano Pietro
50. Galleani d'Agliano Pio
51. Valperga Sanctus di Cuornè Cesare
52. Coller Gaspare
53. Gais di Giletta e Casellette Alberto
54. Derossi di Santa Rosa Pietro
55. Masino Giuseppe
56. Robbio di Varigliè Michel Angelo
57. Bianco di Barbania Carlo Giacinto
58. Schiari Giambattista
59. Scarampi di Prunei Luigi
60. Sappa Giuseppe

## ANNO 1844

### SINDACI

1. Romagnano di Virle Cesare
2. Ponte di Pino Giuseppe

### DECURIONI

1. Chiavarina di Rubiana Amedeo

2. Cavalli Giuseppe
3. Bertalazone di San Fermo Luigi
4. Provana di Collegno Giuseppe
5. Coardi di Bagnasco di Carpenetto Giuseppe Luigi
6. Romagnano di Virle Cesare
7. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Luigi
8. Revelly Pietro Davide
9. Cravosio Gerolamo
10. Michelotti Ignazio
11. Seyssel d'Aix Enrico
12. Nomis di Cossilla Luigi
13. Gazelli di Rossana Paolino
14. Martin di San Martino Luca
15. Saluzzo di Monesiglio Cesare
16. Benso di Cavour Michele Giuseppe Francesco
17. Pansoia Giovanni Ignazio
18. Bosco di Ruffino Giuseppe
19. Guasco di Castelletto Carlo
20. Rostagno di Villaretto Luigi
21. Marchetti Melina Ignazio
22. Villanis Pietro Paolo
23. Borbonese Angelo Gaetano
24. Mola di Larissè Luigi
25. Pochettini di Serravalle Giuseppe
26. Nicolis di Robilant Carlo
27. Cacherano d'Osasco Carlo Emanuele
28. Pinchia Carlo
29. Peiretti di Condove Lodovico
30. Galli della Loggia Carlo Ferdinando
31. Demargherita Francesco Maria Luigi
32. Sineo Riccardo
33. Ponte di Pino Giuseppe
34. Nigra Giovanni
35. Galvagno Giovanni Filippo
36. Lucerna di Rorà e d'Oviglio Maurizio
37. Brunati Benedetto
38. Gibellini Giovanni Casimiro
39. Fossati Vittorio Alberto
40. Ricciolio Felice
41. Morelli Carlo
42. Nomis di Pollone Antonio
43. Gromis di Trana Augusto
44. Colli di Felizzano Vittorio
45. Pulciano Pietro
46. Galleani d'Agliano Pio
47. Valperga Sanctus di Cuornè Cesare
48. Coller Gaspare
49. Gays di Giletta e Casellette Alberto
50. Derossi di Santa Rosa Pietro
51. Masino Giuseppe
52. Robbio di Varigliè Michel Angelo
53. Bianco di Barbania Carlo Giacinto
54. Schiari Giambattista
55. Scarampi di Prunei Luigi
56. Sappa Giuseppe
57. Pallio di Rinco Ottavio
58. Dattili della Torre Giovanni
59. Boncompagni di Mombello Carlo
60. Gay di Quarti Callisto

## ANNO 1845

### SINDACI

1. Pochettini di Serravalle Giuseppe
2. Bosco di Ruffino Giuseppe

### DECURIONI

1. Chiavarina di Rubiana Amedeo
2. Cavalli Giuseppe
3. Bertalazone di San Fermo Luigi
4. Provana di Collegno Giuseppe
5. Coardi di Bagnasco di Carpenetto Giuseppe Luigi
6. Romagnano di Virle Cesare
7. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Luigi
8. Revelly Pietro Davide
9. Cravosio Gerolamo
10. Michelotti Ignazio
11. Seyssel d'Aix Enrico
12. Nomis di Cossilla Luigi
13. Martin di San Martino Luca
14. Saluzzo di Monesiglio Cesare
15. Benso di Cavour Michele Giuseppe Francesco
16. Pansoia Giovanni Ignazio
17. Bosco di Ruffino Giuseppe
18. Guasco di Castelletto Carlo
19. Rostagno di Villaretto Luigi
20. Marchetti Melina Ignazio
21. Villanis Pietro Paolo
22. Borbonese Angelo Gaetano
23. Mola di Larissè Luigi
24. Pochettini di Serravalle Giuseppe
25. Nicolis di Robilant Carlo
26. Cacherano d'Osasco Carlo Emanuele
27. Pinchia Carlo
28. Peiretti di Condove Lodovico
29. Galli della Loggia Carlo Ferdinando
30. Demargherita Francesco Maria Luigi
31. Sineo Riccardo
32. Ponte di Pino Giuseppe
33. Nigra Giovanni
34. Galvagno Giovanni Filippo
35. Lucerna di Rorà e d'Oviglio Maurizio
36. Brunati Benedetto
37. Gibellini Giovanni Casimiro
38. Fossati Vittorio Alberto
39. Ricciolio Felice
40. Morelli Carlo
41. Nomis di Pollone Antonio
42. Gromis di Trana Augusto
43. Colli di Felizzano Vittorio
44. Pulciano Pietro
45. Galleani d'Agliano Pio
46. Valperga Sanctus di Cuornè Cesare
47. Coller Gaspare
48. Gays di Giletta e Casellette Alberto
49. Derossi di Santa Rosa Pietro
50. Masino Giuseppe
51. Robbio di Varigliè Michel Angelo
52. Bianco di Barbania Carlo Giacinto
53. Schiari Giambattista

54. Scarampi di Prunei Luigi
55. Sappa Giuseppe
56. Pallio di Rinco Ottavio
57. Dattili della Torre Giovanni
58. Boncompagni di Mombello Carlo
59. Gay di Quarti Callisto
60. Solaro di Villanova Solaro Carlo

## ANNO 1846

### SINDACI

1. Colli di Felizzano Vittorio
2. Nigra Giovanni

### DECURIONI

1. Chiavarina di Rubiana Amedeo
2. Cavalli Giuseppe
3. Bertalazone di San Fermo Luigi
4. Provana di Collegno Giuseppe
5. Coardi di Bagnasco di Carpenetto Giuseppe Luigi
6. Romagnano di Virle Cesare
7. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Luigi
8. Cravosio Gerolamo
9. Michelotti Ignazio
10. Nomis di Cossilla Luigi
11. Martin di San Martino Luca
12. Saluzzo di Monesiglio Cesare
13. Benso di Cavour Michele Giuseppe Francesco
14. Pansoia Giovanni Ignazio
15. Bosco di Ruffino Giuseppe
16. Rostagno di Villaretto Luigi
17. Marchetti Melina Ignazio
18. Villanis Pietro Paolo
19. Borbone Angelo Gaetano
20. Mola di Larissè Luigi
21. Pochettini di Serravalle Giuseppe
22. Nicolis di Robilant Carlo
23. Cacherano d'Osasco Carlo Emanuele
24. Peiretti di Condove Lodovico
25. Galli della Loggia Carlo Ferdinando
26. Demargherita Francesco Maria Luigi
27. Sineo Riccardo
28. Ponte di Pino Giuseppe
29. Nigra Giovanni
30. Galvagno Giovanni Filippo
31. Lucerna di Rorà e d'Oviglio Maurizio

32. Brunati Benedetto
33. Gibellini Giovanni Casimiro
34. Fossati Vittorio Alberto
35. Ricciolio Felice
36. Morelli Carlo
37. Nomis di Pollone Antonio
38. Colli di Felizzano Vittorio
39. Pulciano Pietro
40. Galleani d'Agliano Pio
41. Valperga Sanctus di Cuornè Cesare
42. Coller Gaspare
43. Gays di Giletta e Caselletta Carlo
44. Derossi di Santa Rosa Pietro
45. Masino Giuseppe
46. Robbio di Varigliè Michel Angelo
47. Bianco di Barbania Carlo Giacinto
48. Schiari Giambattista
49. Scarampi di Prunei Luigi
50. Sappa Giuseppe
51. Pallio di Rinco Ottavio
52. Dattili della Torre Giovanni
53. Boncompagni di Mombello Carlo
54. Gay di Quarti Callisto
55. Solaro di Villanova Solaro Carlo
56. Avogadro di Colobiano Filiberto
57. Chanaz di S. Amour Edoardo
58. Valperga di Civrone Achille
59. Marengo di Moriondo Guglielmo
60. Pogliotti Enrico

## ANNO 1847

### SINDACI

1. Colli di Felizzano Vittorio
2. Nigra Giovanni

### DECURIONI

1. Chiavarina di Rubiana Amedeo
2. Cavalli Giuseppe
3. Bertalazone di San Fermo Luigi
4. Provana di Collegno Giuseppe
5. Coardi di Bagnasco di Carpenetto Giuseppe Luigi
6. Romagnano di Virle Cesare
7. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Luigi
8. Nomis di Cossilla Luigi
9. Martin di San Martino Luca
10. Saluzzo di Monesiglio Cesare

11. Benso di Cavour Michele Giuseppe Francesco
12. Pansoia Giovanni Ignazio
13. Bosco di Ruffino Giuseppe
14. Rostagno di Villaretto Luigi
15. Marchetti Melina Ignazio
16. Villanis Pietro Paolo
17. Borbone Angelo Gaetano
18. Mola di Larissè Luigi
19. Nicolis di Robilant Carlo
20. Cacherano d'Osasco Carlo Emanuele
21. Peiretti di Condove Lodovico
22. Galli della Loggia Carlo Ferdinando
23. Demargherita Francesco Maria Luigi
24. Sineo Riccardo
25. Ponte di Pino Giuseppe
26. Nigra Giovanni
27. Galvagno Giovanni Filippo
28. Lucerna di Rorà e d'Oviglio Maurizio
29. Brunati Benedetto
30. Gibellini Giovanni Casimiro
31. Fossati Vittorio Alberto
32. Ricciolio Felice
33. Morelli Carlo
34. Nomis di Pollone Antonio
35. Colli di Felizzano Vittorio
36. Pulciano Pietro
37. Galleani d'Agliano Pio
38. Valperga Sanctus di Cuornè Cesare
39. Coller Gaspare
40. Gays di Giletta e Caselletta Carlo
41. Derossi di Santa Rosa Pietro
42. Masino Giuseppe
43. Robbio di Varigliè Michel Angelo
44. Bianco di Barbania Carlo Giacinto
45. Schiari Giambattista
46. Scarampi di Prunei Luigi
47. Sappa Giuseppe
48. Pallio di Rinco Ottavio
49. Dattili della Torre Giovanni
50. Boncompagni di Mombello Carlo
51. Gay di Quarti Callisto
52. Solaro di Villanova Solaro Carlo
53. Avogadro di Colobiano Filiberto
54. Chanaz di S. Amour Edoardo
55. Valperga di Civrone Achille
56. Marengo di Moriondo Guglielmo
57. Pogliotti Enrico
58. Solaro del Borgo Alfredo
59. Viarana di Monasterolo Carlo
60. Prever Giovanni Giacomo

Negli elenchi precedenti i primi trenta nomi indicano i Decurioni di prima classe, gli altri trenta quelli di seconda classe; in entrambe le classi l'elencazione segue l'ordine di anzianità (cfr.: *Raccolta delle Regie Provvidenze di ordinati e di usi concernenti l'Amministrazione della città di Torino*, riportate integralmente più oltre, paragrafi 18-33).

*Questi dati sono stati tratti dai volumi degli « Atti Municipali » della Città di Torino, consultati anno per anno.*

## Elenco dei Consiglieri Comunali dal 1815 al 1847

**ADAMI** di Bergolo Conte Giuseppe.

*Commendatore de'ss. Maurizio e Lazzaro, Consigliere di Stato, Capitano nel Corpo Reale de' volontari, Decurione onorario della città di Genova.*

*N. d'ordine:* 40 nel 1815, 1816; 19 nel 1817; 16 nel 1818; 14 nel 1819; 13 nel 1820, 1821; 12 nel 1822, 1823; 11 nel 1824, 1825; 10 nel 1826, 1827, 1828, 1829; 9 nel 1830; 7 nel 1831; 6 nel 1832, 1833, 1834, 1835; 4 nel 1836.

*Elezione al Decurionato:* 1794.

*Sindaco:* 1822.

*Mastro di Ragione:* 1823.

*Ragioniere:* 1816, 1820, 1821.

*Consigliere di Congregazione:* 1795, 1798, 1799, 1824.

*Chiavario:* 1836.

*Deputato Regio Ospedale Carità:* 1822, 1823.

*Deputato Congregaz. Osp. S. Giov. e Città:* 1817, 1818, 1819, 1820, 1821, 1822, 1823, 1824, 1825, 1826, 1827, 1828, 1829, 1830, 1831, 1832, 1833.

**ARBAUDI** Cavaliere Giovanni Battista.

*Cavaliere de'santi Maurizio e Lazzaro, Capitano nel Corpo Reale de' volontari, Decurione onorario della Città di Genova.*

*N. d'ordine:* 36 nel 1815; 36 nel 1816; 11 nel 1817.

*Elezione al Decurionato:* 1788.

*Sindaco:* 1800, 1814, 1815.

*Ragioniere:* 1796, 1797.

*Consigliere di Congregazione:* 1789, 1794, 1816.

**ASINARI** di Bernezzo Marchese Giacomo.

*Cavaliere de'ss. Maurizio e Lazzaro. Accademico d'onore nell'Accademia Reale di belle arti*

*N. d'ordine:* 58 nel 1817; 55 nel 1818; 52 nel 1819; 50 nel 1820; 49 nel 1821; 48 nel 1822; 46 nel 1823; 43 nel 1824, 1825; 41 nel 1826, 1827; 40 nel 1828; 39 nel 1829; 38 nel 1830; 34 nel 1831; 33 nel 1832, 1833; 32 nel 1834; 30 nel 1835; 26 nel 1836; 24 nel 1837; 19 nel 1838.

*Elezione al Decurionato:* 1816.

*Sindaco:* 1828.

*Ragioniere:* 1824, 1825, 1826, 1827.

*Consigliere di Congregazione:* 1817, 1819, 1823, 1829.

*Deputato Regio Ospedale di Carità:* 1828, 1829.

**AVOGADRO** di Colobiano Conte Filiberto.

*Cavaliere Gran Croce decorato del G. Cordone de'ss. Maurizio e Lazzaro, Grande dell'Ordine, e Primo Segretario di S. M. pel Gran Magistero della stessa equestre milizia, Cavaliere del R. Ordine militare di Savoia, Grand'uffiziale della Legion d'onore di Francia, Gran Cordone dell'Ordine Pontificio di s. Gregorio Magno, Commendatore dell'Ordine Imperiale di Leopoldo d'Austria, Cavaliere dell'insigne Ord. di s. Gennaro delle Due Sicilie, dell'Ordine Pontificio di Cristo colle insegne in diamanti, di s. Lodovico di Lucca di prima classe, Gentiluomo di Camera di S. M., Cavaliere d'onore, Segretario di Gabinetto, Gran Mastro e Conservatore generale della Casa ed Azienda di S. M. la Regina vedova Maria Cristina.*

*via Seminario, 8.*

*N. d'ordine:* 56 nel 1846; 53 nel 1847; 52 nel 1848.

*Elezione al Decurionato:* 1845.

*Consigliere di Congregazione:* 1847.

**BALBO** di Vinadio S. E. Conte Prospero.

*Cavaliere dell'Ordine Supremo della SS. Nunziata, Cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone dell'Ordine de'ss. Maurizio e Lazzaro, Cavaliere dell'Ordine civile di Savoia, Ministro di Stato, Presidente della Real Accademia delle scienze, dei Direttori della Congregazione primaria generalissima di carità, Capitano aggregato al Corpo Reale dei volontari, membro della Reale Società agraria, Accademico d'onore nell'Accademia Reale di belle arti, Presidente della Regia Deputazione degli Studi di Storia Patria.*

*N. d'ordine:* 5 nel 1815, 1816; 7 nel 1817, 1818; 5 nel 1819; 4 nel 1820, 1821, 1822, 1823, 1824, 1825; 3 nel 1826, 1827, 1828, 1829; 2 nel 1830, 1831; 1 nel 1832, 1833, 1834, 1835, 1836, 1837.

*Elezione al Decurionato:* 1782.

*Sindaco:* 1789.

*Mastro di Ragione:* 1816.

*Ragioniere:* 1786, 1787, 1790.

*Consigliere di Congregazione:* 1783, 1792, 1794, 1814.

*Archivista:* 1832.

*Chiavario:* dal 1820 al 1837.

**BARBAROUX** S. E. Conte Giuseppe.

*Cavaliere di Gran Croce, decorato dal Gran Cordone, Gran Cancelliere e Consigliere della Sacra Religione, ed Ordine Militare de' santi Maurizio e Lazzaro, Cavaliere di prima classe della Corona Ferrea d'Austria, e Cav. dell'Ordine Pontificio di Cristo, Ministro di Stato, Primo Presidente, Guarda Sigilli di Sua Maestà.*

*N. d'ordine:* 46 nel 1815; 47 nel 1816; 34 nel 1817; 31 nel 1818; 28 nel 1819; 26 nel 1820, 1821; 25 nel 1822, 1823; 24 nel 1824, 1825; 22 nel 1826, 1827, 1828, 1829; 21 nel 1830; 19 nel 1831; 18 nel 1832, 1833, 1834; 16 nel 1835; 13 nel 1836; 12 nel 1837; 9 nel 1838; 8 nel 1839, 1840, 1841; 7 nel 1842, 1843.

*Elezione al Decurionato:* 1814.

*Avvocato Patrocinante:* 1814, 1815.

**BENSO** di Cavour Marchese Michele Giuseppe Francesco.

*Cavaliere di Gran Croce, decorato del G. Cordone e Consigliere della Sacra Religione ed Ordine militare dei ss. Maurizio e Lazzaro, Gentiluomo di Camera onorario di S. M. via Arcivescovado, 13.*

*N. d'ordine:* 59 nel 1820; 58 nel 1821; 57 nel 1822; 55 nel 1823; 52 nel 1824, 1825; 50 nel 1826, 1827; 48 nel 1828; 47 nel 1829; 46 nel 1830; 42 nel 1831; 41 nel 1832; 40 nel 1833; 39 nel 1834; 37 nel 1835; 33 nel 1836; 31 nel 1837; 26 nel 1838; 23 nel 1839; 22 nel 1840; 21 nel 1841; 20 nel 1842; 18 nel 1843; 16 nel 1844; 15 nel 1845; 13 nel 1846; 11 nel 1847, 1848.

*Elezione al Decurionato:* 1819.

*Sindaco:* 1833, 1834.

*Ragioniere:* 1830, 1831, 1832.

*Consigliere di Congregazione:* 1821, 1835, 1848.

*Deputato Regio Ospedale Carità: 1833, 1834, 1835.*  
*Deputato Congregaz. Osp. S. Giov. e Città: 1835,*  
*1836, 1837.*

**BERTALAZONE di Sanfermo Conte Luigi.**

*Socio libero della R. Accademia di agricoltura, Capitano nel*  
*Corpo Reale de' volontari.*  
*via Zecca, 6.*

*N. d'ordine: 44 nel 1815, 1816; 24 nel 1817; 21 nel*  
*1818; 18 nel 1819; 17 nel 1820, 1821; 16 nel*  
*1822, 1823; 15 nel 1824, 1825; 13 nel 1826,*  
*1827, 1828, 1829; 12 nel 1830; 10 nel 1831;*  
*9 nel 1832, 1833, 1834, 1835; 7 nel 1836; 6 nel*  
*1837; 4 nel 1838, 1839, 1840, 1841; 3 nel 1842,*  
*1843, 1844, 1845, 1846, 1847, 1848.*

*Elezione al Decurionato: 1799.*

*Sindaco: 1819.*

*Mastro di ragione: 1825.*

*Ragioniere: 1817, 1818.*

*Consigliere di Congregazione: 1800, 1814, 1816,*  
*1820, 1826, 1827, 1836.*

*Direttore dei Mulini: dal 1820 al 1824, dal 1826 al*  
*1838.*

*Deputato Regio Ospedale Carità: 1819, 1820.*

**BIANCO di Barbania Barone Carlo Giacinto.**

*Maggiordomo di S. M., Membro del Consiglio di beneficenza*  
*della parrocchia di San Tommaso.*  
*Piazza San Carlo, 11.*

*N. d'ordine: 59 nel 1842; 57 nel 1843; 53 nel 1844;*  
*52 nel 1845; 47 nel 1846; 44 nel 1847; 43 nel*  
*1848.*

*Elezione al Decurionato: 1841.*

*Consigliere di Congregazione: 1843.*

**BIRAGO di Borgaro Conte Luigi.**

*Cavaliere de' santi Maurizio e Lazzaro, primo Maggiordomo*  
*di S. M. in secondo.*

*N. d'ordine: 7 nel 1815, 1816; 12 nel 1817; 9 nel*  
*1818; 7 nel 1819; 6 nel 1820, 1821.*

*Elezione al Decurionato: 1789.*

*Sindaco: 1796.*

*Ragioniere: 1792, 1793.*

*Consigliere di Congregazione: 1790, 1797, 1800,*  
*1814, 1818.*

*Rettore Compagnia Corpus Domini: 1819.*

**BONCOMPAGNI di Mombello Cavaliere Carlo.**

*Cavaliere de' ss. Morizio e Lazzaro, Primo ufficiale della R.*  
*Segreteria di Stato per la pubblica istruzione, Socio della*  
*R. Accademia delle scienze, Membro della R. Deputazione*  
*sopra gli studi di storia patria, della Commissione superiore*  
*di statistica, della R. Commissione superiore di Revisione, e*  
*del Consiglio di beneficenza della parrocchia di s. Eusebio*  
*(San Filippo).*  
*via Ospedale, 16.*

*N. d'ordine: 59 nel 1844; 58 nel 1845; 53 nel 1846;*  
*50 nel 1847; 49 nel 1848.*

*Elezione al Decurionato: 1843.*

*Consigliere di Congregazione: 1845.*

**BORBONESE Barone Angelo Gaetano.**

*Cavaliere de' ss. Morizio e Lazzaro, Membro del Consiglio*  
*di beneficenza della parrocchia di San Carlo.*  
*Porta Nuova, 1.*

*N. d'ordine: 60 nel 1826; 59 nel 1827; 57 nel 1828;*  
*55 nel 1829; 54 nel 1830; 50 nel 1831; 49 nel*  
*1832; 48 nel 1833; 46 nel 1834; 44 nel 1835;*  
*40 nel 1836; 38 nel 1837; 33 nel 1838; 30 nel*  
*1839; 29 nel 1840; 28 nel 1841; 27 nel 1842;*  
*25 nel 1843; 23 nel 1844; 22 nel 1845; 19 nel*  
*1846; 17 nel 1847; 16 nel 1848.*

*Elezione al Decurionato: 1825.*

*Sindaco: 1842, 1843.*

*Mastro di Ragione: 1844.*

*Ragioniere: 1838, 1839, 1840, 1841.*

*Consigliere di Congregazione: 1828, 1829, 1830,*  
*1831, 1832, 1845.*

*Deputato Regio Ospedale Carità: 1842, 1843, 1844.*

*Deputato Congregaz. Osp. S. Giov. e Città: 1847,*  
*1848.*

**BORBONESE Commendatore Spirito.**

*Cavaliere e Commendatore de' ss. Maurizio e Lazzaro, Capi-*  
*tano nel Corpo Reale de' volontari*

*N. d'ordine: 42 nel 1815, 1816; 21 nel 1817; 18 nel*  
*1818; 16 nel 1819; 15 nel 1820, 1821; 14 nel*  
*1822, 1823; 13 nel 1824, 1825.*

*Elezione al Decurionato: 1795.*

*Consigliere di Congregazione: 1797, 1800, 1814,*  
*1817, 1818.*

**BORGHESE Cavaliere Pietro.**

*Cavaliere de' santi Maurizio e Lazzaro, Decurione onorario*  
*della Città di Genova.*

*N. d'ordine: 32 nel 1815, 1816; 4 nel 1817, 1818;*  
*2 nel 1819; 1 nel 1820, 1821, 1822, 1823, 1824,*  
*1825, 1826, 1827, 1828, 1829.*

*Elezione al Decurionato: 1777.*

*Sindaco: 1788.*

*Mastro di Ragione: 1800, 1814, 1815, 1816.*

*Ragioniere: 1785, 1786, 1817, 1818.*

*Consigliere di Congregazione: 1778, 1781, 1783,*  
*1791, 1793, 1795, 1816, 1820, 1822, 1825.*

*Chiavario: 1814, 1817, 1818, 1819, 1820, 1821, 1822,*  
*1823, 1824, 1825, 1826, 1827, 1828, 1829.*

*Direttore dei Monti: 1817, 1818, 1819.*

*Rettore Compagnia Corpus Domini: 1818.*

**BOSCO di Ruffino Conte Giuseppe.**

*Commendatore de' ss. Morizio e Lazzaro, Presidente, Uditore*  
*generale di Corte e Conservatore generale delle Regie caccie.*  
*via Madonnina, 11.*

*N. d'ordine: 60 nel 1821; 59 nel 1822; 57 nel 1823;*  
*54 nel 1824, 1825; 52 nel 1826, 1827; 50 nel*  
*1828; 49 nel 1829; 48 nel 1830; 44 nel 1831;*  
*43 nel 1832; 42 nel 1833; 41 nel 1834; 39 nel*  
*1835; 35 nel 1836; 33 nel 1837; 28 nel 1838;*  
*25 nel 1839; 24 nel 1840; 23 nel 1841; 22 nel*  
*1842; 20 nel 1843; 18 nel 1844; 17 nel 1845;*  
*15 nel 1846; 13 nel 1847, 1848.*

*Elezione al Decurionato: 1820.*

*Sindaco: 1838, 1845.*

*Mastro di Ragione: 1840.*

*Ragioniere: 1835, 1836, 1837.*

*Consigliere di Congregazione: 1821, 1822, 1826,*  
*1827, 1828, 1829, 1833, 1839, 1841, 1843, 1846.*

*Condirettore dei Mulini: 1842.*

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1838, 1839, 1845, 1846, 1847, 1848.

**BREA** di Rivera S. E. Conte D. Francesco.  
*N. d'ordine*: 26 nel 1815; 26 nel 1816.

**BRUNATI** Cavaliere Benedetto.

*Cavaliere de'ss. Morizio e Lazzaro, Ispettore generale nel Corpo Reale del Genio civile, Dottore nel Collegio di Matematica nella R. Università, Colonnello nelle Regie Armate, membro del R. Consiglio degli Edili, e della R. Accademia d'agricoltura, Accademico d'onore della R. Accademia Albertina di belle arti, Membro del Consiglio di beneficenza della parrocchia della SS. Nunziata, via Tintori, 3.*

*N. d'ordine*: 56 nel 1837; 51 nel 1838; 48 nel 1839; 46 nel 1840; 44 nel 1841; 42 nel 1842; 40 nel 1843; 37 nel 1844; 36 nel 1845; 32 nel 1846; 29 nel 1847; 28 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1836.

*Ragioniere*: 1845, 1846; 1847.

*Consigliere di Congregazione*: 1838, 1848.

**CACHERANO** d'Osasco Conte Carlo Emanuele

*Commendatore de' ss. Morizio e Lazzaro, Gentiluomo di Camera di S. M., Presidente, membro del R. Consiglio degli Edili.*

*via Ambasciatori, 4.*

*N. d'ordine*: 60 nel 1829; 59 nel 1830; 55 nel 1831; 54 nel 1832; 53 nel 1833; 51 nel 1834; 49 nel 1835; 45 nel 1836; 43 nel 1837; 38 nel 1838; 35 nel 1839; 34 nel 1840; 33 nel 1841; 31 nel 1842; 29 nel 1843; 27 nel 1844; 26 nel 1845; 23 nel 1846; 20 nel 1847; 19 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1828.

*Sindaco*: 1838.

*Mastro di Ragione*: 1841.

*Ragioniere*: 1835, 1836, 1837.

*Consigliere di Congregazione*: 1829, 1830, 1831, 1832, 1833, 1839, 1842.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1838, 1839.

*Deputato Congregaz. Osp. S. Giov. e Città*: 1833, 1834, 1835, dal 1842 al 1848.

**CALLIANI** Cavaliere Gaetano.

*Cavaliere de' ss. Maurizio e Lazzaro.*

*N. d'ordine*: 46 nel 1816; 26 nel 1817; 23 nel 1818; 20 nel 1819; 19 nel 1820, 1821; 18 nel 1822, 1823; 17 nel 1824, 1825; 15 nel 1826, 1827, 1828, 1829; 14 nel 1830; 12 nel 1831; 11 nel 1832; 1833, 1834; 10 nel 1835.

*Elezione al Decurionato*: 1814.

*Sindaco*: 1821.

*Mastro di ragione*: 1828, 1830, 1831.

*Ragioniere*: 1819, 1820, 1826, 1827, 1829.

*Consigliere di Congregazione*: 1817, 1822, 1824, 1832, 1834, 1835.

*Condirettore dei Mulini*: 1825, 1826, 1827, 1829, 1830, 1831, 1832, 1833, 1834, 1835.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1821, 1822.

*Rettore Compagnia Corpus Domini*: 1824, 1834.

**CARESANA** Conte Carlo Camillo.

*N. d'ordine*: 25 nel 1815, 1816; 45 nel 1817; 42 nel 1818; 39 nel 1819; 37 nel 1820; 36 nel 1821, 35 nel 1822.

*Elezione al Decurionato*: 1814.

*Consigliere di Congregazione*: 1816.

**CARRON** di San Tommaso e di Sommariva di Perino Marchese Felice.

*Cavaliere de'ss. Maurizio e Lazzaro, del Merito civile di Lucca, e dell'Ordine Gerosolimitano, Membro della Giunta Provinciale di Statistica, della R. Deputazione di Storia patria, e del Consiglio d'amministrazione del Debito pubblico.*

*N. d'ordine*: 57 nel 1838; 54 nel 1839; 52 nel 1840; 50 nel 1841; 48 nel 1842; 46 nel 1843.

*Elezione al Decurionato*: 1837.

*Ragioniere*: 1841, 1842, 1843.

*Consigliere di Congregazione*: 1839.

**CAVALLI** Avvocato Giuseppe.

*Intendente, Capitano nel Corpo Reale de' volontari, Membro della Reale Accademia di agricoltura, via del Carmine, 7.*

*N. d'ordine*: 43 nel 1815, 1816; 22 nel 1817; 19 nel 1818; 17 nel 1819; 16 nel 1820, 1821; 15 nel 1822, 1823; 14 nel 1824, 1825; 12 nel 1826, 1827, 1828, 1829; 11 nel 1830; 9 nel 1831; 8 nel 1832, 1833, 1834, 1835; 6 nel 1836; 5 nel 1837; 3 nel 1838, 1839, 1840, 1841; 2 nel 1842, 1843, 1844, 1845, 1846, 1847, 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1797.

*Sindaco*: 1818.

*Ragioniere*: 1816, 1817.

*Consigliere di Congregazione*: 1798, 1799, 1815, 1819, 1836, 1837.

*Chiavario*: 1842, 1843, 1844, 1845, 1846, 1847, 1848.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1818, 1819.

**CAYS** di Giletta e Casellette Conte Carlo.

*Membro del Consiglio di beneficenza della parrocchia di Santa Teresa.*

*via Santa Teresa, 8.*

*N. d'ordine*: 60 nel 1840; 58 nel 1841, 55 nel 1842; 53 nel 1843; 49 nel 1844; 48 nel 1845; 43 nel 1846; 40 nel 1847; 39 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1839.

*Ragioniere*: 1847, 1848.

*Consigliere di Congregazione*: 1841, 1845.

**CHANAZ** di S. Amour Marchese Edoardo.

*Cavaliere de'ss. Morizio e Lazzaro, Maggiordomo di S. M. via S. Francesco da Paola, 14.*

*N. d'ordine*: 57 nel 1846; 54 nel 1847; 53 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1845.

*Consigliere di Congregazione*: 1846.

**CHIAVARINA** di Rubiana Conte Amedeo.

*via Po, 14.*

*N. d'ordine*: 41 nel 1815, 1816; 20 nel 1817; 17 nel 1818; 15 nel 1819; 14 nel 1820, 1821; 13 nel 1822, 1823; 12 nel 1824, 1825; 11 nel 1826, 1827, 1828, 1829; 10 nel 1830; 8 nel 1831; 7 nel 1832, 1833, 1834, 1835; 5 nel 1836; 4 nel 1837; 2 nel 1838, 1839, 1840, 1841; 1 nel 1842, 1843, 1844, 1845, 1846, 1847, 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1794.

*Sindaco*: 1837.

*Mastro di Ragione*: 1838.

*Ragioniere*: 1834, 1835, 1836.

*Consigliere di Congregazione*: 1796, 1833, 1839, 1841, 1842, 1847.

*Chiavario*: dal 1837 al 1848.

*Condirettore dei Mulini*: 1839, 1840, 1841, 1842.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1837, 1838.

**COARDI di Bagnasco, Conte di Carpenetto Marchese Giuseppe Luigi.**

*Cavaliere de' ss. Morizio e Lazzaro.*

*B.V. degli Angeli, casa propria.*

*N. d'ordine*: 19 nel 1815, 1816; 32 nel 1817; 29 nel 1818; 26 nel 1819; 24 nel 1820, 1821; 23 nel 1822, 1823; 22 nel 1824, 1825; 20 nel 1826, 1827, 1828, 1829; 19 nel 1830; 17 nel 1831; 16 nel 1832, 1833, 1834; 14 nel 1835; 11 nel 1836; 10 nel 1837; 7 nel 1838; 6 nel 1839, 1840, 1841; 5 nel 1842, 1843, 1844, 1845, 1846, 1847, 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1814.

*Sindaco*: 1821.

*Mastro di Ragione*: 1826, 1827.

*Ragioniere*: 1820.

*Consigliere di Congregazione*: 1815, 1818, 1822, 1828, 1834, 1837, 1847.

*Chiavario*: dal 1839 al 1848.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1821, 1822.

**COLLER S. E. Conte Gaspare.**

*Cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone dell'Ordine de' ss. Morizio e Lazzaro, Ministro di Stato, Primo Presidente del R. Senato di Piemonte (nominato Primo Presidente del magistrato di cassazione dal 1° maggio 1848).*

*via Po, 43.*

*N. d'ordine*: 59 nel 1840; 57 nel 1841; 54 nel 1842; 52 nel 1843; 48 nel 1844; 47 nel 1845; 42 nel 1846; 39 nel 1847; 38 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1839.

**COLLI di Felizzano Marchese Vittorio.**

*Cavaliere de' ss. Morizio e Lazzaro, e Milite del Real Ordine militare di Savoia, Colonnello nelle Regie armate, Membro del Consiglio di beneficenza della parrocchia di San Francesco da Paola.*

*via Bogino, 13.*

*N. d'ordine*: 59 nel 1838; 56 nel 1839; 54 nel 1840; 52 nel 1841; 50 nel 1842; 48 nel 1843; 44 nel 1844; 43 nel 1845; 38 nel 1846; 35 nel 1847; 34 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1837.

*Sindaco*: 1846, 1847, 1848.

*Ragioniere*: 1843, 1844, 1845.

*Consigliere di Congregazione*: 1839.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1846, 1847, 1848.

*Deputato Congregaz. Osped. S. Giov. e Città*: 1844, 1845, 1846.

**CORDERO di Roburent S. E. Conte, e Commendatore Gioachino.**

*Cavaliere dell'Ordine supremo, della santissima Annunziata, Luogotenente Generale di cavalleria nelle Regie Armate, gran Mastro della Real Casa, e Cavaliere Gran Croce dell'Ordine Reale di S. Stefano d'Ungheria.*

*N. d'ordine*: 21 nel 1815, 1816; 41 nel 1817; 38 nel 1818; 35 nel 1819; 33 nel 1820; 32 nel

1821; 31 nel 1822, 1823; 29 nel 1824, 1825; 27 nel 1826, 1827.

*Elezione al Decurionato*: 1814.

**COSTA della Trinità Conte Filiberto Maria.**

*N. d'ordine*: 13 nel 1815, 1816.

*Consigliere di Congregazione*: 1814.

**COSTA di Carrù e della Trinità Conte Paolo.**

*N. d'ordine*: 60 nel 1832; 59 nel 1833; 57 nel 1834; 55 nel 1835; 51 nel 1836; 49 nel 1837; 44 nel 1838; 41 nel 1839.

*Elezione al Decurionato*: 1831.

*Ragioniere*: 1838, 1839.

*Consigliere di Congregazione*: 1832, 1833, 1834.

*Deputato Congregaz. Osp. S. Giov. e Città*: 1834, 1835, 1836.

*Rettore Compagnia Corpus Domini*: 1837.

**CRAVOSIO Conte Gerolamo.**

*Dottore nel Collegio d'ambe leggi della R. Università, Membro del Consiglio di beneficenza della parrocchia de' ss. Filippo e Giacomo (s. Agostino).*

*via Bellezia, 22.*

*N. d'ordine*: 55 nel 1815; 56 nel 1816; 48 nel 1817; 45 nel 1818; 42 nel 1819; 40 nel 1820; 39 nel 1821; 38 nel 1822; 36 nel 1823; 34 nel 1824, 1825; 32 nel 1826, 1827; 31 nel 1828, 1829; 30 nel 1830; 27 nel 1831; 26 nel 1832, 1833, 1834; 24 nel 1835; 21 nel 1836; 19 nel 1837; 14 nel 1838; 13 nel 1839, 1840, 1841; 12 nel 1842; 11 nel 1843; 9 nel 1844, 1845; 8 nel 1846.

*Elezione al Decurionato*: 1814.

*Sindaco*: 1830, 1831.

*Consigliere di Congregazione*: 1839, 1845.

*Avvocato Patrocinante*: dal 1816 al 1829, dal 1832 al 1846.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1830, 1831, 1832.

**DATTILI della Torre Conte Giovanni.**

*Membro del Consiglio di beneficenza della parrocchia di s. Francesco da P.*

*via Bogino, 9.*

*N. d'ordine*: 58 nel 1844; 57 nel 1845; 52 nel 1846; 49 nel 1847; 48 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1843.

*Consigliere di Congregazione*: 1844.

**DELLA CHIESA di Roddi e Cinzano S. E. Marchese Vittorio Maria.**

*Cavaliere dell'Ordine supremo della santissima Annunziata, Generale di cavalleria nelle Regie armate, Gran Mastro della Real Casa, de' Direttori della Congregazione primaria generalissima di carità.*

*N. d'ordine*: 60 nel 1822; 58 nel 1823; 55 nel 1824, 1825; 53 nel 1826.

*Elezione al Decurionato*: 1821.

*Consigliere di Congregazione*: 1822.

**DELLAVALLE di Clavesana Marchese Paolo.**

*Cavaliere di Gran Croce e Consigliere della sacra Religione ed Ordine militare de' ss. Maurizio e Lazzaro, dei Direttori e Segretari della Congregazione prim. generalissima di carità, Capitano nel Corpo Reale de' volontari.*

N. d'ordine: 23 nel 1815, 1816; 43 nel 1817; 40 nel 1818; 37 nel 1819; 35 nel 1820; 34 nel 1821; 33 nel 1822; 32 nel 1823; 30 nel 1824, 1825; 28 nel 1826, 1827; 27 nel 1828, 1829; 26 nel 1830; 23 nel 1831; 22 nel 1832, 1833, 1834; 20 nel 1835; 17 nel 1836; 16 nel 1837; 12 nel 1838; 11 nel 1839, 1840, 1841; 10 nel 1842; 9 nel 1843.

*Elezione al Decurionato*: 1814.

*Ragioniere*: 1820, 1821.

*Deputato Congregaz. Osped. S. Giov. e Città*: dal 1820 al 1834.

DELLA VILLA di Villastellone Conte Ferdinando.  
N. d'ordine: 59 nel 1839; 57 nel 1840; 55 nel 1841.

*Elezione al Decurionato*: 1838.

*Consigliere di Congregazione*: 1840.

*Deputato Congregaz. Osp. S. Giov. e Città*: 1840, 1841.

DEMARGHERITA Barone Francesco Maria Luigi.  
*Cavaliere de' ss. Morizio e Lazzaro, Professore emerito di diritto civile nella Regia Università, Avvocato patrimoniale gen. di S. M., Avvocato consulente di S. M. la Regina Maria Cristina (nominato Consigliere del Magistrato di Cassazione dal 1° di maggio 1843).*

*Deposito 10.*

N. d'ordine: 58 nel 1831, 1832; 57 nel 1833; 55 nel 1834; 53 nel 1835; 49 nel 1836; 47 nel 1837; 42 nel 1838; 39 nel 1839; 38 nel 1840; 37 nel 1841; 35 nel 1842; 33 nel 1843; 31 nel 1844; 30 nel 1845; 26 nel 1846; 23 nel 1847; 22 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1830.

*Ragioniere*: 1840, 1842.

*Consigliere di Congregazione*: 1832.

*Segretario*: 1841.

*Avvocato Consulente*: dal 1833 al 1839, dal 1841 al 1848.

DEROSSI di Santa Rosa Cavaliere Pietro.

*Membro della R. Commissione superiore di Statistica.*

*Via Provvidenza, 8.*

N. d'ordine: 59 nel 1841, 56 nel 1842; 54 nel 1843; 50 nel 1844; 49 nel 1845; 44 nel 1846; 41 nel 1847; 40 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1840.

*Ragioniere*: 1848.

*Consigliere di Congregazione*: 1841, 1845.

*Deputato Congregaz. Osp. S. Giov. e Città*: 1847, 1848.

DORIA di Ciriè Marchese Alessandro.

N. d'ordine: 60 nel 1823; 57 nel 1824, 1825; 55 nel 1826; 54 nel 1827; 52 nel 1828.

*Elezione al Decurionato*: 1822.

*Consigliere di Congregazione*: 1824, 1826, 1827.

FALLETTI di Barolo Marchese Tancredi.

*Commendatore de' ss. Maurizio e Lazzaro, e dell'Ordine del Merito di Baviera, Socio della R. Accademia delle scienze. Accademico d'onore nell'Accademia Reale di belle arti.*

N. d'ordine: 59 nel 1817; 56 nel 1818; 53 nel 1819; 51 nel 1820; 50 nel 1821; 49 nel 1822; 47 nel 1823; 44 nel 1824, 1825; 42 nel 1826, 1827;

41 nel 1828; 40 nel 1829; 39 nel 1830; 35 nel 1831; 34 nel 1832, 1833; 33 nel 1834; 31 nel 1835; 27 nel 1836; 25 nel 1837; 20 nel 1838.

*Elezione al Decurionato*: 1816.

*Sindaco*: 1826, 1827.

*Ragioniere*: 1825, 1828, 1829.

*Consigliere di Congregazione*: 1818, 1822, 1823, 1830, 1831, 1833.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1826, 1827, 1828.

FARINASS Cavaliere Felice.

*Cavaliere de' ss. Maurizio e Lazzaro, Intendente.*

N. d'ordine: 60 nel 1835; 56 nel 1836; 54 nel 1837; 49 nel 1838; 46 nel 1839; 44 nel 1840.

*Elezione al Decurionato*: 1834.

*Consigliere di Congregazione*: 1835, 1837.

*Deputato Congregaz. Osp. S. Giov. e Città*: 1840.

FERRARIS di Torre d'Isola Conte Giuseppe.

*Cavaliere de' ss. Maurizio e Lazzaro, Presidente, riformatore degli studi nella Regia Università, primo Consigliere di commercio di S. M.*

N. d'ordine: 4 nel 1815, 1816; 5 nel 1817, 1818; 3 nel 1819; 2 nel 1820, 1821, 1822, 1823, 1824, 1825, 1826, 1827, 1828, 1829; 1 nel 1830, 1831.

*Elezione al Decurionato*: 1778.

*Sindaco*: 1787.

*Mastro di Ragione*: 1797; 1798; 1799.

*Ragioniere*: 1783, 1784, 1814, 1815, 1816, 1817.

*Consigliere di Congregazione*: 1779, 1781, 1791, 1793, 1800, 1810, 1816.

*Archivista*: dal 1814 al 1831.

*Chiavario*: dal 1819 al 1831.

*Direttore Chiesa Corpus Domini*: dal 1814 al 1817.

*Rettore Compagnia Corpus Domini*: 1784, 1815.

FONTANA di Cravanzana S. E. Marchese Luigi.  
*Ministro di Stato di S. M., Cavaliere Gran Croce e Gran Conservatore della sacra Religione ed Ordine militare de' santi Maurizio e Lazzaro.*

N. d'ordine: 1 nel 1815, 1816, 1817, 1818.

*Elezione al Decurionato*: 1762.

*Sindaco*: 1766, 1767.

*Chiavario*: 1814.

FOSSATI Conte Vittorio Alberto.

*Via Santa Teresa 26.*

N. d'ordine: 58 nel 1837; 53 nel 1838; 50 nel 1839; 48 nel 1840; 46 nel 1841; 44 nel 1842; 42 nel 1843; 39 nel 1844; 38 nel 1845; 34 nel 1846; 31 nel 1847; 30 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1836.

*Ragioniere*: 1847, 1848.

*Consigliere di Congregazione*: 1838, 1845.

*Rettore Compagnia Corpus Domini*: 1838.

FRANCESETTI di Hautecourt e di Mezzenile Conte Luigi.

*Cavaliere de' ss. Maurizio e Lazzaro, Membro della Reale Accademia di agricoltura.*

*Via Consolata, 2.*

N. d'ordine: 52 nel 1815; 53 nel 1816; 40 nel 1817; 37 nel 1818; 34 nel 1819; 32 nel 1820; 31 nel 1821; 30 nel 1822, 1823; 28 nel 1824, 1825;

26 nel 1826, 1827, 1828, 1829; 25 nel 1830; 22 nel 1831; 21 nel 1832, 1833, 1834; 19 nel 1835; 16 nel 1836; 15 nel 1837; 11 nel 1838; 10 nel 1839, 1840, 1841; 9 nel 1842; 8 nel 1843; 7 nel 1844, 1845, 1846, 1847, 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1814.

*Sindaco*: 1828.

*Mastro di Ragione*: 1836.

*Ragioniere*: 1825, 1826, 1827.

*Consigliere di Congregazione*: 1815, 1829, 1837, 1842, 1844, 1848.

*Condirettore dei Mulini*: 1836, 1837, 1838, 1839, 1840.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1828, 1829.

*Deputato Congregaz. Osp. S. Giov. e Città*: 1833, 1834, 1835, 1839, 1840, 1841.

**FRICHIGNONO di Pietrafuoco Conte Giuseppe.**

*Capitano nel Corpo Reale de' volontari.*

*N. d'ordine*: 24 nel 1815, 1816; 44 nel 1817; 41 nel 1818; 38 nel 1819; 36 nel 1820; 35 nel 1821; 34 nel 1822; 33 nel 1823; 31 nel 1824, 1825; 29 nel 1826, 1827; 28 nel 1828, 1829; 27 nel 1830; 24 nel 1831; 23 nel 1832, 1833, 1834; 21 nel 1835; 18 nel 1836; 17 nel 1837.

*Elezione al Decurionato*: 1814.

*Ragioniere*: 1821, 1822, 1823.

*Consigliere di Congregazione*: 1816, 1828, 1834, 1835.

*Rettore Compagnia Corpus Domini*: 1825.

**GALLEANI d'Agliano Conte Pio.**

*Cavaliere de' ss. Morizio e Lazzaro.*

*Via Ospedale, 13.*

*N. d'ordine*: 58 nel 1839; 56 nel 1840; 54 nel 1841; 52 nel 1842; 50 nel 1843; 46 nel 1844; 45 nel 1845; 40 nel 1846; 37 nel 1847; 36 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1838.

*Ragioniere*: 1845, 1846, 1847.

*Consigliere di Congregazione*: 1840, 1848.

**GALLI della Loggia Conte Carlo Ferdinando.**

*Cavaliere de' ss. Morizio e Lazzaro, Colonnello nelle R. Armate. Vicario e Sovrintendente generale di politica e polizia per S. M.*

*Via Borgonuovo, 4.*

*N. d'ordine*: 58 nel 1831; 57 nel 1832; 56 nel 1833; 54 nel 1834; 52 nel 1835; 48 nel 1836; 46 nel 1837; 41 nel 1838; 38 nel 1839; 37 nel 1840; 36 nel 1841; 34 nel 1842; 32 nel 1843; 30 nel 1844; 29 nel 1845; 25 nel 1846; 22 nel 1847; 21 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1830.

*Sindaco*: 1839.

*Mastro di Ragione*: 1843.

*Ragioniere*: 1836, 1837, 1838.

*Consigliere di Congregazione*: 1832, 1833, 1834, 1835, 1840, 1844, 1847.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1839, 1840, 1847, 1848.

*Deputato Congregaz. Osp. S. Giov. e Città*: 1837, 1838, 1839.

**GALVAGNO Avvocato Giov. Baldassare.**

*N. d'ordine*: 59 nel 1818; 56 nel 1819; 54 nel 1820; 53 nel 1821; 52 nel 1822; 50 nel 1823; 47 nel 1824, 1825; 45 nel 1826, 1827; 43 nel 1828; 42 nel 1829; 41 nel 1830; 37 nel 1831; 36 nel 1832.

*Elezione al Decurionato*: 1817.

*Ragioniere*: 1830.

*Consigliere di Congregazione*: 1818.

*Avvocato Consulente*: 1831, 1832.

**GALVAGNO Cavaliere Giovanni Filippo.**

*Cavaliere de' ss. Morizio e Lazzaro, Preside del Collegio di Leggi nella R. Università, Professore di diritto commerciale presso la Regia Camera d'agricoltura e di commercio, Membro del Consiglio di beneficenza della parrocchia di S. Dalmazzo.*

*Via S. Dalmazzo, 15.*

*N. d'ordine*: 60 nel 1834; 58 nel 1835; 54 nel 1836; 52 nel 1837; 47 nel 1838; 44 nel 1839; 42 nel 1840; 41 nel 1841; 39 nel 1842; 37 nel 1843; 35 nel 1844; 34 nel 1845; 30 nel 1846; 27 nel 1847; 26 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1833.

*Ragioniere*: 1844, 1845, 1846.

*Consigliere di Congregazione*: 1835.

*Avvocato Consulente*: 1847, 1848.

**GASCHI di Bourget e di Villarodin Conte Vittorio.**

*Cavaliere de' ss. Maurizio e Lazzaro, Intendente generale.*

*N. d'ordine*: 56 nel 1815; 57 nel 1816; 49 nel 1817; 46 nel 1818; 43 nel 1819; 41 nel 1820; 40 nel 1821; 39 nel 1822; 37 nel 1823; 35 nel 1824, 1825; 33 nel 1826, 1827; 32 nel 1828, 1829; 31 nel 1830; 28 nel 1831; 27 nel 1832, 1833.

*Elezione al Decurionato*: 1814.

*Consigliere di Congregazione*: 1816.

**GATTINARA di Zubiena S. E. Conte Luigi Amedeo.**

*Primo Presidente, Cavaliere di Gran Croce e Gran Conservatore della sacra Religione de' ss. Maurizio e Lazzaro, de' Direttori della Congregazione primaria generalissima di carità.*

*N. d'ordine*: 57 nel 1817; 54 nel 1818; 51 nel 1819; 49 nel 1820; 48 nel 1821; 47 nel 1822; 45 nel 1823; 42 nel 1824, 1825; 40 nel 1826, 1827; 39 nel 1828.

*Elezione al Decurionato*: 1816.

*Condirettore dei Mulini*: 1819.

**GAY di Quarti Conte Callisto.**

*Sostituito Avvocato Patrimoniale generale della Sacra Religione ed Ordine militare de' ss. Morizio e Lazzaro, Membro del Consiglio di beneficenza della parrocchia de' ss. Stefano e Gregorio (s. Rocco).*

*Via Doragrossa, 21.*

*N. d'ordine*: 60 nel 1844; 59 nel 1845; 54 nel 1846; 51 nel 1847; 50 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1843.

*Consigliere di Congregazione*: 1844.

*Deputato Congregaz. Osp. S. Giov. e Città*: 1846, 1847, 1848.

**GAY di Quarti Conte Pietro Antonio.**

*Cavaliere de' santi Maurizio e Lazzaro, Mastro Auditore nella Regia Camera de' conti, Capitano nel Corpo Reale de' volontari.*

*N. d'ordine:* 50 nel 1815; 51 nel 1816; 38 nel 1817; 35 nel 1818; 32 nel 1819; 30 nel 1820; 29 nel 1821; 28 nel 1822, 1823; 26 nel 1824, 1825; 24 nel 1826, 1827, 1828, 1829; 23 nel 1830; 21 nel 1831; 20 nel 1832, 1833, 1834; 18 nel 1835; 15 nel 1836; 14 nel 1837; 10 nel 1838; 9 nel 1839, 1840, 1841; 8 nel 1842.

*Elezione al Decurionato:* 1814.

*Sindaco:* 1824.

*Mastro di Ragione:* 1833, 1834.

*Ragioniere:* 1823, 1825.

*Consigliere di Congregazione:* 1815, 1820, 1835, 1840.

*Condirettore dei Mulini:* dal 1836 al 1842.

*Deputato Regio Ospedale Carità:* 1824, 1825.

*Rettore Compagnia Corpus Domini:* 1826.

**GAZELLI di Rossana, S. E. Conte Paolino.**

*Tesoriere in secondo dell'Ordine Supremo della SS. Nunziata, Cavaliere di G. Croce, decorato del G. Cordone, Gran Tesoriere e Consigliere della Sacra Relig. ed Ordine milit. de' ss. Maurizio e Lazzaro, G. Croce dell'Ord. di Francesco I. delle due Sicilie, e dell'Ordine Imperiale di Leopoldo d'Austria, Grande di Corona, Gran Mastro delle cerimonie di S. M.*

*N. d'ordine:* 59 nel 1819; 56 nel 1820; 55 nel 1821; 54 nel 1822; 52 nel 1823; 49 nel 1824, 1825; 47 nel 1826, 1827; 45 nel 1828; 44 nel 1829; 43 nel 1830; 39 nel 1831; 38 nel 1832; 37 nel 1833; 36 nel 1834; 34 nel 1835; 30 nel 1836; 28 nel 1837; 23 nel 1838; 20 nel 1839; 19 nel 1840; 18 nel 1841; 17 nel 1842; 15 nel 1843; 13 nel 1844.

*Elezione al Decurionato:* 1818.

*Sindaco:* 1841.

*Ragioniere:* 1828, 1829, 1830, 1831.

*Consigliere di Congregazione:* 1819, 1822, 1824, 1826, 1827, 1842.

*Deputato Regio Ospedale Carità:* 1841, 1842, 1843.

**GIBELLINI Cavaliere Giovanni Casimiro.**

*Cavaliere de' ss. Morizio e Lazzaro, Sostituto Avvocato Fiscale generale presso il R. Senato di Piemonte. Via Fieno, 23.*

*N. d'ordine:* 57 nel 1837; 52 nel 1838; 49 nel 1839; 47 nel 1840; 45 nel 1841; 43 nel 1842; 41 nel 1843; 38 nel 1844; 37 nel 1845; 33 nel 1846; 30 nel 1847; 29 nel 1848.

*Elezione al Decurionato:* 1836.

*Ragioniere:* 1846, 1847, 1848.

*Consigliere di Congregazione:* 1838, 1844.

*Deputato Congregaz. Osp. S. Giov. e Città:* 1838, 1839, 1840.

**GLORIA S. E. Conte Gaspare Michele.**

*Cavaliere di G. Croce, decorato del G. Cordone dell'Ordine de' ss. Maurizio e Lazzaro, Primo Presidente, Soprintendente e Presidente Capo dei R. Archivi di Corte, de' Direttori della Congreg. primaria generalissima di carità, Vice-Presidente della R. Deputazione sopra gli Studi di Storia Patria.*

*N. d'ordine:* 58 nel 1819; 55 nel 1820; 54 nel 1821; 53 nel 1822; 51 nel 1823; 48 nel 1824, 1825; 46 nel 1826, 1827; 44 nel 1828; 43 nel 1829; 42 nel 1830; 38 nel 1831; 37 nel 1832; 36 nel 1833; 35 nel 1834; 33 nel 1835; 29 nel 1836; 27 nel 1837; 22 nel 1838; 19 nel 1839.

*Elezione al Decurionato:* 1818.

**GRIMALDI del Poggetto Conte Filippo.**

*N. d'ordine:* 6 nel 1815, 1816; 10 nel 1817.

*Elezione al Decurionato:* 1788.

*Sindaco:* 1795.

*Ragioniere:* 1791, 1792.

*Consigliere di Congregazione:* 1789, 1796, 1814, 1817.

**GROMIS di Trana Conte Augusto.**

*N. d'ordine:* 58 nel 1838; 55 nel 1839; 53 nel 1840; 51 nel 1841; 49 nel 1842; 47 nel 1843; 43 nel 1844; 42 nel 1845.

*Elezione al Decurionato:* 1837.

*Ragioniere:* 1842, 1843, 1844.

*Consigliere di Congregazione:* 1839, 1841.

*Deputato Congregaz. Osp. S. Giov. e Città:* 1839, 1840, 1841.

**GROMIS di Trana Conte Carlo.**

*N. d'ordine:* 12 nel 1815, 1816.

*Ragioniere:* 1816.

*Consigliere di Congregazione:* 1814.

**GUASCO di Castelletto Marchese Carlo.**

*N. d'ordine:* 59 nel 1823; 56 nel 1824, 1825; 54 nel 1826; 53 nel 1827; 51 nel 1828; 50 nel 1829; 49 nel 1830; 45 nel 1831; 44 nel 1832; 43 nel 1833; 42 nel 1834; 40 nel 1835; 36 nel 1836; 34 nel 1837; 29 nel 1838; 26 nel 1839; 25 nel 1840; 24 nel 1841; 23 nel 1842; 21 nel 1843; 19 nel 1844; 18 nel 1845.

*Elezione al decurionato:* 1822.

*Ragioniere:* 1832, 1833, 1834, 1840.

*Consigliere di Congregazione:* 1823, 1825, 1829, 1836.

*Rettore Compagnia Corpus Domini:* 1831.

**LASCARIS di Ventimiglia Marchese Agostino.**

*Commendatore de' ss. Maurizio e Lazzaro, membro del Real Ordine militare di Savoia, Cavaliere dell'Ordine di Leopoldo d'Austria, Consigliere di Stato, Luogotenente Generale, secondo Scudiere di S. M. il fu Re Carlo Emanuele IV., Presidente dell'Accademia R. delle scienze, Accademico d'onore nell'Accademia Reale di belle arti, membro della Camera di Agricoltura e Commercio di Torino, e della R. Società Agraria.*

*N. d'ordine:* 16 nel 1815, 1816; 29 nel 1817; 26 nel 1818; 23 nel 1819; 21 nel 1820, 1821; 20 nel 1822, 1823; 19 nel 1824, 1825; 17 nel 1826, 1827, 1828, 1829; 16 nel 1830; 14 nel 1831; 13 nel 1832, 1833, 1834; 12 nel 1835; 9 nel 1836; 8 nel 1837; 5 nel 1838.

*Elezione al Decurionato:* 1814.

*Sindaco:* 1818.

*Mastro di Ragione:* 1824.

*Ragioniere:* 1817, 1819.

*Consigliere di Congregazione*: 1815, 1819, 1820, 1825, 1838.

*Chiavario*: 1838.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1818, 1819.

**LODI** di Capriglio Conte Carlo.

*Cavaliere Gran Croce, Maggiore Generale di cavalleria.*

*N. d'ordine*: 22 nel 1815, 1816; 42 nel 1817; 39 nel 1818; 36 nel 1819; 34 nel 1820; 33 nel 1821; 32 nel 1822.

*Elezione al Decurionato*: 1814.

*Consigliere di Congregazione*: 1822.

**LUCERNA** di Rorà e d'Oviglio Marchese Morizio.

*Cavaliere de' ss. Morizio e Lazzaro, e dell'Ordine Imperiale di Leopoldo d'Austria, Scudiere di S. M. la fu Regina Maria Teresa, Presidente del Consiglio di beneficenza della parrocchia di San Carlo.*

*Via B. V. degli Angeli, 8.*

*N. d'ordine*: 59 nel 1835; 55 nel 1836; 53 nel 1837; 48 nel 1838; 45 nel 1839; 43 nel 1840; 42 nel 1841; 40 nel 1842; 38 nel 1843; 36 nel 1844; 35 nel 1845; 31 nel 1846; 28 nel 1847; 27 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1834.

*Ragioniere*: 1840, 1841, 1842.

*Consigliere di Congregazione*: 1835, 1836, 1837.

**MARCHETTI** Commendatore Gaetano.

*Cavaliere e Commendatore de' santi Maurizio e Lazzaro, Consigliere delle Regie finanze, Capitano nel Corpo Reale de' volontari.*

*N. d'ordine*: 47 nel 1815; 48 nel 1816; 35 nel 1817; 32 nel 1818; 29 nel 1819; 27 nel 1820.

*Elezione al decurionato*: 1814.

*Consigliere di Congregazione*: 1814, 1819.

*Rettore Compagnia Corpus Domini*: 1816.

**MARCHETTI** Melina Conte Ignazio.

*Cavaliere de' ss. Morizio e Lazzaro.*

*Via dei Ripari, 11.*

*N. d'ordine*: 60 nel 1824, 1825; 58 nel 1826; 57 nel 1827; 55 nel 1828; 53 nel 1829; 52 nel 1830; 48 nel 1831; 47 nel 1832; 46 nel 1833; 44 nel 1834; 42 nel 1835; 38 nel 1836; 36 nel 1837; 31 nel 1838; 28 nel 1839; 27 nel 1840; 26 nel 1841; 25 nel 1842; 23 nel 1843; 21 nel 1844; 20 nel 1845; 17 nel 1846; 15 nel 1847; 14 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1823.

*Sindaco*: 1840.

*Mastro di Ragione*: 1842.

*Ragioniere*: 1837; 1838, 1839.

*Consigliere di Congregazione*: 1825, 1830, 1831, 1841, 1843.

*Condirettore dei Mulini*: 1841, 1843.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1840, 1841.

*Deputato Congregaz. Osp. S. Giov. e Città*: 1833, 1834, 1835, 1836, 1837, 1841, 1842, 1843, 1844.

*Rettore Compagnia Corpus Domini*: 1836.

**MARENCO** di Moriondo Conte Cesare.

*N. d'ordine*: 37 nel 1815, 1816; 14 nel 1817; 11 nel 1818; 9 nel 1819; 8 nel 1820, 1821; 7 nel 1822, 1823, 1824, 1825; 6 nel 1826, 1827, 1828, 1829; 5 nel 1830, 1831; 4 nel 1832, 1833, 1834, 1835; 3 nel 1836, 1837; 1 nel 1838, 1839, 1840, 1841.

*Elezione al Decurionato*: 1790.

*Sindaco*: 1816.

*Mastro di Ragione*: 1821.

*Ragioniere*: 1797, 1798, 1799, 1819, 1824.

*Consigliere di Congregazione*: 1791, 1794, 1817, 1819, 1822.

*Chiavario*: dal 1830 al 1841.

*Condirettore dei Mulini*: dal 1817 al 1820, dal 1822 al 1834.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1817.

**MARENCO** di Moriondo Cavaliere Guglielmo.

*Sostituito Avvocato fiscale gen. presso il Consiglio Supremo di Sardegna, Membro del Consiglio di beneficenza della parrocchia di M.V. del Carmine.*

*Via Doragrossa, 47.*

*N. d'ordine*: 59 nel 1846; 56 nel 1847; 55 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1845.

*Consigliere di Congregazione*: 1846.

**MARTIN** di San Martino Barone Luca.

*Cavaliere de' ss. Morizio e Lazzaro, Membro della Reale Accademia d'agricoltura, Membro del Consiglio di beneficenza della parrocchia di San Dalmazzo.*

*Via Consolata, 13.*

*N. d'ordine*: 60 nel 1819; 57 nel 1820; 56 nel 1821; 55 nel 1822; 53 nel 1823; 50 nel 1824, 1825; 48 nel 1826, 1827; 46 nel 1828; 45 nel 1829; 44 nel 1830; 40 nel 1831; 39 nel 1832; 38 nel 1833; 37 nel 1834; 35 nel 1835; 31 nel 1836; 29 nel 1837; 24 nel 1838; 21 nel 1839; 20 nel 1840; 19 nel 1841; 18 nel 1842; 16 nel 1843; 14 nel 1844; 13 nel 1845; 11 nel 1846; 9 nel 1847, 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1818.

*Sindaco*: 1835.

*Ragioniere*: 1832, 1833, 1834.

*Consigliere di Congregazione*: 1819, 1824, 1826, 1827, 1828, 1836, 1838, 1846, 1847.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1835, 1836.

*Direttore Chiesa Corpus Domini*: dal 1835 al 1848.

*Rettore Compagnia Corpus Domini*: 1828, 1830, 1844.

**MASINO** Avvocato Giuseppe.

*Via Conciatori, 21.*

*N. d'ordine*: 60 nel 1841; 57 nel 1842; 55 nel 1843; 51 nel 1844; 50 nel 1845; 45 nel 1846; 42 nel 1847; 41 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1840.

*Consigliere di Congregazione*: 1841, 1846.

**MASINO** Avvocato Luigi Ignazio.

*N. d'ordine:* 38 nel 1815, 1816; 16 nel 1817; 13 nel 1818; 11 nel 1819; 10 nel 1820, 1821; 9 nel 1822, 1823.

*Elezione al Decurionato:* 1792.

*Ragioniere:* 1820, 1821.

*Consigliere di Congregazione:* 1793, 1797.

*Segretario:* 1822, 1823.

**MAZZETTI** di Saluggia Conte Paolo Battista.

*Cavaliere de' ss. Maurizio e Lazzaro, de' Direttori della Congregazione primaria generalissima di carità, Capitano nel Corpo Reale de' volontari, Decurione onorario della città di Genova.*

*N. d'ordine:* 9 nel 1815, 1816; 15 nel 1817; 12 nel 1818; 10 nel 1819; 9 nel 1820, 1821; 8 nel 1822, 1823, 1824, 1825; 7 nel 1826, 1827, 1828, 1829; 6 nel 1830.

*Elezione al Decurionato:* 1792.

*Sindaco:* 1800, 1814, 1815.

*Mastro di Ragione:* 1818.

*Ragioniere:* 1795, 1796.

*Consigliere di Congregazione:* 1793, 1816, 1819, 1821, 1824.

**MICHELOTTI** Cavaliere Ignazio.

*Cavaliere de' ss. Maurizio e Lazzaro, Ispettore generale del Corpo del Genio civile, e delle Miniere, Intendente, Regio Professore, socio dell'Accademia Reale delle scienze, e di quella d'agricoltura, membro del Real Consiglio degli Edili, e della Società Italiana delle scienze.*  
*Via S. Francesco da Paola, 20.*

*N. d'ordine:* 57 nel 1815; 58 nel 1816; 50 nel 1817; 47 nel 1818; 44 nel 1819; 42 nel 1820; 41 nel 1821; 40 nel 1822; 38 nel 1823; 36 nel 1824; 1825; 34 nel 1826, 1827; 33 nel 1828, 1829; 32 nel 1830; 29 nel 1831; 28 nel 1832, 1833; 27 nel 1834; 25 nel 1835; 22 nel 1836; 20 nel 1837; 15 nel 1838; 14 nel 1839, 1840, 1841; 13 nel 1842; 12 nel 1843; 10 nel 1844, 1845; 9 nel 1846.

*Elezione al Decurionato:* 1814.

*Sindaco:* 1832.

*Ragioniere:* 1828, 1829, 1830, 1831.

*Consigliere di Congregazione:* 1819, 1823, 1824, 1833.

*Deputato Regio Ospedale Carità:* 1832, 1833, 1834.

**MILLO** Cavaliere Carlo.

*Cavaliere della sacra Religione ed Ordine militare de' santi Maurizio e Lazzaro, Consigliere e Sovrintendente all'Archivio di detta sacra Religione.*

*N. d'ordine:* 48 nel 1815; 49 nel 1816; 36 nel 1817; 33 nel 1818; 30 nel 1819; 28 nel 1820; 27 nel 1821; 26 nel 1822, 1823.

*Elezione al Decurionato:* 1814.

*Ragioniere:* 1821, 1822, 1823.

*Consigliere di Congregazione:* 1815.

**MOLA** di Larissè Conte Luigi.

*Via della Consolata, 12.*

*N. d'ordine:* 60 nel 1827; 58 nel 1828; 56 nel 1829;

55 nel 1830; 51 nel 1831; 50 nel 1832; 49 nel 1833; 47 nel 1834; 45 nel 1835; 41 nel 1836; 39 nel 1837; 34 nel 1838; 31 nel 1839; 30 nel 1840; 29 nel 1841; 28 nel 1842; 26 nel 1843; 24 nel 1844; 23 nel 1845; 20 nel 1846; 18 nel 1847; 17 nel 1848.

*Elezione al Decurionato:* 1826.

*Sindaco:* 1836.

*Ragioniere:* 1833, 1834, 1835.

*Consigliere di Congregazione:* 1828, 1829, 1830, 1831, 1837, 1839, 1841, 1843, 1846, 1848.

*Deputato Regio Ospedale Carità:* 1836, 1837.

*Rettore Compagnia Corpus Domini:* 1835, 1839, 1841, 1843.

**MORELLI** Conte Carlo.

*Membro del Consiglio di beneficenza della parrocchia di s. Gio. Battista.*  
*Via Finanze, 6.*

*N. d'ordine:* 60 nel 1837; 55 nel 1838; 52 nel 1839; 50 nel 1840; 48 nel 1841; 46 nel 1842; 44 nel 1843; 41 nel 1844; 40 nel 1845; 36 nel 1846; 33 nel 1847; 32 nel 1848.

*Elezione al Decurionato:* 1836.

*Ragioniere:* 1848.

*Consigliere di Congregazione:* 1839, 1843.

*Deputato Congregaz. Osp. S. Giov. e Città:* 1844, 1845, 1846, 1847, 1848.

**MORELLI** Commendatore Saverio.

*Cavaliere e Commendatore de' santi Maurizio e Lazzaro.*

*N. d'ordine:* 39 nel 1815, 1816; 17 nel 1817; 14 nel 1818; 12 nel 1819; 11 nel 1820, 1821; 10 nel 1822, 1823; 9 nel 1824, 1825; 8 nel 1826, 1827, 1828, 1829; 7 nel 1830; 6 nel 1831; 5 nel 1832, 1833, 1834, 1835.

*Elezione al Decurionato:* 1792.

*Sindaco:* 1817.

*Ragioniere:* 1814, 1815, 1816.

*Consigliere di Congregazione:* 1794, 1798, 1799, 1818, 1821, 1822.

*Deputato Regio Ospedale Carità:* 1817, 1818.

**NICOLIS** di Robilant Cavaliere Carlo.

*Cavaliere de' ss. Morizio e Lazzaro, di s. Ferdinando di Spagna di seconda classe, di s. Luigi di Francia, de' primi Scudieri e Gentiluomo di Camera di S. M., Maggior Generale, Comandante la 3<sup>a</sup> Brigata di Cavalleria.*  
*Via San Filippo, 8.*

*N. d'ordine:* 59 nel 1829; 58 nel 1830; 54 nel 1831; 53 nel 1832; 52 nel 1833; 50 nel 1834; 48 nel 1835; 44 nel 1836; 42 nel 1837; 37 nel 1838; 34 nel 1839; 33 nel 1840; 32 nel 1841; 30 nel 1842; 28 nel 1843; 26 nel 1844; 25 nel 1845; 22 nel 1846; 19 nel 1847; 18 nel 1848.

*Elezione al Decurionato:* 1828.

*Sindaco:* 1837.

*Ragioniere:* 1834, 1835, 1836.

*Consigliere di Congregazione:* 1829, 1830, 1831, 1832, 1838.

*Deputato Regio Ospedale Carità:* 1837, 1838.  
*Deputato Congregaz. Osp. S. Giov. e Città:* 1838,  
1839, 1840.

**NIGRA Cavaliere Felice.**

*Cavaliere de' santi Maurizio e Lazzaro, e dell'Ordine Pontificio dello Sperone d'oro, Banchiere di S. M., de' Direttori della Congregazione primaria generalissima di carità.*

*N. d'ordine:* 59 nel 1824, 1825; 57 nel 1826; 56 nel 1827; 54 nel 1828; 52 nel 1829; 51 nel 1830; 47 nel 1831; 46 nel 1832; 45 nel 1833.

*Elezione al Decurionato:* 1823.

*Consigliere di Congregazione:* 1825, 1828.

**NIGRA Cavaliere Giovanni.**

*Cavaliere de' ss. Morizio e Lazzaro, dei Direttori della Congregazione primaria generalissima di carità, Banchiere della Real Corte e della Corte di Roma, Membro del Consiglio di beneficenza della parrocchia di San Carlo.*  
*Via Arsenale, 4.*

*N. d'ordine:* 59 nel 1834; 57 nel 1835; 53 nel 1836; 51 nel 1837; 46 nel 1838; 43 nel 1839; 41 nel 1840; 40 nel 1841; 38 nel 1842; 36 nel 1843; 34 nel 1844; 33 nel 1845; 29 nel 1846; 26 nel 1847; 25 nel 1848.

*Elezione al Decurionato:* 1833.

*Sindaco:* 1846, 1847, 1848.

*Ragioniere:* 1843, 1844, 1845.

*Consigliere di Congregazione:* 1834, 1840.

*Deputato Regio Ospedale Carità:* 1846, 1847, 1848.

*Deputato Congregaz. Osp. S. Giov. e Città:* 1836,  
1837, 1838.

**NIZZATI di Bojon Barone Pietro.**

*Dottore nel Collegio di legge della Regia Università.*

*N. d'ordine:* 34 nel 1815; 34 nel 1816; 8 nel 1817.

*Elezione al Decurionato:* 1783.

*Sindaco:* 1794.

*Mastro di Ragione:* 1817.

*Ragioniere:* 1790, 1791.

*Consigliere di Congregazione:* 1784, 1786, 1788,  
1795, 1798, 1799, 1814.

*Direttore Chiesa Corpus Domini:* 1814, 1816, 1817.

**NOMIS di Cossilla Conte Luigi.**

*Cavaliere de' ss. Morizio e Lazzaro, Consigliere di S. M., Regio Archivist, Presidente, Membro della R. Deputazione sopra gli studi di storia patria.*  
*Via S. Dalmazzo, 25.*

*N. d'ordine:* 60 nel 1817; 57 nel 1818; 54 nel 1819; 52 nel 1820; 51 nel 1821; 50 nel 1822; 48 nel 1823; 45 nel 1824, 1825; 43 nel 1826, 1827; 42 nel 1828; 41 nel 1829; 40 nel 1830; 36 nel 1831; 35 nel 1832, 1833; 34 nel 1834; 32 nel 1835; 28 nel 1836; 26 nel 1837; 21 nel 1838; 18 nel 1839, 1840; 17 nel 1841; 16 nel 1842; 14 nel 1843; 12 nel 1844, 1845; 10 nel 1846; 8 nel 1847, 1848.

*Elezione al Decurionato:* 1816.

*Sindaco:* 1829.

*Mastro di Ragione:* 1835.

*Ragioniere:* 1826, 1827, 1828.

*Consigliere di Congregazione:* 1818, 1820, 1821,  
1825, 1830, 1831, 1834, 1836, 1837, 1842, 1843.

*Deputato Regio Ospedale Carità:* 1829, 1830, 1831.

*Deputato Congregaz. Osp. S. Giov. e Città:* 1842,  
1843.

**NOMIS di Pollone Conte Antonio.**

*Cavaliere de' ss. Morizio e Lazzaro, Gentiluomo di Camera di S. M., Regio Commissario presso la Banca di Torino, Vice-Presidente della R. Camera d'agricoltura e di commercio, dei Direttori della Regia Scuola normale pei Sordo-Muti, membro onorario della R. Accademia di agricoltura, Membro del Consiglio di beneficenza della parrocchia del SS. Sacramento.*  
*Via Finanze, 12.*

*N. d'ordine:* 56 nel 1838; 53 nel 1839; 51 nel 1840; 49 nel 1841; 47 nel 1842; 45 nel 1843; 42 nel 1844; 41 nel 1845; 37 nel 1846; 34 nel 1847; 33 nel 1848.

*Elezione al Decurionato:* 1837.

*Sindaco:* 1842, 1843.

*Mastro di Ragione:* 1845.

*Ragioniere:* 1839, 1840, 1841.

*Consigliere di Congregazione:* 1838, 1844, 1846.

*Deputato Regio Ospedale Carità:* 1842, 1843, 1844.

*Deputato Congregaz. Osp. S. Giov. e Città:* dal  
1841 al 1845.

**NOVELLO di Farigliano Marchese Carlo Origlia.**

*Gentiluomo di bocca di S. M.*

*N. d'ordine:* 60 nel 1828.

*Elezione al Decurionato:* 1827.

*Consigliere Congregazione:* 1828.

**PALLIO di Rinco Conte Carlo Saverio.**

*Commendatore de' santi Maurizio e Lazzaro.*

*N. d'ordine:* 29 nel 1815, 1816; 53 nel 1817; 50 nel 1818; 47 nel 1819; 45 nel 1820; 44 nel 1821; 43 nel 1822; 41 nel 1823; 39 nel 1824, 1825; 37 nel 1826, 1827; 36 nel 1828, 1829; 35 nel 1830; 31 nel 1831; 30 nel 1832, 1833; 29 nel 1834; 27 nel 1835; 24 nel 1836; 22 nel 1837; 17 nel 1838; 16 nel 1839, 1840; 15 nel 1841; 14 nel 1842.

*Elezione al Decurionato:* 1814.

*Sindaco:* 1835.

*Mastro di Ragione:* 1837, 1839.

*Ragioniere:* 1822, 1823, 1824.

*Consigliere di Congregazione:* 1820, 1836, 1838,  
1840.

*Deputato Regio Ospedale Carità:* 1835, 1836.

**PALLIO di Rinco Conte Ottavio.**

*Membro del Consiglio di beneficenza della parrocchia della Gran Madre di Dio (Borgo Po).*  
*Via della Rocca, 38.*

*N. d'ordine:* 57 nel 1844; 56 nel 1845; 51 nel 1846;  
48 nel 1847; 47 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1843.

*Consigliere di Congregazione*: 1844.

**PANSOIA** Cavaliere Giovanni Ignazio.

*Cavaliere di giustizia dell'Ordine de' ss. Morizio e Lazzaro, Consigliere nel Collegio di leggi della R. Università. Via Arco, 10.*

*N. d'ordine*: 60 nel 1820; 59 nel 1821; 58 nel 1822, 56 nel 1823; 53 nel 1824, 1825; 51 nel 1826, 1827; 49 nel 1828; 48 nel 1829; 47 nel 1830; 43 nel 1831; 42 nel 1832; 41 nel 1833; 40 nel 1834; 38 nel 1835; 34 nel 1836; 32 nel 1837; 27 nel 1838; 24 nel 1839; 23 nel 1840; 22 nel 1841; 21 nel 1842; 19 nel 1843; 17 nel 1844; 16 nel 1845; 14 nel 1846; 12 nel 1847, 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1819.

*Sindaco*: 1836.

*Ragioniere*: 1833, 1834, 1835.

*Consigliere di Congregazione*: 1820, 1826, 1827, 1829, 1837, 1841.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1836, 1837.

**PERRONE** di San Martino Cavaliere Carlo Giacinto.

*Cavaliere de' ss. Maurizio e Lazzaro, Grande di Corte.*

*N. d'ordine*: 17 nel 1815, 1816; 30 nel 1817; 27 nel 1818, 24 nel 1819; 22 nel 1820, 1821; 21 nel 1822, 1823; 20 nel 1824, 1825; 18 nel 1826, 1827, 1828, 1829; 17 nel 1830; 15 nel 1831; 14 nel 1832, 1833, 1834.

*Elezione al Decurionato*: 1814.

*Sindaco*: 1824.

*Ragioniere*: 1818, 1819.

*Consigliere di Congregazione*: 1815, 1825.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1824, 1825.

*Deputato Congregaz. Osped. S. Giov. e Città*: dal 1817 al 1833.

**PEYRETTI** di Condove S. E. Conte Ludovico.

*Cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone, G. Cancelliere e Consigliere della Sacra Religione ed Ordine militare de' ss. Morizio e Lazzaro, Ministro di Stato, Primo Presidente, Presidente del Supremo Real Consiglio di Sardegna, della Sezione di Giustizia, Grazia ed affari ecclesiastici nel Consiglio di Stato, e della R. Commissione di Revisione, dei Direttori della Congregazione primaria generalissima di carità. Via Scuole, 3.*

*N. d'ordine*: 57 nel 1831; 56 nel 1832; 55 nel 1833; 53 nel 1834; 51 nel 1835; 47 nel 1836; 45 nel 1837; 40 nel 1838; 37 nel 1839; 36 nel 1840; 35 nel 1841; 33 nel 1842; 31 nel 1843; 29 nel 1844; 28 nel 1845; 24 nel 1846; 21 nel 1847; 20 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1830.

**PINCHIA** Avvocato Carlo.

*Sostituto Procuratore generale di S. M.*

*N. d'ordine*: 60 nel 1830; 56 nel 1831; 55 nel 1832; 54 nel 1833; 52 nel 1834; 50 nel 1835; 46 nel 1836; 44 nel 1837; 39 nel 1838; 36 nel 1839;

35 nel 1840; 34 nel 1841; 32 nel 1842; 30 nel 1843; 28 nel 1844; 27 nel 1845.

*Elezione al Decurionato*: 1829.

*Ragioniere*: 1839, 1840, 1841.

*Consigliere di Congregazione*: 1830, 1831, 1832.

*Deputato Congregaz. Osp. S. Giov. e Città*: 1842, 1843, 1844, 1845.

**PINCHIA** Avvocato Pietro.

*Maggiore nel Corpo Reale de' volontari.*

*N. d'ordine*: 33 nel 1815, 1816; 6 nel 1817, 1818; 4 nel 1819; 3 nel 1820, 1821, 1822, 1823, 1824, 1825.

*Elezione al Decurionato*: 1780.

*Sindaco*: 1790.

*Ragioniere*: 1787, 1788, 1814, 1815, 1816.

*Consigliere di Congregazione*: 1781, 1783, 1794, 1796, 1800, 1814, 1818.

*Chiavario*: dal 1819 al 1825.

*Direttore dei Mulini*: 1814, 1816.

*Condirettore dei Mulini*: dal 1817 al 1825.

*Rettore Compagnia Corpus Domini*: 1793.

**PIOSSASCO** di Scalenghe S. E. Conte Carlo Antonio.

*Grande di Corona, Primo Gentiluomo di camera di S. M., Segretario dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata, Riformatore degli studi nella Regia Università, Decurione onorario della Città di Genova.*

*N. d'ordine*: 14 nel 1815, 1816; 27 nel 1817; 24 nel 1818; 21 nel 1819.

*Elezione al Decurionato*: 1814.

*Consigliere di Congregazione*: 1814.

**POCHETTINI** di Serravalle Conte Giuseppe.

*Cavaliere Gran Croce decorato del Gran Cordone, Gran Conservatore in secondo e Consigliere dell'ordine dei ss. Maurizio e Lazzaro, Gentiluomo di Camera di S. M., Presidente onorario dell'Ecc.mo Magistrato della Riforma, Presidente del Consiglio di beneficenza della parrocchia della SS. Nunziata.*

*Piazza Vittorio Emanuele, 22.*

*N. d'ordine*: 58 nel 1829; 57 nel 1830; 53 nel 1831; 52 nel 1832; 51 nel 1833; 49 nel 1834; 47 nel 1835; 43 nel 1836; 41 nel 1837; 36 nel 1838; 33 nel 1839; 32 nel 1840; 31 nel 1841; 29 nel 1842; 27 nel 1843; 25 nel 1844; 24 nel 1845; 21 nel 1846.

*Elezione al Decurionato*: 1828.

*Sindaco*: 1840, 1845.

*Ragioniere*: 1837, 1838, 1839.

*Consigliere di Congregazione*: 1836, 1841, 1846.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1840, 1841, 1845, 1846.

*Deputato Congregaz. Osp. S. Giov. e Città*: 1836, 1837, 1838.

**POGLIOTTI** Avvocato Enrico.

*Membro del Consiglio di Beneficenza della parrocchia de' ss. Stefano e Gregorio (S. Rocco). Via Argentieri, 6.*

*N. d'ordine*: 60 nel 1846; 57 nel 1847; 56 nel 1848.  
*Elezione al Decurionato*: 1845.  
*Consigliere di Congregazione*: 1847.

**POGLIOTTI** Avvocato Giuseppe.

*N. d'ordine*: 55 nel 1837; 50 nel 1838; 47 nel 1839; 45 nel 1840; 43 nel 1841; 41 nel 1842; 39 nel 1843.

*Elezione al Decurionato*: 1836.

*Consigliere di Congregazione*: 1837, 1842.

*Deputato Congregaz. Osp. S. Giov. e Città*: 1837, 1838, 1839.

**PONTE** Vassallo Giovanni.

*N. d'ordine*: 31 nel 1815; 31 nel 1816; 3 nel 1817; 3 nel 1818.

*Elezione al Decurionato*: 1771.

*Sindaco*: 1784.

*Mastro di Ragione*: 1794.

*Ragioniere*: 1781, 1782.

*Consigliere di Congregazione*: 1775, 1785, 1787, 1789, 1791, 1798.

*Chiavario*: 1814, 1817, 1818.

**PONTE** di Pino Conte Giuseppe.

*Cavaliere de' ss. Morizio e Lazzaro, Membro della Reale Accademia d'agricoltura, Segretario perpetuo aggiunto della R. Accademia Albertina di belle arti, membro del R. Consiglio degli Edili, e del Consiglio di beneficenza della parrocchia di S. Francesco da Paola.*  
*Via della Posta, 13.*

*N. d'ordine*: 60 nel 1833; 58 nel 1834; 56 nel 1835; 52 nel 1836; 50 nel 1837; 45 nel 1838; 42 nel 1839; 40 nel 1840; 39 nel 1841; 37 nel 1842; 35 nel 1843; 33 nel 1844; 32 nel 1845; 28 nel 1846; 25 nel 1847; 24 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1832.

*Sindaco*: 1844.

*Mastro di Ragione*: 1846, 1847, 1848.

*Ragioniere*: 1841, 1842, 1843.

*Consigliere di Congregazione*: 1833, 1836, 1840, 1845.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1844, 1845.

*Deputato Congregaz. Osp. S. Giov. e Città*: 1834, 1835, 1836.

**PREVER** Avvocato Giovanni Giacomo.

*Via Po, 1.*

*N. d'ordine*: 60 nel 1847; 59 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1846.

*Consigliere di Congregazione*: 1848.

**PROVANA** Conte Michele Saverio.

*Intendente generale, Bibliotecario di S. M., Presidente della R. Commissione di Revisione dei libri e delle stampe, Direttore della classe di Scienze morali, storiche e filologiche della R. Accademia delle scienze, Maggiore nel Corpo Reale dei volontari.*

*N. d'ordine*: 8 nel 1815, 1816; 13 nel 1817; 10 nel 1818; 8 nel 1819; 7 nel 1820, 1821; 6 nel

1822, 1823, 1824, 1825; 5 nel 1826, 1827, 1828, 1829; 4 nel 1830, 1831; 3 nel 1832, 1833, 1834, 1835; 2 nel 1836, 1837.

*Elezione al Decurionato*: 1790.

*Sindaco*: 1797, 1798, 1799, 1817, 1819.

*Ragioniere*: 1793, 1794, 1814, 1815, 1816.

*Consigliere di Congregazione*: 1784, 1791, 1800, 1818, 1820.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: dal 1817 al 1820.

**PROVANA** di Collegno S. E. Conte Giuseppe.

*Cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone dell'Ordine de' ss. Morizio e Lazzaro, Cavaliere di San Giovanni di Gerusalemme, Gentiluomo di Camera di S. M., Controllore generale delle R. Finanze con titolo, grado, ed anzianità di Presidente capo, dei Direttori della Congregazione primaria generalissima di carità, Accademico d'onore della R. Accademia Albertina di Belle arti.*  
*Via S. Teresa, 18.*

*N. d'ordine*: 18 nel 1815, 1816; 31 nel 1817; 28 nel 1818; 25 nel 1819; 23 nel 1820, 1821; 22 nel 1822, 1823; 21 nel 1824, 1825; 19 nel 1826, 1827, 1828, 1829; 18 nel 1830; 16 nel 1831; 15 nel 1832, 1833, 1834; 13 nel 1835; 10 nel 1836; 9 nel 1837; 6 nel 1838; 5 nel 1839, 1840, 1841; 4 nel 1842, 1843, 1844, 1845, 1846, 1847, 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1814.

*Sindaco*: 1822, 1830, 1831.

*Mastro di Ragione*: 1829.

*Ragioniere*: 1819, 1826, 1827.

*Consigliere di Congregazione*: 1815, 1822, 1832, 1838, 1843.

*Chiavario*: dal 1832 al 1848.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1822, 1830, 1831, 1832.

**PULCIANI** Commendatore Pietro Antonio.

*Cavaliere e Commendatore de' santi Maurizio e Lazzaro, Mastro Auditore nella Regia Camera de' conti, Amministratore della Regia Zecca.*

*N. d'ordine*: 60 nel 1818; 57 nel 1819.

*Elezione al Decurionato*: 1817.

*Consigliere di Congregazione*: 1819.

**PULCIANO** Cavaliere Pietro.

*Cavaliere dei ss. Morizio e Lazzaro, dei Direttori della Regia Scuola normale pei Sordo-muti, Applicato ai R. Archivi di Corte, Membro del Consiglio di beneficenza della parrocchia di s. Eusebio (s. Filippo).*  
*Via D'Augennes, 37.*

*N. d'ordine*: 60 nel 1838; 57 nel 1839; 55 nel 1840; 53 nel 1841; 51 nel 1842; 49 nel 1843; 45 nel 1844; 44 nel 1845; 39 nel 1846; 36 nel 1847; 35 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1837.

*Consigliere di Congregazione*: 1838, 1840, 1842, 1844, 1848.

*Deputato Congregaz. Osp. S. Giov. e Città*: 1845, 1846.

**RADICATI di Brosolo Conte Cesare Leone.**

*Cavaliere della sacra Religione ed Ordine militare de' santi Maurizio e Lazzaro, Consigliere di commercio di S. M., Capitano nel Corpo Reale de' volontari della Città.*

*N. d'ordine:* 2 nel 1815, 1816, 1817, 1818; 1 nel 1819.

*Elezione al Decurionato:* 1766.

*Sindaco:* 1774.

*Mastro di Ragione:* 1778.

*Consigliere di Congregazione:* 1817, 1819.

*Chiavario:* 1814, 1817, 1818, 1819.

*Deputato Congregaz. Osp. S. Giov. e Città:* 1817, 1818, 1819.

**REVELLY Avvocato Pietro Davide.**

*Capitano nel Corpo Reale de' volontari.*

*N. d'ordine:* 53 nel 1815; 54 nel 1816; 46 nel 1817; 43 nel 1818; 40 nel 1819; 38 nel 1820; 37 nel 1821; 36 nel 1822; 34 nel 1823; 32 nel 1824, 1825; 30 nel 1826, 1827; 29 nel 1828, 1829; 28 nel 1830; 25 nel 1831; 24 nel 1832, 1833, 1834; 22 nel 1835; 19 nel 1836; 18 nel 1837; 13 nel 1838; 12 nel 1839, 1840, 1841; 11 nel 1842; 10 nel 1843; 8 nel 1844, 1845.

*Elezione al Decurionato:* 1814.

*Sindaco:* 1826, 1827.

*Ragioniere:* 1824, 1825, 1828, 1831, 1832, 1833.

*Consigliere di Congregazione:* 1815, 1823, 1834.

*Condirettore dei Mulini:* 1828.

*Deputato Regio Ospedale Carità:* 1826, 1827, 1828.

*Rettore Compagnia Corpus Domini:* 1822.

**RICCIOLIO Conte Felice.**

*Senatore nel Real Senato di Piemonte. Piazza Carlina, 2.*

*N. d'ordine:* 59 nel 1837; 54 nel 1838; 51 nel 1839; 49 nel 1840; 47 nel 1841; 45 nel 1842; 43 nel 1843; 40 nel 1844; 39 nel 1845; 35 nel 1846; 32 nel 1847; 31 nel 1848.

*Elezione al Decurionato:* 1836.

*Consigliere di Congregazione:* 1839.

*Deputato Congregaz. Osp. S. Giov. e Città:* 1841, 1842, 1843.

**RICCIOLIO Conte Luigi.**

*Capo di divisione nella G. Cancelleria, incaricato di far le veci di Segretario presso la R. Commissione di Cancelleria, con titolo e grado di Riferendario.*

*N. d'ordine:* 54 nel 1815; 55 nel 1816; 47 nel 1817; 44 nel 1818; 41 nel 1819; 39 nel 1820; 38 nel 1821; 37 nel 1822; 35 nel 1823; 33 nel 1824, 1825; 31 nel 1826, 1827; 30 nel 1828, 1829; 29 nel 1830; 26 nel 1831; 25 nel 1832, 1833, 1834; 23 nel 1835; 20 nel 1836.

*Elezione al Decurionato:* 1814.

*Sindaco:* 1829.

*Ragioniere:* 1826, 1827, 1828.

*Consigliere di Congregazione:* 1816, 1818, 1821, 1823, 1825, 1830, 1831, 1834.

*Deputato Regio Ospedale Carità:* 1829, 1830, 1831.

**RIGNON Giovanni Francesco.**

*N. d'ordine:* 49 nel 1815; 50 nel 1816; 37 nel 1817; 53 nel 1818; 50 nel 1819; 48 nel 1820; 47 nel 1821; 46 nel 1822; 44 nel 1823.

*Elezione al Decurionato:* 1814.

*Consigliere di Congregazione:* 1817.

**RIGNON Giuseppe Gaetano.**

*N. d'ordine:* 49 nel 1815; 50 nel 1816; 37 nel 1817; 34 nel 1818; 31 nel 1819; 29 nel 1820; 28 nel 1821; 27 nel 1822, 1823; 25 nel 1824, 1825; 23 nel 1826, 1827, 1828, 1829; 22 nel 1830; 20 nel 1831; 19 nel 1832, 1833; 19 nel 1834; 17 nel 1835; 14 nel 1836; 13 nel 1837.

*Elezione al Decurionato:* 1814.

*Sindaco:* 1823.

*Ragioniere:* 1822, 1824.

*Consigliere di Congregazione:* 1816, 1818, 1821.

*Deputato Regio Ospedale Carità:* 1823, 1824.

**RIPA di Meana Marchese Leopoldo Bernardo.**

*Capitano nel Corpo Reale de' volontari.*

*N. d'ordine:* 10 nel 1815, 1816; 18 nel 1817; 15 nel 1818; 13 nel 1819; 12 nel 1820, 1821; 11 nel 1822, 1823; 10 nel 1824, 1825; 9 nel 1826, 1827, 1828, 1829; 8 nel 1830.

*Elezione al Decurionato:* 1793.

*Sindaco:* 1816.

*Mastro di Ragione:* 1820.

*Ragioniere:* 1797, 1798, 1799, 1818.

*Consigliere di Congregazione:* 1793, 1795, 1817, 1819, 1821.

*Deputato Regio Ospedale Carità:* 1817.

*Rettore Compagnia Corpus Domini:* 1821.

**ROBBIO di Varigliè Conte Gaetano.**

*N. d'ordine:* 27 nel 1815, 1816; 51 nel 1817; 48 nel 1818; 45 nel 1819; 43 nel 1820; 42 nel 1821; 41 nel 1822; 39 nel 1823; 37 nel 1824, 1825; 35 nel 1826, 1827; 34 nel 1828, 1829; 33 nel 1830; 30 nel 1831; 29 nel 1832, 1833; 28 nel 1834; 26 nel 1835; 23 nel 1836; 21 nel 1837; 16 nel 1838; 15 nel 1839, 1840.

*Elezione al Decurionato:* 1814.

*Ragioniere:* 1822, 1823, 1824, 1825.

*Consigliere di Congregazione:* 1816.

*Direttore Chiesa Corpus Domini:* dal 1818 al 1840.

**ROBBIO di Varigliè Conte Michel Angelo.**

*Intendente, Dottore nel Collegio di leggi della R. Università. Via S. Francesco da Paola, 14.*

*N. d'ordine:* 58 nel 1842; 56 nel 1843; 52 nel 1844; 51 nel 1845; 46 nel 1846; 43 nel 1847; 42 nel 1848.

*Elezione al Decurionato:* 1841.

*Consigliere di Congregazione:* 1842, 1844, 1846, 1848.

*Deputato Congregaz. Osp. S. Giov. e Città*: 1846, 1847, 1848.

*Rettore Compagnia Corpus Domini*: 1847.

**ROERO di San Severino S. E. Marchese.**

*Cavaliere dell'Ordine supremo della SS. Nunziata, Cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone dell'ordine de' ss. Maurizio e Lazzaro, Grande Scudiere di S. M., Luogotenente Generale, dei Direttori della Congregazione primaria generalissima di carità.*

*N. d'ordine*: 59 nel 1828; 57 nel 1829; 56 nel 1830; 52 nel 1831; 51 nel 1832; 50 nel 1833; 48 nel 1834; 46 nel 1835; 42 nel 1836; 40 nel 1837; 35 nel 1838; 32 nel 1839; 31 nel 1840; 30 nel 1841.

*Elezione al Decurionato*: 1827.

**ROMAGNANO di Virle Marchese Cesare.**

*Cavaliere de' ss. Maurizio e Lazzaro, dei Direttori della Congregazione primaria generalissima di carità, Membro del Consiglio di beneficenza della parrocchia di s. Teresa. Via S. Teresa, 11.*

*N. d'ordine*: 20 nel 1815, 1816; 33 nel 1817; 30 nel 1818; 27 nel 1819; 25 nel 1820, 1821; 24 nel 1822, 1823; 23 nel 1824, 1825; 21 nel 1826, 1827, 1828, 1829; 20 nel 1830; 18 nel 1831; 17 nel 1832, 1833, 1834; 15 nel 1835; 12 nel 1836; 11 nel 1837; 8 nel 1838; 7 nel 1839, 1840, 1841; 6 nel 1842, 1843, 1844, 1845, 1846; 6 nel 1847, 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1814.

*Sindaco*: 1825, 1844.

*Mastro di Ragione*: 1832.

*Ragioniere*: 1820, 1821.

*Consigliere di Congregazione*: 1815, 1826, 1827, 1828.

*Archivista*: dal 1833 al 1848.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1825, 1826, 1827, 1844, 1845.

*Direttore Chiesa Corpus Domini*: 1841, 1842, 1843, 1845, 1846, 1847, 1848.

*Rettore Compagnia Corpus Domini*: 1829.

**ROSTAGNO di Villaretto Barone Luigi.**

*Cavaliere de' ss. Maurizio e Lazzaro, Accademico d'onore dell'Accademia Reale di belle arti. Via Fieno, 19.*

*N. d'ordine*: 58 nel 1824, 1825; 56 nel 1826; 55 nel 1827; 53 nel 1828; 51 nel 1829; 50 nel 1830; 46 nel 1831; 45 nel 1832; 44 nel 1833; 43 nel 1834; 41 nel 1835; 37 nel 1836; 35 nel 1837; 30 nel 1838; 27 nel 1839; 26 nel 1840; 25 nel 1841; 24 nel 1842; 22 nel 1843; 20 nel 1844; 19 nel 1845; 16 nel 1846; 14 nel 1847.

*Elezione al Decurionato*: 1823.

*Sindaco*: 1839.

*Ragioniere*: 1836, 1837, 1838.

*Consigliere di Congregazione*: 1824, 1828, 1829, 1830, 1831, 1840, 1843, 1845.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1839, 1840.

*Rettore Compagnia Corpus Domini*: 1832, 1842.

**ROVERO di Piobesi Conte Domenico.**

*Grande di Corte, de' primi Gentiluomini di Camera di S. M., Commendatore dell'Ordine de' ss. Maurizio e Lazzaro, e di quello di Carlo III di Spagna, de' Direttori della Congregazione primaria generalissima di carità.*

*N. d'ordine*: 15 nel 1815, 1816; 28 nel 1817; 25 nel 1818; 22 nel 1819; 20 nel 1820, 1821; 19 nel 1822, 1823; 18 nel 1824, 1825; 16 nel 1826, 1827, 1828, 1829; 15 nel 1830; 13 nel 1831; 12 nel 1832, 1833, 1834; 11 nel 1835; 8 nel 1836; 7 nel 1837.

*Elezione al Decurionato*: 1814.

*Sindaco*: 1823.

*Ragioniere*: 1817, 1818.

*Consigliere di Congregazione*: 1815, 1824.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1823, 1824.

**SALUZZO di Monesiglio S. E. Cavaliere Cesare.**

*Cavaliere dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata, Cav. di Gran Croce decorato del Gran Cordone dell'Ordine dei ss. Maurizio e Lazzaro, Cav. dell'Ordine Civile di Savoia, Gran Croce dell'Ordine di s. Stefano di Ungheria, Grande Scudiere di S. M., Governatore delle LL. AA. RR. i Duchi di Savoia e di Genova, Luogotenente Generale nelle Regie Armate con la superiore ispezione della Regia Accademia Militare, Socio della Regia Accademia delle scienze, Dottore nel Collegio delle belle arti della R. Università, Presidente della R. Deputazione sopra gli Studi di Storia patria, Membro della Giunta d'Antichità e Belle Arti, e del Consiglio delle Arti.*

*Casa Reale sul Bastion verde.*

*N. d'ordine*: 58 nel 1820; 57 nel 1821; 56 nel 1822; 54 nel 1823; 51 nel 1824, 1825; 49 nel 1826, 1827; 47 nel 1828; 46 nel 1829; 45 nel 1830; 41 nel 1831; 40 nel 1832; 39 nel 1833; 38 nel 1834; 36 nel 1835; 32 nel 1836; 30 nel 1837; 25 nel 1838; 22 nel 1839; 21 nel 1840; 20 nel 1841; 19 nel 1842; 17 nel 1843; 15 nel 1844; 14 nel 1845; 12 nel 1846; 10 nel 1847, 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1819.

*Ragioniere*: 1829, 1830, 1831, 1832, 1833, 1844, 1845, 1846.

*Consigliere di Congregazione*: 1820, 1825, 1826, 1827.

**SAMMARTINO d'Agliè di Pont Marchese Francesco Flaminio.**

*Consigliere di Stato di S. M., e Referendario.*

*N. d'ordine*: 11 nel 1815, 1816; 23 nel 1817; 20 nel 1818.

*Elezione al Decurionato*: 1799.

*Conservatore dei Monti*: 1817, 1818.

**SAPPA Barone Giuseppe.**

*Senatore, Intendente generale della divisione amministrativa di Ciampieri.*

*Via Consolata, 2.*

*N. d'ordine*: 60 nel 1843; 56 nel 1844; 55 nel 1845; 50 nel 1846; 47 nel 1847; 46 nel 1848.

*Elezione al Decurionato:* 1842.  
*Consigliere di Congregazione:* 1843.

**SCARAMPI di Prunei Marchese Luigi.**  
*Referendario nella R. Commissione di Cancelleria.*  
*Via Ambasciatori, 6.*  
*N. d'ordine:* 59 nel 1843; 55 nel 1844; 54 nel 1845; 49 nel 1846; 46 nel 1847; 45 nel 1848.  
*Elezione al Decurionato:* 1842.  
*Consigliere di Congregazione:* 1843.

**SCHIARI Conte Giambattista.**  
*Cavaliere de' ss. Morizio e Lazzaro, Senatore nel R. Senato di Piemonte.*  
*Via Consolata, 8.*  
*N. d'ordine:* 60 nel 1842; 58 nel 1843; 54 nel 1844; 53 nel 1845; 48 nel 1846; 45 nel 1847; 44 nel 1848.  
*Elezione al Decurionato:* 1841.  
*Consigliere di Congregazione:* 1842, 1844, 1847.

**SCLOPIS di Salerano Conte Giorgio Alessandro.**  
*Dottore nel Collegio delle belle arti della Regia Università.*  
*N. d'ordine:* 35 nel 1815, 1816; 9 nel 1817; 8 nel 1818; 6 nel 1819; 5 nel 1820, 1821, 1822, 1823, 1824, 1825; 4 nel 1826, 1827, 1828, 1829; 3 nel 1830, 1831; 2 nel 1832, 1833, 1834, 1835.  
*Elezione al Decurionato:* 1787.  
*Sindaco:* 1796.  
*Mastro di Ragione:* 1819.  
*Ragioniere:* 1793, 1794.  
*Consigliere di Congregazione:* 1783, 1785, 1787, 1789, 1797, 1800, 1814, 1817, 1820.  
*Chiavario:* dal 1826 al 1835.  
*Condirettore dei Mulini:* 1817, 1818.  
*Deputato Congregaz. Osp. S. Giov. e Città:* dal 1817 al 1832.  
*Rettore Compagnia Corpus Domini:* 1820.

**SEYSSEL d'Aix Conte Enrico.**  
*Commendatore de' santi Maurizio e Lazzaro, Vice-Direttore dell'Amministrazione del debito pubblico, membro del Real Consiglio degli Edili, dei Direttori della Congregazione primaria generalissima di carità.*  
*N. d'ordine:* 30 nel 1815, 1816; 54 nel 1817; 51 nel 1818; 48 nel 1819; 46 nel 1820; 45 nel 1821; 44 nel 1822; 42 nel 1823; 40 nel 1824, 1825; 38 nel 1826, 1827; 37 nel 1828, 1829; 36 nel 1830; 32 nel 1831; 31 nel 1832, 1833; 30 nel 1834; 28 nel 1835; 25 nel 1836; 23 nel 1837; 18 nel 1838; 17 nel 1839, 1840; 16 nel 1841; 15 nel 1842; 13 nel 1843; 11 nel 1844, 1845.  
*Elezione al Decurionato:* 1814.  
*Sindaco:* 1820, 1832.  
*Mastro di Ragione:* 1822.  
*Consigliere di Congregazione:* 1816, 1821, 1823, 1826, 1827, 1833, 1835, 1837, 1842.

*Deputato Regio Ospedale Carità:* 1820, 1821, 1832, 1833, 1834.

**SINEO Avvocato Riccardo.**  
*Membro del Consiglio di beneficenza della parrocchia di M. V. della Neve (Borgo Dora).*  
*Via Fieno, 8.*  
*N. d'ordine:* 60 nel 1831; 59 nel 1832; 58 nel 1833; 56 nel 1834; 54 nel 1835; 50 nel 1836; 48 nel 1837; 43 nel 1838; 40 nel 1839; 39 nel 1840; 38 nel 1841; 36 nel 1842; 34 nel 1843; 32 nel 1844; 31 nel 1845; 27 nel 1846; 24 nel 1847; 23 nel 1848.  
*Elezione al Decurionato:* 1830.  
*Ragioniere:* 1842, 1843, 1844.  
*Consigliere di Congregazione:* 1832, 1833, 1834, 1836, 1846, 1848.

**SOBRERO Avvocato Giuseppe.**  
*Capitano nel Corpo Reale de' volontari.*  
*N. d'ordine:* 45 nel 1815, 1816; 25 nel 1817; 22 nel 1818; 19 nel 1819; 18 nel 1820, 1821; 17 nel 1822, 1823; 16 nel 1824, 1825; 14 nel 1826, 1827, 1828, 1829; 13 nel 1830; 11 nel 1831; 10 nel 1832, 1833, 1834.  
*Elezione al Decurionato:* 1799.  
*Sindaco:* 1820.  
*Ragioniere:* 1818, 1819.  
*Consigliere di Congregazione:* 1814, 1821.  
*Condirettore dei Mulini:* 1821.  
*Deputato Regio Ospedale Carità:* 1820, 1821.  
*Direttore Chiesa Corpus Domini:* dal 1818 al 1834.

**SOLARO del Borgo Marchese Alfredo.**  
*Via Conciatori, 25.*  
*N. d'ordine:* 58 nel 1847; 57 nel 1848.  
*Elezione al Decurionato:* 1846.  
*Consigliere di Congregazione:* 1847.

**SOLARO di Villanova Solaro Marchese Carlo.**  
*Membro del Consiglio di beneficenza della parrocchia della B. V. degli Angeli.*  
*Via della Rocca, casa propria.*  
*N. d'ordine:* 60 nel 1845; 55 nel 1846; 52 nel 1847; 51 nel 1848.  
*Elezione al Decurionato:* 1844.  
*Consigliere di Congregazione:* 1845, 1847, 1848.

**TAPARELLI d'Azeglio S. E. Marchese Cesare.**  
*Cavaliere di Gran Croce de' ss. Maurizio e Lazzaro, Grande di Corona, Maggiore Generale, Consigliere attuale di Stato di S. M., Decurione onorario della città di Genova, Accademico di onore nell'Accademia Reale di belle Arti e membro della R. Società agraria.*  
*N. d'ordine:* 28 nel 1815, 1816; 52 nel 1817; 49 nel 1818; 46 nel 1819; 44 nel 1820; 43 nel 1821; 42 nel 1822; 40 nel 1823; 38 nel 1824, 1825; 36 nel 1826, 1827; 35 nel 1828, 1829; 34 nel 1830.

*Elezione al Decurionato*: 1814.  
*Consigliere di Congregazione*: 1816.  
*Rettore Compagnia Corpus Domini*: 1823.

**THOLOZAN** Avvocato Edoardo.

*N. d'ordine*: 51 nel 1815; 52 nel 1816; 39 nel 1817; 36 nel 1818; 33 nel 1819; 31 nel 1820; 30 nel 1821; 29 nel 1822, 1823; 27 nel 1824, 1825; 25 nel 1826, 1827, 1828, 1829; 24 nel 1830.

*Elezione al Decurionato*: 1814.

*Sindaco*: 1825.

*Ragioniere*: 1822, 1823.

*Segretario*: 1814, 1815, 1816, 1817, 1818, 1819, 1820, 1821, 1824, 1826.

*Avvocato Consulente*: 1827, 1828, 1829, 1830.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1825, 1826.

**VALPERGA** di Civrone Conte Achille.

*Sostituto Avvocato generale di S. M.*  
*Via Rocca, 22.*

*N. d'ordine*: 58 nel 1846; 55 nel 1847; 54 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1845.

*Consigliere di Congregazione*: 1847.

**VALPERGA** di Civrone Conte Tommaso.

*Cavaliere de' ss. Maurizio e Lazzaro, Vice-Direttore della R. Società agraria.*

*N. d'ordine*: 58 nel 1818; 55 nel 1819; 53 nel 1820; 52 nel 1821; 51 nel 1822; 49 nel 1823; 46 nel 1824, 1825; 44 nel 1826, 1827.

*Elezione al Decurionato*: 1817.

*Consigliere di Congregazione*: 1818, 1824.

**VALPERGA** di Maglione Conte Alessandro.

*Sindaco*: 1790.

*Ragioniere*: 1787, 1788.

*Consigliere di Congregazione*: 1794, 1797, 1815.

**VALPERGA** Sanctus di Cuornè Conte Cesare.

*Cavaliere de' ss. Maurizio e Lazzaro, Accademico d'onore della R. Accademia Albertina di belle arti.*  
*Via Arco, 1.*

*N. d'ordine*: 60 nel 1839; 58 nel 1840; 56 nel 1841; 53 nel 1842; 51 nel 1843; 47 nel 1844; 46 nel 1845; 41 nel 1846; 38 nel 1847; 37 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1838.

*Ragioniere*: 1846, 1847, 1848.

*Consigliere di Congregazione*: 1840.

**VIARANA** di Monasterolo Conte Carlo.

*Cavaliere de' ss. Maurizio e Lazzaro, Membro del Consiglio di beneficenza della parrocchia de' ss. Giacomo e Filippo (S. Agostino).*  
*Via Gallo, 8.*

*N. d'ordine*: 59 nel 1847; 58 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1846.

*Consigliere di Congregazione*: 1847.

**VILLA** Avvocato Giuseppe.

*N. d'ordine*: 58 nel 1815; 59 nel 1816; 55 nel 1817; 52 nel 1818; 49 nel 1819; 47 nel 1820; 46 nel 1821; 45 nel 1822; 43 nel 1823; 41 nel 1824, 1825; 39 nel 1826, 1827; 38 nel 1828, 1829; 37 nel 1830; 33 nel 1831; 32 nel 1832, 1833; 31 nel 1834; 29 nel 1835.

*Elezione al Decurionato*: 1814.

*Sindaco*: 1833, 1834.

*Ragioniere*: 1829, 1830, 1831, 1832.

*Consigliere di Congregazione*: 1817, 1823, 1825, 1835.

*Condirettore dei Mulini*: 1835.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1833, 1834, 1835.

**VILLANIS** Cavaliere Pietro Paolo.

*Cavaliere de' ss. Maurizio e Lazzaro, dei Direttori della Congregazione primaria generalissima di carità, Membro del Consiglio di beneficenza della parrocchia di s. Maria di Piazza.*  
*Via Fieno, 8.*

*N. d'ordine*: 59 nel 1826; 58 nel 1827; 56 nel 1828; 54 nel 1829; 53 nel 1830; 49 nel 1831; 48 nel 1832; 47 nel 1833; 45 nel 1834; 43 nel 1835; 39 nel 1836; 37 nel 1837; 32 nel 1838; 29 nel 1839; 28 nel 1840; 27 nel 1841; 26 nel 1842; 24 nel 1843; 22 nel 1844; 21 nel 1845; 18 nel 1846; 16 nel 1847; 15 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1825.

*Sindaco*: 1841.

*Consigliere di Congregazione*: 1826.

*Segretario*: dal 1827 al 1840, dal 1842 al 1848.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1841, 1842, 1843.

*Rettore Compagnia Corpus Domini*: 1840, 1846, 1848.

*I titoli di ogni Consigliere sono riportati integralmente dai volumi degli « Atti Municipali » della Città di Torino, consultati anno per anno.*

# Raccolta delle Regie Provvidenze di ordinati e di usi concernenti l'amministrazione della città di Torino

*I capi e gli articoli del Regolamento portato dalle regie patenti dell'8 di dicembre 1767 sono qui citati per queste sigle: R. P. Il primo numero si riferisce al capo, il secondo all'articolo.*

*Il Regolamento annesso al Regio Biglietto 24 dicembre 1819 è citato così: R. B. Regol. 1819 §.*

*Il Regolamento delle Deputazioni e delle votazioni sono citati: Ord. ... Reg. ..., §.*

## CONSIGLIO GENERALE

1. Il Consiglio generale della Città sarà composto di sessanta Decurioni, o siano Consiglieri, trenta di prima e trenta di seconda classe. E questo generale Consiglio, rappresentante tutta la Città, avrà l'*omnimoda* autorità nelle cose concernenti il pubblico maneggio, con la libera ed assoluta amministrazione di tutti i fondi, effetti, redditi, e ragioni della Città (R. P. I. 1.).

2. Il Consiglio generale si radunerà fissamente tre volte l'anno; cioè il dì 30 aprile, il dì 30 di agosto, ed il dì 31 di dicembre. Questa fissazione di giorni non può mai variarsi senza il sovrano gradimento (R. P. I. II.; R. B. 3 di ottobre 1794).

3. Oltre queste tre adunanze ordinarie, il Consiglio generale si radunerà sempre che il regio e pubblico servizio lo richieda (R. P. I. II.).

4. S'intenderà legittimamente congregato il Consiglio generale ogni qualvolta, previi gli avvisi nella forma solita [cioè col reiterato suono della campana, e con biglietti portati alle rispettive case de' Decurioni] interverrà un numero di questi non minore di due terze parti dell'intero numero da cui risulta il Corpo al tempo della convocazione (R. P. I. III; *Antico uso e costantemente osservato*).

5. Se per difetto di numero l'adunanza non è legittima, non si tralascierà di farvi quelle relazioni, e di prendere quelle determinazioni che occorreranno. Ma prima di mandarle ad esecuzione, se si tratterà di negozi ordinarii, si dovrà aspettare che siano confermate nel prossimo Consiglio generale, se di straordinarii che non ammettono dilazione, si ricorrerà a S. M. per la necessaria convalidazione (*Uso costante*).

6. Nelle adunanze de' Consigli generali vi assisterà il Vicario Sovrintendente generale di politica e pulizia, e dovrà pure intervenire uno almeno dei Decurioni Uffiziali de' supremi magistrati di cui infra al § 25 (R. P. I. IV; R. B. del 13 di aprile 1830).

7. In essi Consigli per le rispettive precedenze, distinzioni ed ordine dei posti, si osserverà la regola sinora praticata. Questa è la seguente:

1°. A destra della tavola alla quale sovrasta il ritratto di S. M., e sopra la quale è la mazza della Città, sederà il Vicario. Esso darà col campanello il segno del principio e del fine della sessione. Esso assente, il suo luogo non è da nessun altro occupato (*Uso antico*).

2°. Alla sinistra della tavola sarà seduto il Sindaco di prima classe, in assenza del quale, quello di seconda. In assenza del Vicario, spetterà al Sindaco ivi sedente il dare il segno del campanello pel principio e fine della sessione (*Uso costante*).

3°. La panca di destra in capo della quale siede il Vicario è la panca di corte. Presso il Vicario sta il Sindaco di seconda classe. Quindi siedono i Decurioni che fossero decorati dell'Ordine Supremo, ai quali invece di seggio

distinto, onde non interrompere il corso uniforme delle panche, si dà un cuscino di velluto trinato d'oro. Successivamente i Decurioni che fossero fregiati della dignità di Grande di Corona, di Aio o Governatore de' Principi Reali, di Ministro di Stato; e così pure di Grande di Corte, di Primo Scudiere-Gentiluomo di camera, e di Gentiluomo di camera, compreso il Mastro di cerimonie (R. B. 17 aprile 1832, § 1.).

I Decurioni sedenti in questa panca di corte a fianco del Sindaco di seconda classe serberanno tra loro la regola di precedenza che loro compete in Corte, senza riguardo all'anzianità di decurionato (*Uso costante*).

Gli altri provveduti di ufficio di Corte inferiore a quello di Gentiluomo di camera non hanno luogo in questa panca (*Ivi* § 4).

4°. La panca di sinistra, in capo della quale sta il Sindaco di prima classe, è la panca de' magistrati. Vi siedono i Decurioni che hanno la qualità di Primo Presidente; di Presidente Capo; di Consigliere di Stato ordinario effettivo; di Presidente; e fra' presidenti i Cavalieri di Gran Croce non provveduti di alcuno degli uffici sovra divisati, e secondo la loro anzianità al decurionato.

I provveduti di uffici di magistratura inferiori al grado di Presidente non hanno luogo in questa panca (*Ivi* §§ 2, 3 e 4).

5°. Al finir della panca di corte, cioè all'angolo superiore della sala, comincia, seguendo il lato lungo della medesima, e continuando ove d'uopo anche nel lato del fondo della sala sino al fianco sinistro del cammino, la panca della prima classe; in essa siede primieramente l'anziano di essa prima classe, e quindi gli altri Decurioni della medesima per ordine di anzianità.

6°. Al finir della panca de' magistrati, cioè all'altro angolo superiore della sala, comincia, seguendo l'altro lato lungo della medesima, e continuando ove d'uopo anche nel lato del fondo della sala sino al fianco destro del cammino, la panca della seconda classe. In essa siede l'anziano di essa, e successivamente gli altri Decurioni della medesima per ordine d'anzianità.

7°. Il Segretario ha, come ogni altro Decurione, suo luogo secondo la propria anzianità; ma nell'atto delle relazioni e delle deliberazioni siede alla tavola detta del Segretario, posta nel centro della sala, rivolta verso quella che sta in capo di essa fra il Vicario ed il Sindaco di prima classe.

8°. Alla tavola del Segretario si portano dal proprio luogo i Decurioni che abbiano relazione da fare al Consiglio, eccettuati i Sindaci che sempre la fanno dal posto del loro ufficio, ed i Chiavari per la presentazione della rosa.

9°. L'ordine con cui i Decurioni siedono in Consiglio non si osserva nelle pubbliche funzioni, nelle quali dopo i Sindaci procedono i Cavalieri del Supremo Ordine, quindi i Decurioni della prima classe e quelli della seconda, gli

uni e gli altri secondo l'ordine della loro anzianità nella rispettiva classe, e senza aver riguardo ai posti sovra designati nelle due panche (*Ivi* § 6).

8. In caso d'impedimento del Vicario assisterà al Consiglio l'anziano de' due Decurioni Uffiziali ne' supremi magistrati eletti in tal qualità, come infra è detto al § 25, ma esso Uffiziale, anche nell'esercizio di tal funzione, non tralascierà però di rimanere al suo posto nel solito banco dei magistrati. Essendo poi assente l'anziano, tale incumbenza spetterà all'altro (*Uso costante. Congregaz. 28 settembre 1791*).

9. Che se debitamente avvertiti mancassero tutti e due, si terrà il Consiglio a porte aperte (*Uso antico, costante, non rivotato*).

10. In questi Consigli generali dovranno trattarsi gli affari più rilevanti; riferirsi eò che sarà stato discusso e deliberato dalla Congregazione e dalla Ragioneria, per averne la necessaria approvazione; risolversi sovra quanto riguarda l'interesse della Città, e determinarsi massime rispetto a ciò, che ne' seguenti capi è specialmente riservato al Consiglio generale (*R. P. I. v.*).

11. Il Consiglio generale deferisce il giuramento tanto ai Decurioni nuovamente nominati, quanto ai Decurioni eletti a qualche ufficio (*Statuti*).

12. In caso che chi deve prestare il giuramento non sia presente, il Consiglio può commettere alla Congregazione di riceverlo in suo nome (*Uso costante*).

13. La forma con cui si presta il giuramento è la seguente: Collocato sulla tavola, tra il Vicario ed il Sindaco che riferisce, il libro de' Santi Vangeli, chi deve giurare invitato da esso Sindaco vi s'accosta, e, stando in piedi e ritenuta la spada al fianco, pone le mani sul sacro testo presentatogli dal Vicario [od in sua vece dal Sindaco referente] e vi pronuncia con voce intelligibile la formola del giuramento, che legge dal libro a ciò ordinato: stando intanto pure in piedi e scoperto il Vicario che deferisce il giuramento, ed il Sindaco.

14. Tutte le deliberazioni del Consiglio si prendono alla pluralità assoluta di voti de' Decurioni presenti (*R. P. I. vi; R. B. Reg. 1819, § 20*).

15. E perchè non possa mai aversi dubbio sul risultato della votazione, ogniqualevolta i votanti in Consiglio saranno in numero pari, si asterrà dal dare il voto il meno anziano de' presenti, qualunque ne sia la classe (*Ivi*).

16. Nello spiegar la propria opinione, ognuno dovrà farlo senza veruna parzialità, o verun altro fine che non sia il vero servizio della Città, il buon maneggio degli affari, ed il pubblico bene, usando di quella prudente libertà e schiettezza, e di quel riserbo che conviene al carattere di sì distinte persone.

17. Dalle deliberazioni così prese, si formerà l'ordinato come viene infra prescritto al § 216.

## DECURIONI

18. I Consiglieri ossia Decurioni della Città dovranno essere persone di conosciuta probità ed intelligenza, nativi di questa città, od almeno da anni quindici abitanti in essa, ed ivi residenti per la maggior parte dell'anno, e possidenti ne' regii Stati patrimonio riguardevole in beni stabili (*R. P. II. 1.*).

19. Quelli de' Decurioni, che dopo la loro elezione fissassero volontariamente la propria abitazione e residenza fuori di questa città, e così la continuassero pel corso d'an-

ni due senza fissamente ristabilirla in essa, non faranno più numero fra' sessanta effettivi. Rimarranno bensì Decurioni onorarii, ma in surrogazione di essi, per compire il numero degli effettivi, si diverrà dalla Città ad una nuova elezione (*Ivi II*).

20. Non potrà eleggersi a nuovo Decurione chi fosse congiunto al alcuno dei Decurioni che costituiscono il corpo decurionale al tempo della elezione, in primo e secondo grado di consanguinità ovvero di affinità computato secondo il gius canonico; salvo che in qualche caso particolare si sia ottenuta una speciale regia approvazione (*Ivi III*).

21. In questo caso, i congiunti non potranno essere contemporaneamente Uffiziali di Ragioneria, o Consiglieri di Congregazione. E quanto al Consiglio, potranno bensì essi congiunti intervenirvi; ma i loro voti essendo uniformi, non verranno computati che per un sol voto; essendo discrepanti, conteranno come voti distinti e separati (*Ivi*).

22. Che se si fosse pure ottenuta particolare approvazione sovrana perchè un Decurione potesse essere contemporaneamente al suo congiunto nello Ragioneria o nella Congregazione, si userà riguardo ai loro voti quanto è prescritto al § precedente pel Consiglio generale.

23. Quanto a' Decurioni cui sopravvenisse impedimento per grado di affinità contratto dopo l'elezione al decurionato, avranno luogo le disposizioni di cui sovra § 21. E quando intervenisse a loro favore la sovrana provvidenza enunciata al § 22, si osserverà la regola in esso prescritta (*Ivi*).

24. Si eleggeranno per Decurioni di prima classe i nobili più qualificati o per nascita o per dignità o per antico vassallaggio (*R. P. II. iv.*).

25. A maggior decoro della classe, due posti di essa sono riservati per due degli Uffiziali dei supremi magistrati. La loro elezione si farà come quella degli altri Decurioni (*Ivi*).

26. Che se, in caso di vacanza, si trovasse alcuno dei Decurioni insignito di un grado nella magistratura, potrà questi venir anche proposto come candidato, ma non avrà diritto speciale all'elezione (*Ordinati delli 31 dicembre 1789 e 1799*).

27. Il Decurione già insignito di grado nella magistratura, il quale viene eletto ad uno dei posti riservati, conserva la prima sua anzianità (*Uso costante*).

28. La conserva pure, non meno che la sua qualità decurionale, quell'antico Decurione che trovandosi nel caso del § 26 non fosse stato eletto al posto riservato (*Uso costante*).

29. Alla seconda classe possono venir eletti a Decurioni tutti gli altri vassalli, e li migliori cittadini, e fra questi gli avvocati, ed i più accreditati negozianti (*R. P. II. v.*).

30. Ove alcuno de' soggetti o della prima, o della seconda classe, dopo la loro elezione, venga promosso a qualche dignità od impiego di regio servizio, S. M. si riserva di determinare, se debba ulteriormente continuare nel numero attuale de' Decurioni, o passare Decurione onorario (*R. P. II. vi*).

31. L'elezione de' nuovi Decurioni si farà sempre nel Consiglio generale del 31 di dicembre sulla terna ossia rosa che verrà presentata dai Chiavari, come infra viene ampiamente spiegato a' §§ 164 e seguenti (*R. P. II. vii.*).

32. Il Consiglio prima di procedere all'elezione, dovrà esaminare se i soggetti che si propongono abbiano tutti i requisiti prescritti dai regii stabilimenti. Nel quale esame dovrà usare di prudente discrezione sì a non ammettere co-

loro ne' quali tali requisiti non concorressero, mentre in tal caso sarebbe nulla la elezione e la nomina, e si a non rifiutare chi li riunisse (*Ivi*).

33. Nel caso di non approvata rosa, il Consiglio dovrà con formal deliberazione sospendere l'elezione, per compierla poi, precedente nuova proposizione dei Chiavari, nel Consiglio del 31 di dicembre del seguente anno, siccome infra (§ 176) viene spiegato (*Regol. vot.* § 25).

#### CONGREGAZIONE

34. Non potendo, nè dovendo il Consiglio generale radunarsi pel maneggio delle cose giornaliere della Città, per questo è conferita l'autorità ad una Congregazione particolare. Essa si suol denominare semplicemente Congregazione (*R. P. III, 1*).

35. Sarà essa composta di Consiglieri nati, e di eletti. I primi sono i due Sindaci, il Mastro di ragione, i sei Ragionieri, l'Archivista, ed il Segretario, ed i due Sindaci col Mastro di ragione dell'anno antecedente. I Consiglieri eletti sono sette; cioè tre della classe di esso Mastro di ragione dell'anno precedente, e quattro dell'altra (*Ivi art. II.; R. B. Regol. 1819, § 17*).

36. Dopo il Consiglio ordinario del 30 di agosto sarà ad ogni Congregazione chiamato il Mastro di ragione designato per l'anno susseguente. (*R. B. 20 agosto 1816. I, e R. B. Regol. 1819, § 14*).

37. Sarà riputata legittima l'adunanza di Congregazione, quando previo avviso trasmesso nella forma solita a tutti i Decurioni che la compongono, si avrà la presenza di almeno diciassette di essi. (*R. B. Regol. 1819, § 18*).

38. Quando alcun Consigliere sia impedito, il Sindaco dovrà supplirvi con un altro Decurione della classe stessa dell'impedito. (*Ivi*).

39. Dovranno essere chiamati in Congregazione que' Decurioni non Consiglieri ordinarii, i quali per ordinato del Consiglio o di precedente Congregazione, vi dovessero far qualche relazione, o venir consultati su qualche particolare negozio. (*Uso*).

40. Potrà pure il Sindaco chiamarvi come aggiunti que' Decurioni la cui presenza sia reputata necessaria od utile al servizio (*R. B. Regol. 1819, § 18*).

41. Quando in Congregazione il numero dei presenti di una classe superi di due quello dei presenti dell'altra, il meno anziano della classe soprabbondante si asterrà dal votare (*R. P. III, III.; R. B. Reg. 1819, § 19*).

42. Le deliberazioni della Congregazione verranno prese alla pluralità assoluta di voti de' Decurioni presenti. (*Ivi § 21*).

43. In caso di parità nel numero de' votanti, il Decurione meno anziano della classe di cui vi ha maggior numero di presenti si asterrà dal votare. Che se tal numero fosse eguale, il meno anziano di decurionato, qualunque sia la classe, dovrà astenersene, come sopra (§ 15) è prescritto pel Consiglio generale. (*Ivi § 21*).

44. La Congregazione dovrà essere convocata sempre che il servizio della Città lo richiede. Ed essa lo sarà necessariamente una volta in ciascun mese. (*R. P. III, IV.*).

45. Assisterà sempre alla Congregazione il Vicario; in caso di assenza vi assisterà, nel modo indicato pel Consiglio al § 8, uno dei Decurioni Uffiziali di magistratura, a' quali è conferita la giurisdizione a quest'uopo. (*Ivi*).

46. Quando poi in assenza del Vicario non si potesse avere la presenza di uno di essi Uffiziali, secondo l'uso anti-

co, si terrà la Congregazione a porte aperte. (*Uso costante non rivocato*).

47. Si riferirà alla Congregazione tutto ciò che si sarà trattato e deliberato nella Ragioneria per la necessaria approvazione, e così pure quegli altri negozii che sono riservati alla sua cognizione. (*R. P. III, v.*).

48. La Congregazione deferisce il giuramento agli impiegati decorati di patente, e ciò nel modo indicato qui sopra al § 13, e secondo la formola prescritta dall'ordinato del 29 di ottobre 1814. (*Ordinati in data del 27 di settembre 1789, e 29 di ottobre 1814*).

49. Essa deferisce pure il giuramento ai Decurioni, ed agli Uffiziali eletti, quando le viene commesso (giusta il § 12) dal Consiglio generale.

50. Le deliberazioni della Congregazione prendono il nome d'Ordinato.

51. Gli Ordinati della Congregazione hanno il pieno loro effetto quando non si tratta delle cose specialmente riservate al Consiglio generale, ovvero che non richiedono per la loro importanza di essergli riferite. Ma tal relazione è assolutamente necessaria quando si tratta di abrogare qualche articolo degli Statuti, Ordinati del Consiglio generale, Ordinati di Congregazione approvati dal Consiglio, od antiche legittime consuetudini. (*R. P. XVII, 1.*).

#### RAGIONERIA

52. La Ragioneria avrà una particolar ispezione sul governo economico della Città. Essa è composta dei due Sindaci, del Mastro di ragione, e di sei Ragionieri, tre della prima e tre della seconda classe, e del Decurione Segretario. (*R. P. IV, 1.; R. B. Reg. 1819, § 1*).

53. Sino al Consiglio del 30 aprile, sarà pure chiamato alla Ragioneria il Mastro di ragione scaduto dall'ufficio il precedente 31 di dicembre; e così pure dal 30 di agosto al finir dell'anno, il Mastro di ragione designato dell'anno susseguente. (*R. B. Reg. 1819, § 16; Ivi § 14*).

54. Per la legittimità della Ragioneria ordinaria, converrà che, previo l'avviso spedito a tutti i membri che la compongono, si abbia l'effettivo intervento di almeno cinque di essi. Fra questi necessariamente uno de' Sindaci, il Mastro di ragione (ovvero il Ragioniere anziano della classe) ed un Ragioniere per classe. (*Ivi § 2*).

55. Per la Ragioneria che deve discutere il bilancio sarà necessario l'intervento di altri due dei Decurioni che la compongono; e così in tutto di almeno sette dei membri ordinarii. (*Ivi § 3*).

56. Qualora poi questo numero per legittima causa non si potesse ottenere nei membri ordinarii, saranno in questa Ragioneria che discute il bilancio chiamati per supplirvi i Decurioni più anziani della classe. (*Ivi § 3*).

57. È lecito ai Sindaci di invitare alle Ragionerie ordinarie a titolo di aggiunti que' Decurioni, la presenza de' quali sia reputata utile alla risoluzione di qualche particolar negozio. (*Uso costante convalidato da molti ordinati che ciò prescrivono in casi particolari*).

58. Di tal facoltà non potranno usare nelle Ragionerie convocate sull'istanza dei Chiavari, come è spiegato qui sotto § 167, per la formazione delle note e della rosa di elezione, nelle quali non dovranno intervenire se non i membri ordinarii, il Mastro di ragione designato, ed i Chiavari. (*Ord. 23 dicembre 1819, § 1; Regol. vot. §§ 20, 21, 22*).

59. L'intervento del Segretario è pure necessario in ogni Ragioneria; ma quando esso fosse legittimamente impedito, ne potrà far le veci il Procuratore della Città, il quale tuttavia non vi avrà voto. (R. P. XV. 1, e R. B.; Regol. 1819 § 4).

60. Il Sindaco di prima classe, o, lui impedito, quello di seconda, dovrà convocare la Ragioneria sempre che il servizio del pubblico lo richiede, ed imprerabilmente una volta in caduna settimana. (R. P. IV. II.).

61. Si farà in essa il primo esame di ogni negozio riguardante in qualsivoglia modo gli interessi della Città.

62. Vi si tasseranno le liste degli operai, si riconosceranno le note dell'Economo, e di quegli altri Impiegati cui fosse stato commessa qualche particolar cura.

63. Così pure vi si esamineranno gli stati mensuali del Tesoriere, e quelli provenienti dall'amministrazione dei mulini, o da altre particolari aziende.

64. Si le liste e le note, che gli stati, si leggeranno capo per capo, acciò si possa dagli Uffiziali della Ragioneria fare gli opportuni riflessi. (R. P. IV, III).

65. Occorrendo, quanto alle liste, che essi Uffiziali non siano sufficientemente appagati della giustizia loro, il Mastro di ragione farà intervenire nella Ragioneria un esperto, acciò col suo parere si possano con ogni equità tassare le suddette. (Ivi).

66. A riguardo delle note dell'Economo o di altri Impiegati, quando vi si ritrovasse portato un capo di spesa non legittimamente ordinato, la Ragioneria per la prima volta ammonirà chi ne fosse in colpa del suo errore, e lo avvertirà che in caso di rinnovazione non potrà la Ragioneria a meno di farne formal relazione alla Congregazione. (R. P. IV, IV).

67. Farà la Ragioneria formare dal Liquidatore della Città, ogni semestre, uno stato delle pigioni delle case, e degli edifizii od effetti appartenenti alla Città, dal quale risulti dell'esatto, e del restante ad esigersi, con espressione della causa per cui non si è esatto, acciò quindi si riconosca, se esigibile, o non; e nel caso d'inesigibilità, si provveda all'interesse della Città. (R. P. IV, V).

68. Sarà cura particolare della Ragioneria che non si eccedano le spese bilanciate, essendo sovrano volere, che quando occorressero spese indispensabili non bilanciate, non sia lecito ad alcuno degli Uffiziali della Città di ordinarle: ma bensì, ove la loro urgenza lo permetta, si attenda sopra di esse la risoluzione del prossimo Consiglio generale; ed ove non soffra dilazione, se quelle non eccedano la somma di lire 360, possano ordinarsi dalla Ragioneria, ed anche, occorrendo qualche caso premuroso, dal solo Mastro di ragione, purché le riferisca alla prossima Ragioneria; e qualora le spese predette eccedano simile somma, si esaminerà bensì dalla Ragioneria la necessità e convenienza loro, ma spetterà alla Congregazione di ordinarle sulla relazione, che ne sarà fatta dal Sindaco coi motivi esaminati dalla Ragioneria. (R. P. IV, IV).

69. A riguardo delle spese bilanciate, non sarà permesso alla Ragioneria, e così molto meno a qualunque degli Uffiziali della Città, di divertire il fondo sopravvanzante d'una categoria per impiegarlo nelle maggiori spese dell'altra, senza una espressa determinazione del Consiglio generale. (R. P. IV, VII).

70. Rispetto alla somma posta di bilancio per supplire alle spese casuali che occorrono farsi per urgenza del servizio della Città, potrà bensì la Ragioneria, secondo l'occorrenza dei casi, farne di essa la proporzionata applicazione

in cadun mese, ma prima di disporre, ed ordinarne il pagamento si riferirà alla Congregazione mensile, la quale non dovrà ordinare l'applicazione suddetta se non dopo verificate le cause ed approvate le medesime. (Ivi).

71. Circa le spese portate in bilancio per le fabbriche e la loro manutenzione, e per li travagli ed opere che occorressero farsi per conto della Città, si daranno, per quanto può essere possibile, a partito, precedente affissione di talletti, con le opportune pratiche da farsi dal Mastro di ragione o dai Ragionieri. E però non dovrassi d'ordinario intraprendere alcun'opera ad economia; ma quando la picciolezza della spesa, l'urgenza della medesima, o la maggior perfezione dell'opera, potessero persuadere di farla ad economia, spetterà alla Ragioneria di ordinarlo. (R. P. IV, VIII).

72. Si esamineranno anche dalla Ragioneria le liste relative od alle imprese assunte, od alle opere fatte ad economia; ma prima dovranno essere visate da quella persona che sarà stata incaricata della direzione, ed altresì riconosciute dall'Economo. E la Ragioneria nell'esaminarle farà intervenire un perito, che dovrà in sua presenza tassare le opere cadenti sotto il giudizio d'esso. (R. P. IV, IX).

73. Si renderanno alla Ragioneria in ogni anno li rispettivi conti dal Tesoriere della Città, dal Cassiere de' mulini, dall'Economo, e dai Contabili d'ogni maniera. Tali conti, prima esaminati dal Mastro di ragione, se saranno dalla Ragioneria riconosciuti in forma ammissibile, si riferiranno alla Congregazione; e la deliberazione di questa si sottoporrà all'approvazione del Consiglio generale in una, od anche in più delle tre adunanze ordinarie. E esso pronuncia sulla liberazione dei contabili. (Ivi X).

74. Di quanto si proporrà in Ragioneria, il Segretario prenderà memoria distinta, la quale si sottoscriverà da tutti gli Uffiziali, e dopo di essi dai Decurioni aggiunti intervenuti all'adunanza; indi sarà cucita in un libro unitamente agli stati mensuali, alle relazioni, ed agli altri documenti che si saranno riferiti. (Ivi XI).

Sono eccettuate dall'inserzione quelle carte che si conservano in cartelle distinte, come i regii biglietti, e le lettere, che si collocheranno in separate cartelle loro rispettivamente destinate.

75. Spetterà alla Ragioneria la formazione del bilancio generale, tanto dei redditi, quanto delle spese necessarie. (Ivi XII).

76. Epperò nel mese di dicembre di ogni anno si formerà il medesimo a cura del Mastro di ragione, e coll'opera del Liquidatore della Città, usando nel formarlo le avvertenze qui sotto espresse.

77. Si estenderà il medesimo con la maggior maturità possibile, espressivo dei redditi e delle spese, e diviso nelle sue rispettive categorie. (R. P. IV, XII, 1.º).

78. In esso si separeranno i capi sì d'entrata che di spesa, certi, dagli incerti; e questi ultimi si ridurranno anche ad un sistema di verosimile probabilità, prendendo norma nel calcolarli da molti anni precedenti. (Ivi 2.º).

79. Si rapporterà fedelmente ogni residuo fondo sopravvanzante nell'anno antecedente, sì realmente esatto, che da esigersi a titolo di reliquato, come pure il residuo delle spese, che rimanessero ancora a pagarsi. (Ivi 3.º).

80. Dovrà bensì in esso destinarsi una somma per supplire alle spese casuali; ma si userà ogni più moderata circospezione nel determinarla con quei gradi di verosimiglianza, che può persuadere l'esperienza degli anni precedenti. (Ivi 4.º).

81. Sul finir dell'anno verrà radunata una Ragioneria, nella quale sarà necessario (come sopra è detto al § 55) l'intervento di sette almeno dei Decurioni che la compongono. (R. B. Regol. 1819 § 3).

Il Mastro di ragione, chiamato il Liquidatore della Città per render ragione di tutti i particolari del progetto di bilancio, presenterà esso bilancio alla Ragioneria, dalla quale verrà partitamente discusso, ed, occorrendo, modificato. (R. P. IV. XII).

82. Il bilancio così formato e ridotto, verrà sottoscritto da tutti i Decurioni presenti alla Ragioneria (R. P. IV, XII).

83. Verrà quindi il bilancio dal Mastro di ragione presentato alla Congregazione. Ottenuta l'approvazione di questa, vi sarà apposto il visto del Vicario, o di quel Decurione di magistratura che ne fa le veci nell'assistere all'adunanza. (Ivi).

84. Il Mastro di ragione finalmente riferirà il detto bilancio così approvato al Consiglio generale del 31 di dicembre, acciò vi faccia quelle modificazioni che giudicherà di maggior vantaggio della Città, e poscia ne ordini l'esatto esequimento. Questo bilancio originale verrà dal Mastro di ragione in fine d'ogni anno consegnato all'archivio. (Ivi).

85. Una copia del bilancio nella forma approvata dal Consiglio, verrà rimessa al Tesoriere per la riscossione delle entrate in esso descritte.

86. Riconoscendosi la diminuzione di qualche reddito, o l'aumento di qualche spesa, dovrà la Ragioneria, nel finir d'ogni anno, formare una chiara, esatta, e succinta informazione de' capi di entrata e di spesa, che si saranno rispettivamente diminuiti od accresciuti, con le causali specifiche, per cui si sarà più o meno riscosso, ovvero speso; e tale informazione sarà indi dal Mastro di ragione riferita al Consiglio generale del 31 di dicembre, acciò questo possa apporvi quei provvedimenti che saranno opportuni. (R. P. IV, XIV).

87. Tutti i recapiti e mandati di pagamento, eccettuati quelli de' censuarii e de' creditori di mutui, saranno sottoscritti da uno dei Sindaci, dal Mastro di ragione, e da uno de' Ragionieri. (R. P. IV, XV).

88. I mandati de' censuarii e possessori d'altri fondi impiegati presso la Città si spediscono dalla Giunta de' censi e prestiti secondo le sue regole particolari. (Ordinato 30 agosto 1816, e manifesto 1.8 settembre 1816 art. IX).

#### UFFIZII DECURIONALI

89. I principali uffizii della civica amministrazione sono sostenuti da Decurioni.

90. Tali uffizii, altri sono annuali, altri biennali, altri di sei anni, altri perpetui. Tutti dipendono dall'elezione o destinazione del Consiglio generale, il quale deve por mente ad eleggervi quelli fra' Decurioni che ne stimerà i più capaci. (R. P. V, 1; R. B. Regol. 1819 § 5; R. B. 27 dicembre 1816 art. IV, v).

91. Sono annuali gli uffizii di Sindaco, di Mastro di ragione, e di Consigliere di Congregazione. (R. P. V, II).

92. I Sindaci, ed i Consiglieri si rinnovano in ciascun anno nel Consiglio Generale del 31 di dicembre, per entrar tosto in funzione. (Ivi).

93. Il Mastro di ragione sarà eletto nel Consiglio generale del 30 di agosto. Egli entrerà in funzione al primo di gennaio susseguente. (R. B. 20 agosto 1816, I; R. B. Regol. 1819 § 14).

94. Sarà triennale l'ufficio di Ragioniere. Al finir d'ogni anno uscirà il Ragioniere anziano di ciascuna classe, e si farà l'elezione di un nuovo Ragioniere in ciascheduna. (R. B. Regol. 1819 § 5).

95. Durerà sei anni l'ufficio di Condirettore de' mulini. Al 31 di dicembre d'ogni anno di millesimo pari uscirà il più anziano, e si farà l'elezione di un nuovo Condirettore. (R. B. 27 dicembre 1816, V).

96. Saranno uffizii perpetui quelli di Chiavario, Archivista, Avvocato, e Segretario. (R. P. V. IV).

97. Nessuno dei Decurioni potrà sostenere più uffizii nello stesso tempo, accettato quello di Chiavario che è compatibile con qualunque altro, e quello di Condirettore de' mulini che lo è con quello di Consigliere di Congregazione. (R. P. V, v; R. B. 27 dicembre 1816. VIII).

98. Chi sostenendo un ufficio perpetuo, o di cui dura ancora l'esercizio, verrà eletto a quello di Sindaco o di Mastro di ragione, assumerà l'esercizio di questo. Un altro Decurione della sua classe gli verrà temporaneamente surrogato per l'esercizio del primo, che egli riassumerà alla scadenza dell'altro. (R. B. Reg. 1819 §§ 12, 13).

99. I Decurioni esercenti un ufficio potranno essere nuovamente nominati allo stesso o ad altro ufficio, eccettuato il Sindaco, che non potrà venir immediatamente rieletto allo stesso ufficio. (R. P. V, VI; R. B. 20 agosto 1816, § 6, e lettera del 30 marzo 1831; R. B. Regol. 1819 § 12).

100. Occorrendo durante l'esercizio d'un ufficio la vacanza di esso (eccettuati i casi particolari di cui infra § 127) si surrognerà un Decurione della stessa classe per rimanervi per quel tempo per cui avrebbe dovuto ancora continuare quegli a cui fu surrogato. (Ivi § 7; R. B. 20 agosto 1816, § 6).

101. Sono in perpetuo eligibili tutti i Decurioni, i quali in dipendenza delle provvisori particolari espresse nell'articolo 11 del Regolamento prescritto col Regio biglietto del 24 dicembre 1819, sono stati portati una volta nella nota di capacità; ben inteso che quanto all'elezione a Mastro di ragione, conviene abbiano ancora la condizione di aver sostenuto il Sindacato. (R. B. Regol. 1819, §§ 22, 23, 24, 25, 26, 27; Lettera della R. Segret. 30 dicembre 1819).

102. Non sarà lecito a verun Decurione di ricusare l'ufficio a cui verrà destinato. Ma avendo, per non esservi costretto, motivi plausibili, gli esporrà al Consiglio generale che ne esaminerà la legittimità; e della decisione si dovrà fare menzione nell'Ordinato. (R. P. V. VII).

103. È compreso fra gli uffizii, di cui nel precedente §, anche quello di rappresentante nelle pubbliche funzioni (essendo a ciò deputato o per Ordinato del Consiglio, o per invito de' Sindaci) il corpo decurionale. (Ord. 31 dicembre 1817 § 59).

#### SINDACI

104. Due saranno i Sindaci della Città, uno di prima classe, l'altro di seconda. (R. P. VI, I).

105. Tutti i Decurioni che hanno trascorso un intero triennio di Ragioneria, possono venir eletti a Sindaci ciascuno nella sua classe, eccettuati i Sindaci che sono per uscire allora d'ufficio. (R. B. Regol. 1819, § 12).

106. Altro ufficio sostenuto nell'anno scadente non formerà impedimento all'elezione, come non lo formerà nemmeno un altro attuale ufficio. (Ivi).

107. Quando occorresse questo caso, il Consiglio dovrà immediatamente surrogare altro Decurione della stessa clas-

se all'ufficio che rimarrebbe vacante. (*R. B. Regol. 1819, § 12*).

108. E quando questo fosse degli uffizii perpetui (eccettuato quello dei Chiavari § 97) vi destinerà un Decurione per sostenerlo durante il sindacato. (*Ivi*).

109. Spetterà al Sindaco di prima classe il riferire ne' Consigli generali e nelle Congregazioni quanto occorre per l'interesse della Città, e così le risoluzioni rispettivamente prese nelle Congregazioni e nelle Ragionerie come è detto ai §§ 10, 47, 51, 68, 69, 70. (*R. P. VI, II*).

110. Appartiene ancora al Sindaco di prima classe l'intimare i Consigli e le Congregazioni, non meno che le Ragionerie. (*Ivi*).

111. Il Sindaco di prima classe è membro del Magistrato di sanità, giusta il titolo xv § 5 del lib. 2.º delle Regie Costituzioni.

112. In mancanza del Sindaco di prima classe, tutte le sue funzioni apparterranno al Sindaco della seconda. (*Ivi*).

113. Occorrendo che la Città debba rassegnare al regio Trono le sue rappresentanze, o dovendosi in nome di essa compire verso S. M. a qualche particolare incombenza, dovrà a ciò adempirsi unitamente da ambedue i Sindaci. (*R. P. VI, III*).

114. Parimenti i due Sindaci sono incaricati di presentarsi all'uopo ai Ministri, ed agli altri principali uffiziali di S. M., sempre che occorra per l'interesse della Città. (*Uso costante*).

115. Al primo giorno dell'anno si portano i due Sindaci all'udienza di S. M. tanto per verbalmente informarla della loro elezione e di quella de' nuovi Decurioni, quanto per offerirle i voti del pubblico, ed un esemplare dello stato della popolazione. (*Uso antichissimo e costantemente osservato*).

116. Sua Maestà essendo assente dalla Città, i Sindaci compiono a questo dovere per mezzo di lettera da essi in nome della Città sottoscritta, e di cui fanno formale relazione alla prossima Congregazione, ed al primo Consiglio ordinario. (*Uso*).

117. Se però il Re abitasse in quel tempo in una delle ville poco distanti, i Sindaci vi si presenteranno all'udienza quanto più presto loro sarà concesso. (*Uso*).

118. Spetta pure al Sindaco di prima classe l'arringare solennemente le loro Maestà, ed i Principi della famiglia reale alla testa del corpo di Città, tanto nell'ultimo giorno dell'anno, quanto in ogni altra occasione in cui la corte riceve simile atto di riverenza dai supremi magistrati, e per cui il corpo riceve formale avviso dal Gran Cancelliere, o dal Gran Mastro di ceremonie di S. M. (*Prerogativa di uso antico e costante*).

119. Il posto del corpo decurionale in questi ed in altri simili atti di comparsa pubblica, o di pubblica funzione, è dopo il magistrato della regia Camera de' conti, e prima del corpo della regia Università degli studi. (*Prerogativa, ed uso antico e costante*).

120. Quando in occasione di nozze, o di battesimo di Principi non successori, o di altre simili funzioni di corte, la Città riceve l'avviso di portarsi, nella persona de' soli suoi Sindaci, ad assistervi od a complimentare i Principi sposi, vi andranno vestiti di toga e precedente la mazza, col solito accompagnamento delle guardie. (*Ord. 1730, 2 maggio § 6; Ord. 1789, 25 aprile § 6; Ord. 1817, 30 agosto § 42*).

121. I Sindaci si portano alla privata udienza di S. M. il mattino del giorno della sua nascita per compiere con lei a nome della Città. Lo stesso eseguono il giorno della nascita di S. M. la Regina, non meno che in quelli della nascita delle AA. RR. del Principe successore e della sua consorte. (*Uso antico*).

122. Così pure si porteranno privatamente alla partenza ed all'arrivo di S. M. In tal caso godono della prerogativa di essere ammessi ne' reali appartamenti cogli impiegati di corte. (*Uso costante*).

123. Si porteranno pure privatamente i Sindaci in corte in caso di malattia di S. M. o di altri individui della famiglia reale, per informarsi dello stato della loro salute. (*Uso costante*).

124. I Sindaci sono ammessi colla nobiltà a tutte le funzioni di corte ed a tutte le altre a cui questa è ammessa; e di ognuna di tali andate in corte, sì ordinaria che straordinaria, il Sindaco di prima classe farà relazione avanti d'ogni altro affare alla Ragioneria, Congregazione, ed al Consiglio generale ordinario che primi rispettivamente dopo di esse occorrono.

125. Ciascuno de' Sindaci avrà una delle chiavi dell'armario dell'archivio, che dal numero di queste viene denominato Guardaroba delle quattro chiavi, e tal chiave dovranno essi gelosamente custodire presso di sè. Alla prossima adunanza di Ragioneria il Sindaco di prima classe farà relazione di ogni apertura che si sarà fatta della guardaroba e del suo motivo. (*Uso costante*).

126. I Sindaci non solo fanno necessariamente parte di ogni Deputazione ordinaria o straordinaria; ma vi presiedono, e loro spetta il convocarla. (*Regol. vot. § 6*).

127. In caso di malattia, o di assenza temporaria di uno de' Sindaci, ne supplirà le veci il decano della classe. (*R. P. VI, IV*).

128. Così pure occorrendo fra l'anno per morte od altra cagione legittima (la di cui dichiarazione è riservata a S. M.) la vacanza di uno degli uffizi di Sindaco, ne supplirà le veci pel restante dell'anno il decano della classe. In tal caso perciò questi deve essere chiamato ad ogni congrega, e ad ogni atto cui debbono o sogliono intervenire amendue i Sindaci. (*R. B. Regol. 1819, § 9*).

129. In amendue i casi, la primaria funzione è riservata al Sindacato effettivo. (*Ivi § 9*).

130. In conseguenza nel caso che la vacanza sia del Sindaco di prima classe, spetterà a quello di seconda il convocare, il riferire, l'arringare, ed ogni qualunque altra funzione attribuita a quello della prima, e così pure l'intervenire alle adunanze del Magistrato di sanità. Il decano della prima classe che sostiene le funzioni di Sindaco, prenderà sia nel sedere, sia nel procedere nelle comparse pubbliche, il posto che di regola ordinaria spetta al Sindaco della seconda. (*Ord. Consiglio gen. 31 dicembre 1778*).

131. Occorrendo temporario e contemporaneo impedimento ad ambedue i Sindaci, ne faranno rispettivamente le veci i due decani di classe. (*R. P. VI, IV*).

132. Che se occorresse la vacanza contemporanea dell'uffizio di ambedue i Sindaci, allora il Decurione decano di ciascheduna classe ne farà le veci sino al prossimo Consiglio generale ordinario soltanto. In questo si farà l'elezione di due Sindaci surrogati in persone aventi le qualità di eligibilità prescritta al § 105, e questi Sindaci surrogati rimarranno in uffizio sino al giorno 31 di dicembre inclusivamente. (*R. B. Regol. 1819, § 11*).

## MASTRO DI RAGIONE

133. Il Mastro di ragione verrà eletto alternativamente nelle due classi, fra' Decurioni che già furono onorati del sindacato. (R. P. VII, 1).

134. Potrà essere eletto chi nell'anno precedente avrà sostenuto un altro ufficio, o chi attualmente sostenesse quello di Ragioniere od un ufficio perpetuo (purché abbia già sostenuto quello di Sindaco), ovvero finalmente chi sostenesse quello di Condirettore de' mulini. (R. B. Regol. 1819, § 13, e lettera della R. Seg. 30 dicembre 1819).

135. In tutti questi casi, si surrognerà all'ufficio o temporaneo o perpetuo, che era sostenuto dall'eletto, un Decurione della sua classe avente le condizioni d'eligibilità, il quale vi rimarrà soltanto durante l'anno dell'esercizio dell'eletto Mastro di ragione. (Ivi).

136. L'elezione a quest'importante ufficio siccome è stabilito al § 93, si farà nel Consiglio generale del 30 di agosto; ma l'esercizio ne comincerà solo al primo di gennaio dell'anno susseguente. Intanto il Mastro di ragione designato sarà chiamato a tutte le congreghe di Ragioneria e di Congregazione. (R. B. Regol. 1819, § 14, e R. B. 1816. I).

137. Il Mastro di ragione al finir del suo ufficio, continuerà ad essere chiamato a tutte le adunanze di Ragioneria sino al Consiglio generale del 30 aprile. (R. B. 1819, § 16).

138. Occorrendo la vacanza durante l'ufficio, oppure nel corso di questo venendo il Mastro di ragione per malattia o per altra legittima causa impedito, le sue veci saranno supplite dal Ragioniere anziano della sua classe. (Ivi § 15, e R. B. 1816, I).

Questo ha luogo altresì per far parte delle Deputazioni, ed anche, nel caso, per presedervi.

139. La particolare ispezione del Mastro di ragione sarà intorno a tutto ciò che riguarda l'amministrazione economica della Città. Sarà pertanto sotto la sua vigilanza il maneggio degli agenti della Città di ogni maniera, e, oltre a quanto è già spiegato ai §§ 52 a 88, sarà specialmente di sua incumbenza quanto è spiegato ne' seguenti. (R. P. VII, II).

140. Dirigerà il Liquidatore della Città nelle sue operazioni, e nella tenuta de' libri. (Ivi 1.°).

141. Veglierà sovra il maneggio dell'Economo, e degli altri preposti dalla Città, qualunque sia la contabilità loro imposta. (Ivi 2.°).

142. Si farà presentare tutte le liste degli operai e de' provveditori, pel loro esame e verificaione. (Ivi 3.°).

143. Dovrà ritirare ebdomadariamente o mensualmente dall'Economo, dal Tesoriere, e dagli agenti d'ogni maniera, non meno che dall'azienda de' mulini, da quella del dritto di entrata, e da qualunque altra che venisse formata, le note e gli stati di cassa relativi al loro maneggio.

144. In questi stati dovranno essere indicati gli introiti e le uscite, non meno che i fondi tanto in natura, quanto in denaro.

145. Userà ogni diligenza perchè gli impresari od appaltatori riempiscano onestamente e colla dovuta esattezza le assunte obbligazioni, sia per la qualità e quantità delle cose provvedute o delle opere eseguite, sia pel tempo; ed in generale veglierà a scoprire ed impedire ogni frode ed ogni abuso. (Ivi 4.°).

146. Farà regolarmente pervenire in ogni settimana nella tesoreria tutti i denari provenienti dai mulini, dai dritti d'entrata, dalla tassa sui macelli, e da ogni altro reddito variabile della Città. (R. P. VII, II; Ivi 5.°).

147. Sarà tuttavia libero al Mastro di ragione di lasciare presso degli agenti, per un maggior tempo, quella parte di fondi che crederà opportuno pel miglior servizio della Città, e ciò d'accordo ove d'uopo colle Direzioni.

148. Non permetterà, che entri nella cassa generale di Città, ovvero che ne esca, veruna somma se non per mandato. La cura della regolare spedizione d'ogni mandato è specialmente a lui affidata. (Istruz. del Tesoriere 28 ottobre 1814, §§ 8 e 12).

149. Il Mastro di ragione farà inaspettate visite tanto alla cassa generale, quanto alle particolari. E con opportune verificazioni accerterà pure l'esatta tenuta de' libri d'ogni specie di contabilità.

150. Il Mastro di ragione è di proprio dritto membro di ogni Deputazione decurionale, sia ordinaria, sia straordinaria, e la presiederà in caso di non intervento de' Sindaci. (Ord. 31 dicembre 1826. Regol. per le deputazioni art. I e VI).

151. Il Mastro di ragione ricevendo da qualche Deputazione la richiesta di spedire mandati di pagamento per cose che non siano portate in bilancio, dovrà riferirla alla Ragioneria co' motivi spiegati dalla Deputazione, soggiugnendo le proprie osservazioni. (Ivi § 11).

## RAGIONIERI

152. Sei sono i Ragionieri, tre della prima, e tre della seconda classe. (R. P. VII, I; R. B. Regol. 1819, § 1).

153. L'ufficio di Ragioniere (come è detto al § 94) è triennale. Al finir d'ogni anno esce il Ragioniere anziano di ciascuna classe, e si fa l'elezione di nuovo Ragioniere. (Ivi § 5).

154. Niuno può essere eletto Ragioniere se prima non è stato almeno una volta Consigliere di Congregazione. Ma avendo questa condizione, potrà esservi eletto, qualsivoglia sia l'ufficio che abbia sostenuto nell'anno che finisce. (R. P. VIII, II; Regol. 1819, § 6).

155. Occorrendo durante il triennio che per morte o per altro legittimo motivo, uno de' Ragionieri cessi dall'ufficio, si procederà alla surrogazione nel primo Consiglio generale ordinario, che occorrerà dopo la vacanza. L'eletto resterà in ufficio soltanto pel tempo per cui vi sarebbe rimasto quegli al quale egli è surrogato. E l'elezione dovrà cadere sopra un Decurione della stessa classe, che abbia già sostenuto l'ufficio di Ragioniere. (Ivi § 7).

156. Un Ragioniere, al finir del triennio, è capace di elezione a simile, o ad altro ufficio anche immediatamente. (Ivi § 8).

157. Occorrendo che il Mastro di ragione sia per legittima causa impedito nell'esercizio delle funzioni del suo ufficio, oppure occorrendo la vacanza dell'ufficio stesso, il Ragioniere anziano della classe, cui è iscritto il Mastro di ragione, ne farà le veci pel tempo dell'impedimento se questo è temporario, ovvero pel rimanente dell'anno se l'impedimento continuasse. (Ivi § 15).

158. L'incarico che ha il Ragioniere anziano di far le veci del Mastro di ragione, si estende anche alle Deputazioni, sia per farne parte, sia per eventualmente presederle. (Regol. deputazioni art. II e VI).

## CONSIGLIERI

159. Sette sono (come è detto al § 35) i Consiglieri eletti di Congregazione; cioè tre della classe del Mastro di ragio-

ne dell'anno che finisce, e quattro dell'altra. Questi, unitamente ai Consiglieri nati, compongono la Congregazione: se ne rinnoverà l'elezione nel Consiglio generale del 31 di dicembre d'ogni anno. (R. P. IX, 1; R. B. Regol. 1819, § 17).

160. Uno dei Decurioni nuovamente eletti in ciascuna classe, sarà eligibile a Consigliere di Congregazione anche nel Consiglio stesso in cui seguì l'elezione al Decurionato. Così pure sono eligibili tutti gli antichi Decurioni non sostenenti altro ufficio che quello (§ 97) di Chiavario, o di Condirettore de' mulini. (R. P. IX, 11).

#### CHIAVARI

161. I Chiavari sono quattro, ed il loro ufficio è perpetuo, e come sopra (§ 97) compatibile con qualunque altro. I due Decurioni più anziani di ciascheduna classe saranno sempre i destinati a quest'importante ufficio. (R. P. X, 1).

162. Nel caso di morte di alcuno di essi, od in quello di cessazione dall'ufficio per causa legittima, la cui dichiarazione deve ottenersi da S. M., il primo Consiglio generale ordinario, che occorrerà dopo la vacanza, vi destinerà il Decurione più anziano della rispettiva classe, e lo ammetterà al consueto giuramento. (R. P. X, 11; R. B. 8 dicembre 1789).

163. Che se la vacanza occorrendo dopo il Consiglio generale del 30 agosto, vi fosse rosa da proporre al Consiglio generale del 31 di dicembre, si radunerà un Consiglio straordinario per procedere alla destinazione e ricevere il giuramento del nuovo Chiavario. (Uso).

164. Il principale incarico appoggiato ai Chiavari, è l'importantissimo di tutte le operazioni preparatorie alla scelta de' candidati. Per tal fine in caso di vacanza di qualche posto decurionale, formeranno essi una prima nota di quegli individui, nei quali a loro parere concorrono i requisiti sopra indicati a §§ 24, 25, 26 e 29 per venir proposti a candidati del decurionato. (Ord. 23 dicembre 1819. Regol. votazioni § 18).

165. Prima del giorno 25 di dicembre i quattro Chiavari si aduneranno in congresso privato per comunicarsi vicendevolmente le note suddette, ed escluderne quegli individui nei quali per avventura i requisiti accennati evidentemente non concotteressero, oppure che a notizia di alcuno di essi Chiavari fossero soggetti a qualche ragionevole eccezione. (R. P. X, 14; Ord. 23 dicembre 1819. Regol. vot. § 19).

166. Con tali riguardi si farà per ciascheduna classe una nota definitiva di candidati, il numero de' quali non sarà limitato, ma dovrà superare almeno di tre quello dei posti vacanti.

Questa nota definitiva sarà sottoscritta da tutti i Chiavari. (Ivi).

167. Ad una Ragioneria che, sull'istanza dei Chiavari, i Sindaci convocheranno col solo intervento (§ 58) dei membri ordinarii di essa, del Mastro di ragione designato, e de' Chiavari stessi, gli anziani di questi, nell'una e nell'altra classe, presenteranno la nota definitiva come sopra (§ precedente) combinata co' loro colleghi. Ciascuno dei Decurioni presenti farà quelle osservazioni, e quegli eccitamenti che giudicasse convenienti. La Ragioneria quindi passerà alla votazione col bossolo su tutta la nota in complesso. (Ivi § 29).

168. Se questa nota è approvata, verrà essa sottoscritta dai Sindaci e dagli altri membri della Ragioneria, e ne verrà unita copia alla deliberazione. (Ivi).

169. Se la nota non è approvata, si sottoporranno alla votazione successivamente uno ad uno tutti i nomi scritti nella nota, e quelli, a cui il risultato fosse sfavorevole, ne saranno esclusi.

La nota così ridotta sarà sottoscritta ed unita come sopra alla deliberazione. (Ivi).

170. I Chiavari dopo questa Ragioneria, giudicando opportuno di aggiungere qualche nome alle loro note, lo faranno colle avvertenze indicate ai §§ 164, 165. (Ivi § 12).

E poscia chiederanno ai Sindaci altra congrega di Ragioneria, alla quale sottoporranno i nuovi loro divisamenti, ed il tutto si eseguirà a norma dei §§ 167, 168, 169.

171. Se alcuno degli Ufficiali della Ragioneria credesse necessario di richiamare a nuovo esame la nota, il Sindaco convocherà nuova Ragioneria colla presenza dei Chiavari. (Ivi).

172. Dopo l'adunanza di Ragioneria, ove d'uopo come ora si è detto replicata, raccoltisi di nuovo in congresso i quattro Chiavari, ed avuto riguardo a tutti gli eccitamenti di quella, formeranno per ambe le classi la rosa de' candidati contenente un numero di nomi superanti di due quello dei posti vacanti in essa classe. Questa verrà sottoscritta da tutti i Chiavari. (Ivi § 22).

Questi non potranno in essa comprendere nome veruno che non sia nelle anzidette note.

173. Mezz'ora prima della stabilita per la convocazione del Consiglio generale che deve far l'elezione, si farà un'altra adunanza di Ragioneria, cui interverranno i soli Decurioni indicati ai §§ 58, 167. A questa l'anziano de' Chiavari di ciascuna classe presenterà la rosa come avanti combinata e sottoscritta da tutti i Chiavari, la quale sarà inserita nella deliberazione della Ragioneria. (Ivi § 23).

174. Nel Consiglio generale il Sindaco che riferisce, prima di far cenno di verun altro negozio (eccetto la relazione dell'intervento in Corte), farà istanza al Chiavaro anziano della prima classe perchè presenti la rosa come sopra riferita alla Ragioneria. (R. P. X, v; Ord. 23 dicembre 1819; Regol. vot. § 24).

175. La rosa pronunciata, se non eccita osservazione, è reputata unanimemente approvata. (Regol. vot. § 25).

176. Che se, ad eseguitamento del prescritto dal § 32, si aprisse una discussione sulla rosa, il Sindaco dovrà porre a partito l'approvazione semplice. Se questa non è ottenuta, l'elezione (§ 33) sarà sospesa per quell'anno. (Ivi).

177. Se poi la rosa è approvata, si procederà alla votazione sopra i nomi in essa compresi. (Ivi § 26).

A tal fine ciascun Decurione presente scrive sopra un biglietto altrettanti nomi fra quelli compresi nella rosa, quanti sono i posti vacanti. (Ivi § 32).

178. I candidati, i quali nello squittino hanno ottenuto un numero di voti superante la metà di quello de' votanti, sono legittimamente eletti. (Ivi § 32).

179. I così eletti candidati vengono tosto, nell'ordine della maggioranza che hanno tra loro, od in caso d'eguaglianza di voti, in quello della rispettiva età, proclamati Decurioni dal Sindaco referente, al quale spetta la cura di tosto spedirne loro l'avviso.

180. Se in questo squittino tanti candidati hanno ottenuta la maggioranza assoluta, quanti sono i posti a cui si elegge, l'operazione è compita. Nel caso contrario essa lo è solamente per chi ha ottenuto tale maggioranza; e si comincia per li posti rimanenti una seconda votazione libera fra tutti i candidati compresi nella rosa, qualunque sia il numero di voti ottenuti nel primo squittino. (Ivi § 33).

181. I candidati che in questa seconda votazione ottenessero la maggioranza assoluta, saranno reputati legittimamente eletti. (*Ivi* § 34).

Ma se tuttora rimangono posti vacanti, si procederà ad una terza votazione fra que' due candidati che nel secondo squittino hanno ottenuto la pluralità relativa. E se più sono i posti tuttora vacanti, quest'ultima votazione si replicherà successivamente. (*Ivi* § 35).

182. Se più candidati hanno nel secondo squittino numero eguale di voti, si avrà per la terza votazione ragione all'età rispettiva, cominciando dalla maggiore. (*Ivi* § 36).

183. Terminata l'operazione per la prima classe, ovvero, quando non vi sia in essa vacanza alcuna, al cominciar del Consiglio, il Sindaco che riferisce fa istanza al Chiavaro anziano di seconda classe perchè proponga la rosa: e si compisce il tutto come è prescritto per la prima classe. (*Ord. 18 dicembre 1739*).

184. Qualora un Chiavaro dell'una o dell'altra classe fosse impedito dall'intervenire alle operazioni prescritte per la designazione e per l'elezione de' candidati, esse saranno compite dall'altro, il quale dovrà prima dell'adunanza preparatoria prescritta al § 165, comunicare al collega impedito (ove questi non sia assente dalla città, o la cosa altrimenti impossibile) la propria idea intorno alla designazione, ed intenderne l'avviso: e quindi riferirà tale colloquio alla suddetta adunanza.

Questo può aver luogo contemporaneamente per le due classi. (*Ivi*).

185. Ma se in una delle classi fossero impediti ambi i Chiavari, allora la Ragioneria incaricherà i due Decurioni più anziani della classe stessa non impediti, per eseguir le incumbenze dei Chiavari, conferendone però prima per mezzo del Sindaco coi Chiavari impediti.

186. Tal conferenza coi Chiavari impediti si deve intendere necessaria soltanto quando non siano assenti dalla Città, o che l'impedimento non sia tale da render la cosa impossibile.

#### *Ricevimento de' nuovi Decurioni*

187. Il Decurione nuovamente eletto sarà ammesso immediatamente, allorchè, dopo ricevuto per mezzo dell'uscieri di Città a tal uopo specialmente mandato dal Sindaco (§ 179) l'avviso di sua elezione, si presenterà per essere introdotto. (*Uso costante*).

188. Il Sindaco referente, terminato soltanto l'articolo di relazione già incominciato, questa sospenderà perchè il Consiglio possa senza ritardo accogliere il nuovo Decurione.

Non è stabilita alcuna forma a quest'uopo, ma è uso che alcuni dei Decurioni d'ambe le classi escano ad incontrare l'eletto nella sala della Congregazione, e lo introducano in quella del Consiglio. Entrato egli nell'assemblea, sarà immediatamente ammesso a prestare il giuramento, e quindi condotto al suo posto. E se tuttora si procede all'elezione, il nuovo ammesso può darvi il suo voto. (*Uso costante*).

Evvi qualche varietà se l'eletto è Cavaliere del Supremo Ordine; in questo caso i due Chiavari anziani sogliono recarsi all'abitazione dell'eletto, e personalmente annunziarli la sua elezione, ed invitarlo a nome del Consiglio a portarsi in quell'adunanza. Quando il Consiglio è tenuto inteso dell'arrivo, egli incarica gli stessi Chiavari di andarlo a ricevere ai piedi della scala preceduti dalla livrea; successivamente altri Decurioni si avviano verso la scala scen-

dendo sino all'incontro, gli altri rimanendo nella sala. Giunto a questa l'eletto, ed accolto alla porta dai Sindaci, ed incontrato dal Vicario, è ammesso al giuramento come gli altri Decurioni, e quindi condotto al posto assegnatogli come al § 7. 3.º. (*Ordinati 31 dicembre 1814, 31 dicembre 1821, 1 dicembre 1827*).

#### *Patenti di cittadinanza*

189. Altro incarico dei Chiavari è quello di proporre al Consiglio le domande che si fanno alla Città per ottenerne la cittadinanza. (*Uso antichissimo e costantemente osservato*).

190. Occorrendo che la Ragioneria creda che la Città debba concedere di moto proprio l'onore della cittadinanza, essa commette ai Chiavari il farne la proposizione al Consiglio.

#### *ARCHIVISTA*

191. L'Archivista il cui ufficio (§ 96) è perpetuo, sarà eletto fra i Decurioni di prima classe che hanno sostenuto quello di Mastro di ragione. L'elezione si farà nel primo Consiglio ordinario che seguirà la vacanza. (*R. P. XI, i*).

192. L'Archivista, come è detto al § 97, potrà essere insieme anche Chiavaro. Esso è Consigliere nato della Congregazione. (*R. P. V, v*).

193. All'Archivista è commessa la custodia del sigillo maggiore che si appone alle lettere patenti.

194. In caso d'impedimento temporario dell'Archivista, il Consiglio gli suole surrogare pel tempo che l'impedimento dura, un altro Decurione di prima classe che abbia le qualità d'eligibile a quell'ufficio. (*Ord. 2 giugno 1799, § 6*).

195. Sarà speciale ispezione dell'Archivista l'invigilare alla custodia dell'archivio, ed alla conservazione con ogni sollecitudine e circospezione delle scritture di esso, e de' loro inventari. (*R. P. XI, ii*).

196. A qual fine, oltre ciò che è particolarmente prescritto negli articoli seguenti, potrà egli dare quei temporanei provvedimenti che giudicherà opportuni, e proporre quelli che credesse necessario che venissero ordinati per autorità del Consiglio.

197. Non permetterà l'estrazione fuori dell'archivio di veruna scrittura originale, salvo che, conosciuta la precisa necessità d'estrarla, ciò si faccia per ordinato della Congregazione particolare della Città, e gliene venga consegnato particola autentica, che dovrà far inserire in un registro particolare da tenersi a questo riguardo. (*R. P. X, iii*).

198. Quanto alle copie che già esistono o che venissero a formarsi degli atti e delle altre scritture dell'archivio, potranno queste estrarsi, e rimettersi a qualunque degli Ufficiali della Città che le addimandano per l'interesse della medesima. (*R. P. X, iv*).

199. Tanto a riguardo delle scritture originali nel caso suddivisato (§ 197) quanto rispetto alle copie di cui al § 198, qualunque degli Ufficiali predetti ad uso di cui vengano estratte, sarà tenuto di spedirne special ricevuta da esso sottoscritta in un altro registro, che si terrà e custodirà a questo fine nello stesso archivio. Di ogni cosa estratta poi dovrà farsi la restituzione almeno fra tre mesi. (*Ivi X, v*).

200. In fine pertanto di ogni trimestre l'Archivista farà formare uno stato delle ricevute spedite per l'estrazione di scritture, che non saranno ancora restituite, e lo presenterà alla Congregazione acciò provveda per la loro restituzione. Ma se l'interesse della Città esigesse che le carte estratte

rimanessero tuttora fuori dell'archivio, se ne farà menzione nell'ordinato, e nel registro di cui sovra § 199. (*Ivi* X, vi).

201. Occorrendo che un Decurione per interesse proprio, o che qualunque altra persona desiderando copia od anche soltanto visione di qualche carta dell'archivio, sia essa originale sia copia, ne faccia formale richiesta, dovrà questa essere trasmessa alla Congregazione perché ne deliberi. (*Ivi* X, vii).

202. Il Decurione Archivista avrà una delle chiavi di cui al § 125, e tal chiave dovrà sempre gelosamente custodire presso di sé. Che se occorresse di dover aprire la guardaroia, e l'Archivista fosse impedito, dovrà egli stesso pregare un altro Decurione a quest'uopo, al quale consegnerà la chiave. (*Uso antico e costantemente osservato*).

#### AVVOCATI

203. Due sono gli Avvocati della Città, i quali proseguiranno ad essere Decurioni effettivi, ed avranno voto nelle adunanze del corpo decurionale. Il loro ufficio (come è detto al § 96) è perpetuo. (*R. P. XII, 1; R. B. 28 febr. 1826, § 1*).

204. In caso di vacanza, il Consiglio generale ordinario, che primo si radunerà dopo questa avvenuta, procederà alla nuova elezione. (*Ivi* §§ 2 e 4).

Questa dovrà cadere sopra uno degli avvocati Decurioni della seconda classe i quali abbiano dati saggi di vero interessamento pel buon maneggio del patrimonio civico, e di sapere avanti i supremi magistrati.

205. Non s'intraprenderà veruna causa, salvo che sia riconosciuta giusta col retto e sincero giudizio degli Avvocati, od almeno di uno di essi, a cui ne sarà affidato il patrocinio, anche se sarà necessario col consulto dell'altro. (*R. P. XII, 1; R. B. 28 febbraio 1826, § 5*).

206. Prima però d'instituirne il giudizio se la Città fosse attrice, o di adottare la difesa se convenuta, dovrà l'Avvocato riferire alla Ragioneria il merito dell'azione che s'intenda, e la qualità delle eccezioni che competono, acciò abbia a deliberare con maturità di consiglio sovra l'instituzione o non del giudizio, o piuttosto per un'amichevole trattativa dell'affare a disimpegno del litigio, ed a sparmio delle spese di questo. (*R. P. XII, 1; R. B. 28 febbraio 1826, § 5*).

207. Gli Avvocati di Città saranno tenuti d'informare la Ragioneria per le sue deliberazioni come sovra, sempre e quando lo stato della causa verrà a variare od in dipendenza delle produzioni in essa fatte, od in seguito agli incumbenti in essa praticati. (*R. B. 28 febbraio 1826, § 6*).

208. Sempre e quando la Congregazione o la Ragioneria stimerà necessario l'intervento degli Avvocati o d'uno di essi, dovranno sull'avviso che loro verrà recato, intervenire e spiegare rettamente il loro sentimento legale sulle questioni che loro verranno proposte. (*R. P. XII, 1; R. B. 28 febbraio 1826, § 7*).

209. Nelle adunanze ordinarie del Consiglio generale, ognuno degli Avvocati farà un'esatta relazione delle cause della Città al suo patrocinio affidate, acciò il medesimo Consiglio possa coll'universal consenso determinare sul loro proseguimento. (*R. P. XII, 1; R. B. 28 febbraio 1826, § 8*).

#### SEGRETARIO

210. L'ufficio di Segretario come sovra (§ 96) viene prescritto, è perpetuo. (*R. P. XIII, 1*).

211. Occorrendo la vacanza, il Consiglio generale nella prima adunanza ordinaria che succederà vi eleggerà quello

fra i giureconsulti Decurioni di seconda classe che stimerà più proprio a sostenerla. (*Ivi*).

212. Il Segretario continua nella sua qualità di Decurione effettivo, ed ha per conseguenza voto in tutte le adunanze, a cui interviene.

213. Il Segretario interviene necessariamente a tutte le adunanze di Consiglio generale, di Congregazione, e di Ragioneria. (*R. P. XIII, 1*).

Quando poi il Segretario fosse legittimamente impedito interverrà (come *infra* § 270) in suo luogo il Procuratore di Città, il quale tuttavia non vi ha voto. (*R. B. Regol. 1819, § 4*).

214. È incumbenza del Decurione Segretario di spedire da sé sottoscritti gli avvisi di tutte le adunanze de' Consigli, Congregazioni, e Ragionerie che d'ordine del Sindaco (§ 110) si dovranno convocare.

215. Rispetto a quanto si tratterà in Ragioneria il Segretario eseguirà il disposto dal § 74. (*R. P. XIII, 1*).

216. Circa le deliberazioni del Consiglio e della Congregazione, ne prenderà in ristretto le memorie, e quindi combinandole coi corrispondenti articoli della relazione del Sindaco, del Mastro di Ragione, e degli altri ufficiali della Città, le quali dovranno essergli comunicate, distenderà con tutta diligenza almeno fra due giorni susseguenti l'ordinato, il quale verrà sottoscritto dai due Sindaci, o da quello di essi che solo fosse intervenuto nella sessione, e dal Mastro di ragione. Esso Segretario lo sottoscriverà pure apponendovi il proprio segno manuale. (*Uso*).

217. Nella susseguente Congregazione avanti che il Sindaco cominci la sua relazione, il Segretario dal medesimo invitato farà lettura dell'Ordinato sì del Consiglio generale, che della Congregazione immediatamente precedente. (*R. P. XIII, 1*).

218. È pure incarico del Segretario il leggere in ogni congrega, quando ne è invitato dal Sindaco referente, ogni regia Patente, regio Biglietto od altra Carta reale, le lettere di Segreteria di Stato, o di altra Autorità, ed in una parola, ogni titolo a cui appoggiata sia la relazione. (*Uso costante*).

219. Il Decurione Segretario ha sotto i suoi ordini tutti gli impiegati che compongono i varii dicasteri della Segreteria. (*Ord. 31 dicembre 1816, § 27. Piano di sistemaz. art. II*).

220. Sarà sua cura che tutti i registri necessari si tengano in debita forma ed al corrente del lavoro: che tutte le carte siano custodite con ogni cura, e non portate fuori della segreteria, salvo con ordine suo o dell'Amministrazione; e ciò colle debite cautele: e che siano a suo tempo riposte negli archivii. (*R. P. XIII, 1*).

221. Il Decurione Segretario sottoscrive coll'indicazione *Per l'illustrissima Città* i manifesti, le notificanze e quegli altri atti che in vigor d'Ordinato si debbano far noti al pubblico. Così pure sottoscrive ogni *tiletto* d'invito, d'appalto, o simile, che occorra pubblicarsi. (*Uso antico e costante*).

Le notificanze e gli avvisi che si dovessero pubblicare per ordine di Giunta, non vengono sottoscritte dal Decurione Segretario.

222. Il Segretario si porterà in nome della Città, quando ne verrà incaricato dalla Ragioneria, ad informarsi dello stato di salute de' Principi del sangue, in occasione di loro malattia, e riferirà quindi il passato officio alla prossima Ragioneria. (*Uso antico*).

223. Così pure dopo che i Sindaci avranno presentato lo stato di popolazione a S. M. ed a' Principi reali, il Segretario compirà a quest'ufficio verso i Principi del sangue, i

Cardinali, gli Ambasciatori, l'Arcivescovo, il Governatore della città, ed i Primi Segretari di S. M. (*Uso*).

224. Sarà pure incumbenza del Segretario, quando ne viene incaricato dalla Ragioneria, il portarsi dai nuovi Arcivescovi, Gran Cancellieri, e Governatori della Città, per combinar con essi le visite solenni del corpo decurionale. (*Uso*).

225. Il Segretario avrà una delle quattro chiavi di cui al § 125, che dovrà conservare con ogni diligenza, e valersene siccome è detto nel citato §.

#### DIREZIONE DE' MULINI

226. La Direzione dei mulini è affidata a tre Condirettori. (*R. P. XIV, 1; R. B. 27 dicembre 1816, art. 1*).

227. Essi saranno nominati nel Consiglio generale del 31 di dicembre a pluralità di voti fra' Decurioni di seconda classe che avranno coperto l'ufficio di Sindaco. (*Ivi art. VIII*).

228. Al finir d'ogni biennio di millesimo pari come è prescritto al § 95, cesserà d'ufficio il più anziano, ed il Consiglio procederà a nuova elezione. Questa potrà anche cadere sul Condirettore di cui cessa l'ufficio, sempre che il Consiglio lo creda utile pel pubblico bene. (*R. B. 27 dicembre 1816, art. v e VI*).

229. Che se l'ufficio di Condirettore si rendesse vacante avanti il tempo come sovra fissato per la sua cessazione, il primo Consiglio generale ordinario che si radunerà dopo tal vacanza, eleggerà un nuovo Condirettore, il quale rimarrà in ufficio per quel tempo soltanto che rimaneva a compirsi dal predecessore. (*Ivi art. VII*).

230. Ma se uno de' Condirettori durante l'esercizio venisse eletto a Sindaco od a Mastro di ragione, il Consiglio dovrà surrogare un altro Decurione a Condirettore, per rimanervi per l'anno solamente. (*Regol. 1819, §§ 12 e 13*).

231. Oltre alla Direzione de' mulini vi sarà una Giunta decurionale per l'economica loro amministrazione, la quale dovrà radunarsi fissamente una volta al mese, ed inoltre sempre che dai Sindaci sarà creduto necessario, o che da un Condirettore verrà richiesto. (*R. B. 27 dicembre 1816, art. IX*).

232. Sarà questa presieduta da uno de' Sindaci, o dal Mastro di ragione, e composta di due Ragionieri, uno di prima e l'altro di seconda classe, e di tre Condirettori. (*Ivi art. X*).

233. V'interranno però colla maggior frequenza conciliabile cogli altri doveri del proprio ufficio amendue i Sindaci ed il Mastro di ragione.

Intervenendo i due primi potranno anche chiamare due aggiunti, uno di prima, l'altro di seconda classe. (*R. B. 27 dicembre 1816, § 11*).

234. Per la legittimità dell'adunanza della Giunta, si esigerà l'intervento di cinque membri; fra' quali un Sindaco, ovvero il Mastro di ragione, uno dei Ragionieri, ed un Condirettore. (*Ivi § 12*).

235. Ciascuno dei Condirettori de' mulini farà osservare dagli impiegati dell'azienda le istruzioni loro date. Daranno quelle disposizioni che crederanno più convenevoli al retto maneggio della cosa loro affidata. (*R. P. XIV, II*).

236. Perciò qualora qualcuno degli impiegati venisse a commettere notevole mancamento, sarà in facoltà di ciascuno de' Condirettori di sospenderlo dall'esercizio del suo impiego, con surrogarvi interinalmente altro soggetto capace, sinchè nella prossima adunanza ne venga informata la Giunta

per le definitive sue deliberazioni. (*Ord. 30 aprile 1817, § 47. Istruz. per la Giunta de' mulini § 1*).

237. Sarà pure incumbenza de' Condirettori di curare la tenuta de' libri de' conti dell'azienda loro affidata tenuti dagli impiegati loro dipendenti, con esaminare quanto viene giornalmente annotato da essi, ed istituire gli opportuni paralleli di verificaione. (*Ivi § 2*).

238. Ogni volta che uno degli uffizii subalterni dell'azienda de' mulini si rende vacante, spetterà alla Giunta sulle informazioni che daranno i Condirettori tanto sulla capacità, quanto sulla moralità di chi potesse convenevolmente essere surrogato o promosso, il formare una proposizione per questa trasmettere per mezzo della Ragioneria al Consiglio generale, cui è riservata la nomina. (*Ivi § 3*).

239. La conservazione degli edifizii spettanti all'azienda, o da essa dipendenti, è specialmente affidata alla sollecitudine de' Condirettori. (*Ivi § 4*).

240. Ciascuno di essi è in conseguenza autorizzato a farvi intraprendere quelle opere più premurose, la dilazione delle quali potesse essere pregiudicevole agli interessi della Città. Ma dovrà intanto curare fra due giorni al più una radunanza della Giunta per la debita informazione dell'operato e l'autorizzazione per la prosecuzione. (*Ivi*).

241. In ogni altra occorrenza le opere le più dispendiose, ed eccedenti la spesa di 360 lire sì per costruzioni che per riparazioni di fabbriche, dicchi, acquidotti e simili, verranno coi motivi che le rendono plausibili, dai Condirettori proposte alla Giunta, e da questa trasmesse alla Ragioneria, per quindi essere riferite alla Congregazione ed al Consiglio.

E quando vengano legittimamente ordinate, la cura dell'eseguimento ne deve essere commessa allo zelo ed alla sperienza de' Condirettori.

242. L'incetta e la vendita de' grani e delle altre biade si farà eseguire da' Condirettori ne' tempi e modi che avrà stabiliti la Giunta. (*Istruz. per la Giunta de' mulini § 5*).

243. Le liste degli operai dopo l'esame fattone da' Condirettori verranno presentate alla Giunta la quale, quando lo stimerà opportuno, ne ordinerà la tassa per opera di un perito. (*Ivi § 6*).

244. La Direzione de' mulini riceverà da' Sindaci e dal Mastro di ragione comunicazione degli affari che concernono quell'azienda. Sarà ad essa trasmessa dal Decurione Segretario particola degli Ordinati che la riguardano, de' quali essa curerà l'eseguimento. Parimente la Direzione in tutti gli affari di qualche rilievo che occorreranno, dovrà con iscambievolmente confidenza comunicare le sue viste ai Sindaci ed al Mastro di ragione. (*Ivi § 7*).

245. Tutte le deliberazioni della Giunta verranno mai sempre trasmesse alla Ragioneria, per quindi essere riferite alla Congregazione ed al Consiglio. (*Ivi*).

246. I Condirettori trasmetteranno mensualmente al Mastro di ragione lo stato de' fondi sì in natura che in denaro che si trovano presso dell'azienda; e faranno versare dalla cassa di questa nella generale di Città quelle somme, per cui sarà dal Mastro di ragione spedito l'opportuno mandato. (*Ivi*).

247. Tutti i recapiti e mandati di pagamento da farsi dal cassiere dell'azienda saranno spediti sotto la vigilanza dei Condirettori, e sottoscritti da uno di essi, che ne veglierà la registrazione. (*Ivi*).

248. All'adunanza che si terrà dalla Giunta dopo il giorno 20 di dicembre d'ogni anno, la Direzione presenterà una relazione compendiativa dello stato dell'azienda. (*Ivi § 9*).

249. Tale relazione sarà trasmessa alla Ragioneria, e per mezzo di questa al Consiglio generale del 31 di dicembre, il quale ne intenderà la relazione dall'anziano de' Condirettori. (*Ivi*).

250. Fermo rimanendo l'incarico a tutti e tre i Direttori unitamente di quanto riguarda l'azienda de' mulini, e quindi il dovere di conferire tra loro su tutte le cose che ne dipendono, potranno, quanto all'assistenza giornaliera, dividere il tempo come loro sarà più gradito, in modo che uno di essi sia sempre specialmente incaricato per provvedere all'adempimento delle istruzioni, ed a quanto possa occorrere.

A questo Condirettore gli impiegati dovranno indirizzarsi per ricevere gli ordini. Tuttavia niuno de' Condirettori potrà stabilire nuove regole, nè variare le deliberazioni prese coi colleghi, senza conferirne con essi.

251. Il Cassiere ed altri contabili de' mulini rendono i loro conti alla Giunta, previo giuramento della fedeltà di questi, a mano del Vicario.

#### DEPUTAZIONI

252. I Sindaci ed il Mastro di ragione faranno necessariamente parte di ogni Deputazione sia ordinaria, sia straordinaria. (*Ord. 31 dicembre 1816*, § 56; *Regol. deputaz. art. 1*).

253. Il Ragioniere anziano della classe alla quale appartiene il Mastro di ragione, può questo rimpiazzare nelle adunanze delle Deputazioni, come in quella di Ragioneria. (*Ivi art. II*).

254. Allorchè i Sindaci, la Ragioneria, o la Congregazione nominano una Deputazione, le funzioni di questa dureranno sino alla prima adunanza di Ragioneria, Congregazione, o Consiglio generale ordinario rispettivamente. (*Ivi art. III*).

255. Quando il Consiglio crea una Deputazione per un affare determinato, questo compito, s'intenderà sciolta la Deputazione. (*Ivi art. VI*).

256. Che se per la sua natura l'affare è progressivo, continuerà la Deputazione, ma al finire d'ogni anno uscirà d'ufficio un Deputato nell'ordine seguente. (*Ivi*).

Al finir del primo anno uscirà il più anziano di prima classe; nell'anno susseguente il più anziano di seconda; e così alternativamente.

257. Al Deputato uscito di funzione verrà surrogato altro Decurione della stessa classe dal Consiglio generale del 31 di dicembre, per mezzo dello squittino fra quattro proposti dalla Ragioneria. (*Regol. dep. art. 1*).

258. Ove un Deputato, prima del termine delle sue funzioni, fosse eletto Sindaco o Mastro di ragione, o non potesse più oltre far parte della Deputazione, gli altri Deputati, con intervento di almeno uno de' Sindaci o del Mastro di ragione, eleggeranno in sua vece a pluralità di voti un altro Decurione della stessa classe, il quale resterà in funzione per quel tempo solamente, per cui avrebbe continuato il rimpiazzato. (*Ivi art. V*).

259. Quando i Sindaci sono presenti, spetta loro il presiedere alla Deputazione; in loro difetto spetta al Mastro di ragione od al Ragioniere anziano che lo rappresenta, e successivamente al Deputato più anziano di prima classe. (*Ivi art. VI*).

260. A questo spetterà pure il convocarla ogni volta che l'adunanza, essendo affatto indispensabile, non sarà convocata da uno de' Sindaci. (*Ivi*).

261. Fra i membri di ogni Deputazione, uno da essa eletto a pluralità di voti sarà incaricato di far le funzioni di Segretario. (*Ivi art. VII*).

262. Sarà sua cura di prender nota di quanto si sarà deliberato, e quindi ne estenderà la relazione, che leggerà alla prossima adunanza, e fattevi quelle variazioni che saranno credute convenevoli, la presenterà alla sottoscrizione di tutti i membri presenti, e quindi la consegnerà al capo del primo dicastero della Segreteria, onde ne curi la copia in un registro a ciò destinato.

263. Al finire di novembre d'ogni anno, ogni Deputazione si radunerà per compilare una memoria, che poscia si trasmetterà al Mastro di ragione per la formazione del bilancio. (*Reg. dep. art. VIII*).

264. Ogni Deputazione avvertirà di non comprendere in tal memoria spese dipendenti da nuovi progetti; mentre se qualche innovazione è necessaria, conviene, per quanto è possibile, che essa sia presentata alla Ragioneria prima del Consiglio ordinario di agosto, onde questo possa deliberare se debba essere compresa o no nel bilancio. (*Ivi art. IX*).

265. Le Deputazioni (esclusa la Giunta dei censi e prestiti, quella del catasto, e quella dei mulini, le quali hanno cassa a parte) non dovranno mai nè ordinare pagamenti, nè spedire mandati, ciò spettando alla sola Ragioneria: ma esse trasmetteranno le liste, le memorie, ed ogni altro titolo colle loro osservazioni al Mastro di ragione. (*Ivi art. XI*).

266. La Giunta de' censi e prestiti avrà la direzione della Cassa così denominata, a termini del manifesto del 1.º settembre 1816.

267. La Giunta sul catasto è composta, e si regge secondo le regole portate dal regio biglietto in data del 19 gennaio 1816.

268. La Giunta de' mulini è composta, e si regge a norma del regio biglietto del 27 di dicembre 1816, e giusta le disposizioni qui sopra a' §§ 231 e seguenti.

#### IMPIEGATI SUBALTERNI

269. La Città ha un numero di Impiegati subalterni per eseguire gli ordini dell'Amministrazione, e dar corso agli affari che la concernono.

I loro titoli e le loro funzioni sono spiegate ne' seguenti §§.

270. Il Procuratore della Città, quando il Decurione Segretario sia legittimamente impedito, ne fa le veci, come è detto al § 213, nelle adunanze di Ragioneria, di Congregazione, e di Consiglio generale, e ne riceve e sottoscrive gli atti, che avranno la stessa autenticità che quelli sottoscritti dal Segretario. Egli però non avrà voto in veruna di queste congreghe. (*R. P. XV, 1 e II; R. B. Regol. 1819, § 4*).

271. La Segreteria e la Tesoreria di Città saranno distribuite in dicasteri, ciascuno de' quali avrà un capo, ed il necessario numero d'impiegati. (*Ord. 31 di dicembre 1815; Piano di sistemaz. art. 1*).

272. Tutti indistintamente gli impiegati che compongono i dicasteri sono sotto gli ordini del Decurione Segretario. (*Ivi art. II*).

273. Ma siccome alcuni de' dicasteri sono affetti a rami di amministrazione affidati o ai Decurioni gerenti gli uffici designati da' regii stabilimenti, od a Giunte decurionali, od a particolari Direzioni, gli impiegati in tali dicasteri saranno però altresì sotto la dipendenza del Decurione Direttore, o della Deputazione. Tutti poi sono sotto quella degli attuali Sindaci, e Mastro di ragione. (*Ivi art. III*).

274. I Capi de' dicasteri sono primieramente il Liquidatore, il Tesoriere, e l'Economo, i quali come quelli che sono designati da regii stabilimenti, avranno sempre la precedenza a tutti gli altri, e la prenderanno fra loro a ragione di anteriorità di nomina. (*Ivi art. iv; R. P. XV, 1, III, IV, V*).

275. Gli altri Capi di dicastero sono l'Ispettore de' dritti d'entrata, il Catastaro, ed altri assistenti di Segreteria. Tutti questi capi sono reputati eguali fra loro. (*Piano art. v*).

Inoltre vi sarà un Ingegnere Ispettore delle fabbriche, e de' terreni; ed un Ispettore delle macchine, chiuse, e canali de' mulini. (*Ord. 31 dicembre 1828, § 10*).

276. Fra gli assistenti capi, i due più anziani prenderanno la qualificazione rispettivamente di Primo e di Secondo.

277. Uno fra gli assistenti sarà affetto agli archivi colla qualità di Capo di dicasterio. (*Ivi vii*).

Spetterà al Decurione Archivista lo sceglierlo fra quegli impiegati che riconosca opportuni all'importante incarico, e preso il parere del Decurione Segretario, lo proporrà al Consiglio.

278. I Capi di dicasterio avranno patente. Dovranno essi quindi prestare il giuramento prescritto dal § VI dell'Ordinato del Consiglio generale dell'8 di luglio 1814. (*Piano art. viii*).

279. Gli altri, tanto assistenti, quanto impiegati con altro titolo, avranno soltanto una *commissione*. (*Ivi art. ix*).

280. Ove l'Amministrazione creda spedito di lasciar vacante alcuno degli uffizi di Capo di dicasterio, e stimi di incaricare il Capo di un altro a reggerlo, esso Capo avrà patente pel primo uffizio, per cui prenderà l'intero stipendio; avrà semplice commissione pell'uffizio che regge, e ne prenderà soltanto la metà dello stipendio. (*Ivi art. x*).

281. Tutti gli altri impiegati saranno affetti ad un sol dicasterio; ma occorrendo il bisogno dovranno prestare, i loro servigi in tutti gli altri, senza che ciò possa dare a veruno alcun dritto ad aumento di stipendio. (*Ivi art. xi*).

282. In conseguenza dell'articolo precedente, quando un Decurione Direttore, oppure una Giunta avrà mestiere dell'opera o fissa o passeggera di qualche individuo oltre gli affetti al suo dicasterio, ne conferirà col Decurione Segretario, onde esso possa dare al rispettivo capo gli ordini opportuni. (*Ivi art. xii*).

Se questo capo dipende da altro Direttore, o da altra Giunta, la cosa dovrà passarsi d'accordo con loro.

283. La Cassa de' censi e prestiti, e quella delle contribuzioni dovendo far fronte alle proprie spese, questa per esser regia ed amministrata bensì dalla Città, ma non a suo carico; quella per la natura della sua erezione; la parte degli stipendi che le riguarda uscirà dalle rispettive casse. (*Piano art. xiii*).

284. Così pure uscirà dalla cassa de' mulini lo stipendio degli impiegati particolari in quell'azienda.

#### OSSERVANZA DEL REGOLAMENTO

285. Il regolamento prescritto da S. M. dovrà osservarsi in tutti li suoi capi, senza che possa allegarsi in contrario uso, stile, consuetudine, regolamento, od altro provvedimento, a' quali tutti, per quella parte, che ripugnassero alle cose ordinate in esso regio regolamento od in altre regie provvisioni, si dichiara dalle R. Patenti espressamente derogato, fermi però rimanendo in tutto ciò, che non vi è contrario. (*R. P. XVII, 1*).

286. I Sindaci, il Mastro di ragione, ed il Segretario di Città saranno specialmente incaricati di vegliare, acciò sia inviolabilmente osservato il Regolamento, e di non permettere qualunque minima inosservanza sotto qualunque pretesto; anzi in ogni caso contrario dovranno prontamente informarne S. M., acciò essa possa porvi que' rimedii, che giudicherà più vevoli ad impedire il disordine che deriverebbe dall'ineseguitamento. (*R. P. XVII, II*).

287. S. M. mentre si è degnata spiegarsi che lo zelo di tutti i Decurioni accerterà l'esecuzione delle sovrane provvisioni, e che anzi animati i medesimi dal desiderio del bene della Città saranno all'occorrenza per rappresentare quegli incidenti che esigessero fors'anche maggiori provvedimenti, si è riservato di stabilire, o sulle loro rappresentanze o sulle notizie altrimenti pervenute, nuove regole, sempre con lo stesso oggetto di vieppiù accertare il vantaggioso maneggio della Città, ed il pubblico bene.

*Approvato con Ordine del Consiglio generale del 31 di dicembre 1831, al § 14, che ne ordina la stampa e la distribuzione.*

A. VILLANIS  
Segretario

#### INDICE DELLA RACCOLTA DELLE REGIE PROVVIDENZE

<i>Del Consiglio generale</i> . . . . .	§ 1	<i>Elezione de' nuovi Decurioni</i> . . . . .	§ 164
<i>De' Decurioni</i> . . . . .	» 18	<i>Ricevimento de' nuovi Decurioni</i> . . . . .	» 187
<i>Della Congregazione</i> . . . . .	» 34	<i>Patenti di cittadinanza</i> . . . . .	» 189
<i>Della Ragioneria</i> . . . . .	» 52	<i>Dell'Archivista</i> . . . . .	» 191
<i>Degli Uffizi Decurionuli</i> . . . . .	» 89	<i>Degli Avvocati</i> . . . . .	» 203
<i>De' Sindaci</i> . . . . .	» 104	<i>Del Segretario</i> . . . . .	» 210
<i>Del Mastro di ragione</i> . . . . .	» 133	<i>Della Direzione de' mulini</i> . . . . .	» 226
<i>De' Ragionieri</i> . . . . .	» 152	<i>Delle Deputazioni</i> . . . . .	» 252
<i>De' Consiglieri</i> . . . . .	» 159	<i>Degli Impiegati</i> . . . . .	» 269
<i>De' Chiavari</i> . . . . .	» 161	<i>Dell'Osservanza del Regolamento</i> . . . . .	» 285
		<i>Approvazione di questa Raccolta</i> . . . . .	» 000

Direttore responsabile: GIUSEPPE FULCHERI

Autorizzazione Tribunale di Torino, n. 41 del 19 Giugno 1948

STAMPERIA ARTISTICA NAZIONALE - CORSO SIRACUSA, 37 - TORINO



colori: rosso, nero, bianco, amaranto, grigio.

BOMA - design arch. Monti G.P.A. - Durethan® resina Bayer

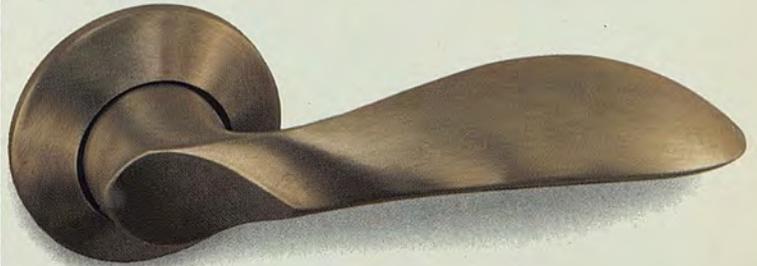


AMBRA - design arch. F. Albini e F. Helg - alluminio anodizzato (oro)



colori: rosso, nero, bianco, amaranto.

LARIO - design arch. Monti G.P.A. - Durethan® resina Bayer



VELASCA - design Studio BBPR - ottone satinato



colori: rosso, nero, bianco, amaranto.

CUSIO - design arch. G. Anselmi - Durethan® resina Bayer



ORTA - design Ufficio Tecnico Olivari - ottone verniciato/legno



TIZIANELLA - design arch. S. Asti - ottone cromato



PARACOLPI ALFA - design Joe Colombo - ottone cromato (opaco)



CHIARA - design Ufficio Tecnico Olivari - ottone nichelato opaco



BICA - design Ufficio Tecnico Olivari - alluminio anodizzato (bronzo)



UOVO - design Ufficio Tecnico Olivari - ottone cromato opaco

# FRESIA

VIA AOSTA, 3 - 10152 TORINO - Tel. (011) 850.891

PROGRAMMA MANIGLIE 1979 **OLIVARI**®

Durethan® : marchio di fabbrica registrato della Bayer AG - Leverkusen (D)



**FRESIA**

divisione profilati alluminio

via sospello, 193 - 10100 Torino - tel. (011) 29 71 07

vasto assortimento  
di profilati in  
alluminio anodizzato  
per serramenti  
e accessori

Officine specializzate:

**TORINO**

**Boasso Tommaso**

V. Rulfi, 9 - Tel. (011) 296069

**Cosallfer**

Via Ala di Stura, 46 - Tel. (011) 296187

**Gasco Candido**

Corso Palermo, 52 - Tel. (011) 852314

**COLLEGNO - Regina Margherita**

**Ottenga & Vacca** - Via Palermo, 21 - Tel. (011) 4114144

**FROSSASCO**

**Macocco F.lli** - Strada del Baisa - Tel. (021) 52391

**GRUGLIASCO**

**Barbaresco Primo** - Via Antica Rivoli, 84 - Tel. (011) 6497965

**LEINI**

**Seam** - Via Caselle, 57 - Tel. (011) 9989653

**PINO TORINESE**

**Vergnano Fioravante** - Via Chieri, 49 - Tel. (011) 841545

*Per altre province del Piemonte vedere i singoli elenchi della categoria:  
Serramenti ed infissi alluminio*

**visitateci**